

RASSEGNA STAMPA

del

05/08/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-08-2010 al 05-08-2010

Bologna 2000.com: Maltempo: attese per domani piogge su tutta l'Emilia Romagna.....	1
Il Centro: chiodi-procura, scintille sulle consulenze	2
Il Centro: albero si abbatte su una macchina	4
Il Centro: polizia ad abruzzo engineering - enrico nardecchia	5
Il Centro: quei ricordi dispersi fra le macerie - giustino parisse	7
Il Centro: accusata per avere aiutato i lavoratori	9
Il Centro: basta consorzierie - (cr.re.).....	10
Il Centro: ricciuti in lizza per il dopo stati - pietro guida.....	11
Il Centro: finmeccanica, il colosso che lavorò al g8	12
Il Centro: cronoscalata, popoli in fibrillazione - walter teti.....	14
Il Centro: comune, sì al bilancio 2010 - fabio iuliano	15
Il Centro: meduse all'attacco, 36 ustionati in due giorni.....	16
Il Centro: ecco la riunione tecnica in cui la politica non c'è.....	17
Il Centro: protezione civile, la forza del volontariato - giustino parisse.....	18
Il Centro: nubifragio, conta dei danni - chiara buccini.....	19
Il Centro: protezione civile in campo con noi una sola gara.....	20
Il Centro: terremoto, 1.700mila euro per le case - walter teti	21
Il Centro: contratti, indaga anche la finanza - enrico nardecchia	22
Il Centro: case, gli esclusi rimessi in pista - marina marinucci	24
Il Centro: angeloni, anche l'umiliazione delle manette	26
Il Centro: prima le urla poi i carabinieri questa città non è più sicura	27
Il Centro: rimpasto, 3 assessori in bilico - pietro guida	28
Il Centro: si riaccende lo scontro sul centro oli	29
Corriere Adriatico: Vite sospese aspettando un trapianto.....	30
Corriere Adriatico: Regali per favorire società amiche	31
Corriere Adriatico: Afragola è ovunque	32
La Gazzetta di Modena: prevenzione incendi, premio a zocca - giuseppe bondi	34
La Gazzetta di Modena: scandalo nuoto, a processo la cricca grandi eventi - natalia andreani	35
La Gazzetta di Modena: norme anti-sismiche anche per un pollaio così non si può lavorare - saverio cioce	36
La Gazzetta di Parma Online: Maltempo: ancora temporali al Nord e al Centro.....	37
La Gazzetta di Parma: Allarme incendi: vademecum per la prevenzione	38
La Gazzetta di Parma: Controlli stradali con gli esami del sangue	39
La Gazzetta di Parma: Tangenti all'Aquila: gli indagati negano tutto	40
Gazzetta di Reggio: torna sabato la festa del volontariato	41
Gazzetta di Reggio: successo per il campo giochi	42
Gazzetta di Reggio: nuovo vice prefetto: viene dalla sicilia la dirigente vicaria	43
Gazzetta di Reggio: patto per la manutenzione idraulica	44
Il Messaggero (Abruzzo): L'AQUILA - Tra Daniela Stati e il padre, di fatto, la pubblica funzione era eserc.....	45
Il Messaggero (Abruzzo): PESCARA - In attesa di celebrare nel 2012 lo storico traguardo del.....	47
Il Messaggero (Abruzzo): SULMONA - Un nubifragio si è scatenato ieri, poco prima delle 18, su Sulmona:.....	48
Il Messaggero (Abruzzo): L'AQUILA - Indagati ed arrestati hanno negato ogni addebito, rispondendo alle	49
Il Messaggero (Abruzzo): L'AQUILA - Abruzzo Engineering, per statuto, può avere commesse solo dai soci.....	50
Il Messaggero (Latina): Panico e fuggi fuggi dalle case ieri, nel pomeriggio sulla collina del Cocuruzzo. Verso le	51
Il Messaggero (Metropolitana): L'ambulanza è un bene prezioso. Non solo perché ti salva la vita, anche perché c....	52
Il Messaggero (Rieti): I Carabinieri della compagnia dell'Aquila, al comando del capitano Marcello D'Alesio,	53
La Nazione (Firenze): Otto telecamere contro velocità incendi, vandali e malviventi.....	54

La Nazione (Firenze): <i>bagno a ripoli Oggi rubinetti a rischio</i>	55
La Nazione (Livorno): <i>Al «Gruppo chirurgia d'urgenza» il «Premio per la Vita»</i>	56
La Nazione (Massa - Carrara): <i>«Avere la piazzola per l'elisoccorso notturno è un bene per la collettività»</i>	57
La Nazione (Massa - Carrara): <i>«Va dichiarato lo stato di calamità»</i>	58
La Nazione (Pistoia): <i>Da domani «Castellina in festa», tra musica, prove e golosità</i>	59
La Nazione (Umbria): <i>Va a fuoco un capannone In fumo quintali di legna</i>	60
La Nuova Ferrara: <i>diamanti per un appalto - giampiero giancarli</i>	61
La Nuova Ferrara: <i>vigili del fuoco, presto la nuova caserma</i>	62
La Nuova Ferrara: <i>caditoie ostruite dopo il nubifragio</i>	63
Quotidiano.net: <i>Russia, 41 morti negli incendi</i>	64
Quotidiano.net: <i>Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari</i>	69
Quotidiano.net: <i>G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò</i>	75
Quotidiano.net: <i>G8, due rinvii a giudizio per Balducci</i>	80
Il Resto del Carlino (Ancona): <i>Pioggia di fulmini sulla città, 4mila saette cadute in mare</i>	85
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Gaggio issa bandiera gialla Con i complimenti di Bertolaso</i>	86
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Mondiali di nuoto, Balducci citato a giudizio</i>	87
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>Dureranno un mese i lavori per frenare la maxi frana</i>	88
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>Tromba d'aria devastante Danni ingenti a Villamarina</i>	89
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>«In autunno la nuova caserma»</i>	90
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>ADA PAOLUCCI E' «SPECIALE DONNA 2010» IL ...</i>	91
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>Due nuovi automezzi per la Croce Verde</i>	92
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>«Col piano di manutenzione idraulica preveniamo le emergenze»</i>	93
Il Resto del Carlino (Rimini): <i>DECINE di alberi crollati a terra o spezzati dal vento. Sdrai e ombrelloni</i>	94
Il Resto del Carlino (Rimini): <i>Dopo la tempesta di vento scatta l'allarme</i>	95
RomagnaOggi.it: <i>Meteo, nuovi temporali all'orizzonte: allerta della Protezione Civile</i>	96
Il Tempo: <i>Braccio di ferro tra poteri forti</i>	97
Il Tempo: <i>Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della</i>	98
Il Tempo: <i>"Il diamante? L'anticipo di un affitto"</i>	107
Il Tempo: <i>Illuzzi al San Camillo: «Il pronto soccorso non passa l'esame»</i>	109
Il Tempo: <i>Affari di Stati Parola al gip</i>	110
Il Tirreno: <i>scandalo del nuoto, la cricca alla sbarra - natalia andreani</i>	111
Il Tirreno: <i>con sergio rizzo nei segreti de "la cricca"</i>	112
Il Tirreno: <i>parte l'operazione sicurezza per i parchi giochi dei bambini - s. z.</i>	113

Maltempo: attese per domani piogge su tutta l'Emilia Romagna

Maltempo: attese per domani piogge su tutta l'Emilia Romagna

04 ago 10 • Categoria Attualita',Regione

Giornata di pioggia, domani, su tutta l'Emilia Romagna. Queste le previsioni della protezione civile regionale, che ha attivato la fase di attenzione. Dalle prime ore di domani, giovedì, si prevedono temporali che interesseranno inizialmente le province più occidentali, estendendosi poi nel corso della giornata al resto della regione. Le precipitazioni potranno superare anche i 50 mm/h e potranno essere associate a raffiche di vento, fulmini e grandine. Venerdì i fenomeni diminuiranno fino ad esaurirsi.

chiodi-procura, scintille sulle consulenze

- Altre

Il Pm: il suo studio ha ricevuto incarichi da Abruzzo Engineering. La replica: non è vero

Sotto la lente d'ingrandimento le conversazioni telefoniche tra il socio Carmine Tancredi e l'assessore Stati

L'AQUILA. Il ruolo dello studio Chiodi-Tancredi e i suoi rapporti con Abruzzo Engineering. Sono scintille tra magistrati che indagano sulle presunte tangenti e il presidente della Regione. Il gip, partendo da alcune intercettazioni telefoniche relative a conversazioni tra Daniela Stati, in qualità di assessore alla Protezione civile, e Carmine Tancredi, socio di Gianni Chiodi, sospetta che Abruzzo Engineering avrebbe commissionato consulenze allo studio teramano di amministrazione societaria.

Il capo della giunta regionale le esclude. Nel corso della conversazione, l'assessore Stati riferisce al suo interlocutore Tancredi che sono state approvate delle delibere per la Abruzzo Engineering e di aver avuto un incontro con **Vincenzo Spaziante** (dirigente della Protezione civile) il quale le aveva suggerito di organizzare una riunione tra l'unione dei Comuni, Abruzzo Engineering e la Protezione civile perché si «definisca un progetto che serve a loro, valido per i Comuni, che serve al territorio».

Secondo la Procura Tancredi fa riferimento a un rapporto tra Finmeccanica e Regione Abruzzo relativamente all'esecuzione di un progetto inerente l'investimento della banda larga (del costo circa 24 milioni di euro) e indica la Abruzzo Engineering come società che dedicherà sul mercato per vendere servizi di banda larga, affermando che i soldi da utilizzare potrebbero essere anche i fondi per la ristrutturazione dopo il terremoto.

Il presidente della Regione, **Gianni Chiodi**, esclude categoricamente che il suo studio abbia ricevuto richieste di consulenze da Abruzzo Engineering. «Carmine Tancredi è un collega», precisa, «e a lui ho chiesto di vedermi i bilanci di Abruzzo Engineering, di controllare la situazione economica e patrimoniale, di verificare che il suo piano industriale fosse realmente sostenibile e che fosse un vero piano industriale. E l'ho chiesto io al mio collega e non Abruzzo Engineering. Carmine ha svolto questa attività per me, visto che è una questione di grande fiducia e competenza e visto che riguarda una società con tante persone in cassa integrazione. Che il gip faccia accertamenti è giusto e mi fa stare tranquillo perché non c'è alcuna consulenza al mio studio. Anzi, sono io a sollecitare una verifica per sgombrare il campo da possibili strumentalizzazioni».

In un'altra intercettazione Chiodi e la Stati discutono di Spaziante.

Daniela Stati: che dice che questo tipo di lavoro glielo fa l'università che non so di dove gratuitamente... ma che gratuitamente non é... perché loro hanno convenzioni a pacchi il nazionale.. dove cacciano fior di quattrini...

Gianni Chiodi: come gratuitamente... non ho capito?...

Daniela: no è gratuita presidente?... presidé... perché la protezione civile

Gianni: dimmi...

Daniela: perché la protezione civile nazionale... magari con questo lavoro., se lo fa fare gratuitamente.... però poi paga l'università fior di quattrini... perché il professore Mauro Dolce... quello che è venuto oggi a dirmi...

Gianni: ma noi come facciamo a dire... capisci... lui mi dice... scusa ma questo lo fanno gratis?

Daniela: Sì ho capito... ma i posti di lavoro della gente dell'Aquila come li salviamo?

Gianni: Mannaggia la miseria...

Daniela: eh... perché tu sei Bertolaso... sei fico.. sei bravo.. ma noi qua ci dobbiamo passare gli anni... Abruzzo Engineering è comunque una società della regione Abruzzo... che poteva essere l'Arta..l'Aca..anche all'Arta abbiamo rinnovato i contratti dei co...co..perche é un periodo di crisi.

Gianni: È certo.... perché domani... dopo domani... De Matteis... la Pezzopane...ed io non potrò far altro che dire... è vero i soldi c'erano... perché la delibera l'ho portata io in giunta...

Daniela: sì... sì... è giusto... ma quindi... lo stesso lavoro loro lo fanno fare ad. altri gratis?

Gianni: ma perché ci devono entrare loro?... questa non è una convenzione che stavamo facendo noi?

Daniela: Noi l'avevamo già fatto la convenzione... presidente...io ho le carte firmate... in ufficio...

Gianni: allora avevamo fatto la convenzione... come mai Spaziante ha fatto questo?

Daniela: Perché Spaziante...oramai si sono allargati...e loro fanno da regione... da provincia... da comune... da stato!....

oggi a Mauro Dolce quando risponde in quel modo?... no... è che uno gli dovrebbe dire... prega iddio che non si... perché

chiodi-procura, scintille sulle consulenze

se succede una cosa a una creatura..

Gianni: eh... queste sono delle convenzioni... per che cosa?... spiegami meglio ancora....

Il ruolo della Protezione civile, in particolare dei dirigenti **Mauro Dolce** e **Spaziante**, viene spiegato da Chiodi con la necessità di aggiungere anche Abruzzo Engineering nell'ordinanza per supportare tante attività come i controlli sulle pratiche relative ai cantieri. «Salvare questa società», ci spiega Chiodi, «equivaleva a salvare il posto di lavoro a 200 persone. L'intero panorama arco-istituzionale riteneva ingiustificabile che una società aquilana qualificata non potesse svolgere attività tecnica ad ausilio del Comune, della Provincia, del Genio civile e che invece le stesse cose dovessero essere affidate a soggetti terzi. Stamattina (ieri ndr) mi ha chiamato Cialente, allarmatissimo, perché se Abruzzo Engineering non continuerà a lavorare, lui si ritroverà con 25 persone in meno».

C'è un passaggio, su cui la Procura chiede di indagare, in cui Chiodi, al telefono con il funzionario regionale **Altero**, parla di lavori effettuati dalla Abruzzo Engineering «di fatto» (senza alcun titolo legittimante) per diversi milioni di euro. «Questa dichiarazione», spiega Chiodi, «riguarda un affidamento che prima del mio insediamento fu concesso dalla Regione per la banda larga. Per poter pagare era necessario procedere al collaudo per verificare l'effettività dei lavori svolti prima di procedere ai pagamenti. È un affidamento prima del terremoto». Nella conversazione del 24 agosto 2009 (relativa al «progettino» ideato dalla Stati per far arrivare un milione e mezzo di euro alla società) Tancredi fa presente che Chiodi è perfettamente a conoscenza della situazione e concorda con quanto proposto dalla Stati usando l'espressione «così la politica non c'è» (vedi altro pezzo in pagina). Su questo punto il presidente chiarisce «che la riunione era tecnica e non doveva essere inquinata dalla politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

albero si abbatte su una macchina

- Teramo

Tragedia sfiorata in piazza Garibaldi, illeso il conducente dell'auto

TERAMO. Tragedia sfiorata nel primo pomeriggio di ieri in piazza Garibaldi, quando il grosso ramo di un albero si è staccato dal tronco ed è precipitato sulla strada finendo sul parabrezza di una macchina che in quel momento stava passando. Fortunatamente illeso il conducente della vettura che da un momento all'altro ha visto il ramo colpirlo.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, i vigili urbani e una pattuglia della polizia. Per circa dieci minuti il tratto di strada interessato, quello che da viale De Gasperi porta a piazza Garibaldi, è stato chiuso al traffico. Secondo i vigili del fuoco è probabile che il ramo si sia improvvisamente piegato a causa di problemi legati allo stato di salute della pianta.

Il fatto è avvenuto intorno alle 14 di ieri. A quell'ora la Fiat Seicento guidata da un teramano stava transitando verso piazza Garibaldi, quando improvvisamente l'enorme ramo dell'albero si è staccato dal tronco colpendo la vettura sul parabrezza e su tutta parte anteriore.

Il conducente si è immediatamente fermato insieme ad altri automobilisti che in quel momento si trovavano a passare. E' scattato subito l'allarme e in pochi attimi sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale, che hanno provveduto a deviare il traffico. I pompieri hanno tagliato il ramo e messo in sicurezza tutto l'albero che, sembra, non dovrà essere abbattuto. (d.p.)

INCENDIO DOPO LA PROCESSIONE. I fuochi pirotecnici per la processione della Madonna provocano un incendio e per spegnerlo interviene la Protezione civile Ana di Castellalto. E' successo nel corso della tradizionale processione del 2 agosto dedicata alla Madonna degli Angeli. «In occasione di questo evento», scrive in una nota la Protezione civile, «ci sono stati fuochi pirotecnici nel campo sportivo comunale e la protezione civile è intervenuta per spegnere roghi dovuti ai residui dei fuochi pirotecnici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

polizia ad abruzzo engineering - enrico nardecchia

- Altre

Polizia ad Abruzzo Engineering

Blitz a caccia di documenti, acquisiti i contratti con Regione e Selex

Agenti nella sede provvisoria spostata in due appartamenti a causa dell'inagibilità del vecchio stabile

ENRICO NARDECCHIA

L'AQUILA. I contratti con la Regione e con Selex Service Management, socio del consorzio, una costola di Finmeccanica dell'indagato **Stornelli**. I poliziotti della Mobile di Pescara hanno chiesto e ottenuto questi documenti, ieri mattina, nel corso della visita nella sede aquilana di Abruzzo Engineering, nel complesso direzionale «Rotilio Center», due appartamenti per 193 dipendenti. Unica sede, questa, dopo che quella del palazzo ex Inam era stata danneggiata dal terremoto. E dopo che una riorganizzazione aziendale aveva portato alla chiusura delle strutture periferiche proprio nell'ottica di ottimizzare i costi di gestione.

LE CARTE. L'indagine è soltanto all'inizio. L'attenzione degli investigatori s'incentra, dunque, sui rapporti tra Abruzzo Engineering, società in house (cioè gestita «in proprio», per il 60 per cento della Regione, il 30 di Selex Service Management e il 10 per cento della Provincia dell'Aquila) e i due principali azionisti di riferimento. Al vaglio della Procura tutti i contratti stipulati dall'Abruzzo engineering, anche alla luce delle dichiarazioni del sindacato Ugl che nella scorsa estate, in piena crisi dell'azienda, aveva chiamato in causa il partner industriale Finmeccanica (presente nel cda con un uomo di Selex Service Management, prima **Sabatino Stornelli** e oggi **Stefano Carlini**) accusandolo di «aver ricevuto commesse per 23 milioni di euro da Abruzzo Engineering e di essere intervenuta tardi per partecipare al salvataggio». Eppure, annotava il sindacato, «Selex aveva deciso di fare cospicui affidamenti di attività alla medesima società per circa 10 milioni di euro spalmati in tre anni». Per l'accusa, la società veniva favorita e i personaggi coinvolti ricevevano «utilità» da questi affidamenti. Ora, sfiorata dall'inchiesta su appalti e favori, l'attività di Abruzzo Engineering rischia la paralisi totale. I dipendenti sono molto preoccupati. Senza stipendio per 4 mesi, poi in cassa integrazione (molti già da aprile 2009) temono che l'inchiesta possa portare direttamente alla liquidazione della società. Nata nel 2007, dalla Collabora Engineering, in tre anni la società ha subito prima l'arresto della giunta regionale poi il terremoto e ora una nuova bufera giudiziaria. Dopo i lavori per la «banda larga» nel territorio provinciale dell'Aquila, e lo studio (ignorato) sui palazzi a rischio crollo in caso di terremoto, Abruzzo Engineering è piombata in una nuova crisi forse irreversibile.

L'ALTRA INCHIESTA. Non è la prima volta che la società finisce nel mirino delle Procure. Anche all'epoca dell'arresto dell'allora presidente **Lamberto Quarta** l'attività della società fu passata al setaccio dai magistrati di Pescara. Un'altra indagine fu condotta dalla magistratura aquilana, che poi optò per l'archiviazione al termine di una brevissima istruttoria. «L'azienda è stata rivoltata come un calzino», dice il presidente del consiglio d'amministrazione, l'avvocato aquilano **Francesco Carli**. «Non ci sono ombre di alcun tipo. Se ci chiameranno risponderemo. L'azienda non c'entra niente con questa storia. La legge assegna alla società compiti speciali ed esclusivi in materia ambientale e di Protezione civile. Non abbiamo avuto lavori dalla Regione da due anni e mezzo».

DIPENDENTI PRESTATI. «Venti dipendenti prestatati al Comune, altrettanti alla Provincia per un'attività col Genio civile. Altri 20 si occupano di beni culturali: ecco i grandi appalti di Abruzzo Engineering», commenta con amarezza uno dei lavoratori in cassa integrazione. Si tratta di «commesse» da poco meno di 300mila euro l'una, disposte nell'ambito di provvedimenti contenuti nelle ordinanze della Protezione civile. Anche queste sono finite all'esame degli investigatori. Il sindaco **Cialente** era in attesa di un'ulteriore ordinanza per la proroga della collaborazione al Comune prestata dai 20 dipendenti, da impiegare per i controlli nelle abitazioni B e C, i cantieri della ricostruzione leggera. Sarà difficile, a questo punto, che la ristretta pattuglia potrà essere confermata nell'incarico.

I SINDACATI. Allarmati anche i sindacati. Per **Emilio Spica** (Filcams-Cgil) «a sentire queste notizie sembra che il problema sia solo il presunto scandalo, ma va rimessa la palla al centro. I sindacati avevano stretto, il 22 luglio, un pre-accordo con Abruzzo Engineering, dopo che lo stesso presidente Chiodi aveva affermato che si trattava di un'azienda che utilmente avrebbe potuto lavorare per la Regione che ne è proprietaria. Tra i vari progetti da cantierare c'erano, appunto, quelli sulla ricostruzione. Gli obiettivi erano puntare a riqualificare il lavoro, assumere gli impegni come società in house e presentare un piano di riorganizzazione per tagliare i costi, riallineare la società al lavoro effettivo da fare, valutare l'opportunità di chiudere le sedi inattive, come poi è stato fatto. L'intento era quello di evitare il ricorso ai licenziamenti. Ci aspettavamo, nei primi 10 giorni di agosto, una risposta da parte della Regione. I lavori che dovevano

polizia ad abruzzo engineering - enrico nardecchia

partire ora sono bloccati. Ci dispiace questa situazione», prosegue il sindacalista della Cgil. «Se ci sono responsabilità di persone, queste vanno indagate, ma non buttiamo il bambino insieme all'acqua sporca. La società ha un suo valore, la gente che ci lavora va salvaguardata e non dispersa. Occorre mantenere gli impegni assunti pur rispettando il lavoro della magistratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quei ricordi dispersi fra le macerie - giustino parisse

- Altre

Quei ricordi dispersi fra le macerie

Dopo 16 mesi rispuntano l'anello nuziale e pezzi di una vita strappata

GIUSTINO PARISSÉ

L'AQUILA. Due giorni fa anch'io ho ricevuto in regalo un anello. E' stato un dono dei vigili del fuoco. Prima di demolire quella parte della casa, in via dei Calzolari a Onna, dove c'era la cameretta di mia figlia Maria Paola hanno avuto la delicatezza di recuperare fra le macerie quei pochi pezzi rimasti seppelliti per 16 mesi, muti testimoni di una vita dilaniata da pochi secondi di orrore.

A fianco alla cameretta di mia figlia, lungo un breve corridoio, c'era una scrivania: lì la sera, prima di andare a letto, poggiavo le cose più personali, fra cui la fede nuziale, in attesa di riprenderle al mattino. Il 9 aprile del 2009 quando andai a recuperare i resti della mia esistenza spezzata, chiesi ai vigili del fuoco di cercare su quella scrivania per trovare, soprattutto, quell'anello. Mi portarono, giù nel giardino, fra mille pericoli e scosse continue, due paia di occhiali, il portafogli con i documenti, mazzi di chiavi, bollette da pagare, l'orologio, alcune foto dei miei ragazzi. Ma l'anello non c'era. Pochi giorni dopo andai a Pescara e la prima cosa che feci fu recarmi in una gioielleria in piazza Salotto per ricomprarlo. La titolare quando seppe la mia storia me lo regalò: fu un gesto bellissimo che ricordo ancora con grande commozione.

Per 16 mesi, via dei Calzolari a Onna è stata quasi inaccessibile. I vigili del fuoco adesso stanno demolendo quel poco che era rimasto in piedi. Per caso, la fede nuziale, quella originale con incisa la data (23 settembre 1990), è stata ritrovata e mi è stata riconsegnata. A due passi, dentro una valigetta ormai consunta, è "riemerso" anche l'album delle foto del matrimonio. Un po' di polvere, qualche sassolino qua e là, ma le immagini non hanno perso la brillantezza di allora: è stato un nuovo e più forte colpo al cuore. Fu quello l'inizio di una storia familiare che non doveva finire così.

Quando si parla di post terremoto, ricostruzione, fondi, pratiche, sembra quasi che tutto sommato quella notte del sei aprile sia solo ormai un brutto ricordo.

I vari furbetti che spuntano nelle inchieste di questi giorni (anche al di là di quelle che saranno le responsabilità penali che accerteranno o meno i giudici) quella tragedia l'hanno menticata subito: chi rideva fregandosi le mani in vista di succulenti appalti, chi pensava ai favori da fare ad amici e clienti. Sicuramente l'anello con diamanti di cui si parla in queste ore nell'ultima - in ordine di tempo - inchiesta giudiziaria che coinvolge anche la Regione Abruzzo, costa molto di più di una "semplice" fede nuziale. Eppure quando i vigili del fuoco mi hanno "regalato" quell'anello sepolto per mesi sotto sassi e pezzi di cemento ho pensato che, al contrario, valesse più di un qualsiasi diamante.

Il terremoto del sei aprile è ancora nelle macerie materiali e nelle macerie dell'anima. I vigili mentre scavavano e demolivano hanno chiesto dei sacchi neri. Lì dentro hanno messo tutto quello che hanno trovato. Io, all'interno dell'unico pezzetto di casa rimasto in piedi perché costruito in cemento armato, mi sono ritrovato a frugare come coloro che hanno fame e cercano il cibo - che gli altri buttano - nei cassonetti dell'immondizia. La mia è la fame della memoria che si alimenta soltanto di un dolore senza fine.

Dentro quei sacchi neri ho trovato le tracce di due giovani vite che avevano lo sguardo volto al futuro. Ecco il mini computer di Maria Paola. Lo avevo comprato a Natale 2008 e lei lo conservava gelosamente in un cassetto della sua scrivania.

Pensavo che fosse ormai fuori uso. Invece l'ho aperto e l'ho collegato all'energia elettrica. Funziona benissimo. Ma non si può accedere ai contenuti. Serve la password di Maria Paola e non posso più chiedergliela.

Sparsi come foglie al vento ho raccattato tanti fogli. Lei aveva conservato tutti i temi della quinta elementare. Ieri sera, prima di cercare di prendere sonno li ho letti tutti. Ce n'è uno, in cui racconta la notte della befana, che si conclude: «Quest'anno la befana mi ha portato molti doni e la ringrazio di cuore. Vorrei che anche i bambini meno fortunati di me abbiano doni come me». Non sapeva che la sua fortuna si sarebbe interrotta alle 3.32 del sei aprile 2009. Il 14 febbraio del 2003 scrisse di un fatto che all'Aquila aveva fatto notizia: un fulmine era caduto sulla cupola delle Anime Sante danneggiandola. Lei racconta anche la storia di quella chiesa: «Fu costruita per i defunti del terremoto del 1703» afferma nel tema «in quella tragedia morirono circa 1600 persone che si erano riunite per celebrare la festa della Candelora. In pochi secondi L'Aquila andò distrutta. I cittadini superata la paura decisero di riedificare la città e con essa una chiesa da dedicare alle vittime del terremoto».

quei ricordi dispersi fra le macerie - giustino parisse

Fra le vittime del terremoto del 2009 c'è anche lei. Non potrà vedere e raccontare la città riedificata. Di lei e di Domenico restano poche cose. Le toglierò dai sacchi neri per conservarle come reliquie. Mentre tutto il mondo intorno dimentica e fa affari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

accusata per avere aiutato i lavoratori

- Altre

«»

Daniela Stati: assurdo che Abruzzo Engineering non avesse appalti

Nessun diamante avuto come dono ma un anello di scarso valore per un affitto mai onorato

L'AQUILA. «Se devo essere accusata perché voglio che dei lavoratori possano avanzare diritti nei confronti della Regione, è vero, come politico ho fatto questo». Si è difesa con tenacia Daniela Stati, ex assessore alla Protezione civile, dall'accusa di avere favorito l'ingresso di Abruzzo Engineering nella ricostruzione dietro compenso.

«L'anello in dono? Una sciocchezza», ha spiegato, «si tratta di un oggetto di scarso valore che fu regalato a mio marito a parziale risarcimento di un affitto non pagato. Altro che corruzione».

ABRUZZO ENGINEERING. Daniela Stati, dopo tre ore di interrogatorio davanti al gip e al pm, è uscita esausta ma soddisfatta come ha precisato il suo avvocato, **Antonio Milo**. In riferimento ad Abruzzo Engineering, società della Regione in house l'indagata è stata esplicita. «Ci sono 12 pareri legali e 8 delibere fatte dalla giunta di centrosinistra precedente alla mia che la certifica in quanto tale, come società che deve prendere i lavori da parte della Regione». E la Regione Abruzzo, ha ammesso l'ex assessore, è stata più volte incalzata, in questi mesi, dalle comprensibili richieste dei dipendenti di poter lavorare. «Sono stata nominata assessore nel gennaio 2009», ha spiegato, «ho avuto un problema di salute che mi ha fatto assentare per oltre un mese, poi il 6 aprile c'è stato il terremoto. Nel frattempo, mi sono confrontata con i dipendenti di Abruzzo Engineering che non prendevano lavori e se ne lamentavano». «Mi chiedevano» ha ricordato «come mai avessero potuto lavorare prima del sisma, facendo anche una analisi sul rischio sismico degli edifici, mentre dopo il 6 aprile per loro era tutto finito mentre altre società prendevano appalti». La società, costituita sotto la presidenza di **Ottaviano Del Turco**, ha circa 200 dipendenti, è partecipata a 60% da Regione Abruzzo, 30% da Finmeccanica attraverso Selex, 7,50% da Provincia dell'Aquila, 2,5% da Provincia di Pescara. L'ex assessore Stati ha raccontato di essersi rivolta al presidente **Gianni Chiodi** per parlargli dei dipendenti della società: «Chiamai Chiodi per valutare la possibilità di un loro inserimento». A proposito delle dimissioni, Daniela Stati ha spiegato di averlo fatto «per correttezza istituzionale, perché credo che sia una buona cosa e un gran senso di responsabilità, anche nei confronti del mio partito, il Pdl».

L'ANELLO. «Non abbiamo avuto nessun regalo da **Vincenzo Angeloni** (l'ex deputato arrestato con **Ezio Stati**, ndr), né tantomeno un anello con brillante dal valore di 15mila euro». La Stati, nell'interrogatorio di garanzia davanti al gip spiegato le circostanze relative all'anello che l'accusa ritiene esserle stato donato per favorire Abruzzo Engineering. «Il mio compagno, **Marco Buzzelli**», ha affermato, «aveva affittato un appartamento a un giocatore della Valle del Giovenco senza pagare l'affitto. Chi faceva parte della dirigenza di questo club era **Luca Mastroianni**, il quale ha un negozio di pietre preziose. Il mio compagno quando è venuto a casa mi ha detto: ti vorrei fare un regalo perché ho conosciuto questa persona e mi darebbe l'anello con un brillante da un carato a solo 6mila euro». «Io ed il mio compagno abbiamo litigato» ha spiegato ancora l'ex assessore. «Gli ho detto: ti hanno già fregato dei soldi, perché questo giocatore della squadra di calcio è stato in affitto 10 mesi a casa tua senza pagare». «Lui mi ha risposto: Vediamo, adesso ci provo a parlare, vediamo se riesco a prendermi l'anello visto che a me non hanno mai dato un solo affitto». «Abbiamo fatto valutare l'anello», ha aggiunto la Stati «e l'esperto mi ha fatto notare che non ha un certificato e vale al massimo 3mila euro troppo. Altro che regalia».

DOCUMENTI. Nella seconda parte dell'interrogatorio, che si è concluso ieri verso le 21, la Stati ha portato all'attenzione di giudice e pm tutte le delibere e le documentazioni per le quali era un fatto scontato che quella società comunque dovesse lavorare per la Regione. E ha ribadito che durante la sua permanenza nell'assessorato la società non aveva fatto lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

basta consorterie - (cr.re.)

Il senatore abruzzese del Pd chiede trasparenza sul dopo-sisma

«Basta consorterie»

Legnini: via l'immagine di regione corrotta

(CR.RE.)

PESCARA. «Si allontanino dalla sfera pubblica tutti coloro che alimentano consorterie e condotte poco trasparenti, e si affronti con urgenza la grave incertezza normativa e finanziaria attorno alla ricostruzione. Nessuno può continuare a far finta di niente, neppure **Chiodi** che si è limitato ad esprimere scontate ed acritiche parole di solidarietà nei confronti dei presunti componenti della "cricca" abruzzese».

Lo ha affermato, ieri, il senatore abruzzese del Partito democratico, **Giovanni Legnini**.

«L'Abruzzo non può più permettersi il marchio di una regione corrotta e pasticciona», ha sottolineato Legnini, «ed è per questo che è necessario che si allontanino chi non dà garanzia di trasparenza».

«Il centrodestra abruzzese», ha proseguito, «lo faccia senza tentennamenti, ed eviti di continuare ad avere una posizione da Ponzio Pilato. Noi faremo la nostra parte e vigileremo con rigore e senza sconti».

Il senatore del Partito democratico ha sostenuto che quello emerso, l'altro ieri, dall'indagine della procura dell'Aquila «non è il primo episodio che viene in evidenza».

«E' accaduto», ha detto Legnini, «con l'opaca gestione di alcuni interventi di protezione civile, soprattutto quelli legati al G8, con la vicenda già dimenticata degli arresti per la ricostruzione dell'ospedale dell'Aquila, con le infiltrazioni della criminalità organizzata di recente accertata».

Ma al tempo stesso, ha proseguito il senatore abruzzese del Pd, «bisogna affrontare con urgenza i temi dell'incertezza del quadro normativo e delle risorse finanziarie per la ricostruzione. L'uso dilagante delle ordinanze di protezione civile va arginato. Abbiamo fortemente contrastato la scelta del governo fatta con il decreto sulla ricostruzione, quella cioè di emanare norme di legge generiche affidando le decisioni vere delle ordinanze».

«Quella scelta va cambiata, perché vanno garantiti» ha aggiunto Giovanni Legnini, «trasparenza assoluta, tempi e regole certe per i cittadini, opportunità di lavoro per tutti, per le imprese abruzzesi in primo luogo, ma lo si faccia nella chiarezza e con regole certe».

«Se non si interviene, se si continua a ignorare ciò che sta accadendo», ha affermato, infine, l'esponente del Partito democratico, «rischia di prevalere la confusione di poteri e la paura di decidere. L'Abruzzo non può permettersi che ciò accada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ricciuti in lizza per il dopo stati - pietro guida

- Altre

Ricciuti in lizza per il dopo Stati

Tra i candidati Giuliani, De Matteis e Iampieri

Regione, ma i papabili all'assessorato scontentano la Marsica

PIETRO GUIDA

AVEZZANO. La vicenda Stati non è solo un caso giudiziario perché, di fatto, apre una lunga fase di revisione politica regionale destinata a tenere banco. Dopo le dimissioni di Daniela Stati da assessore regionale alla Protezione civile, Rifiuti e Ambiente, scartata l'ipotesi di un rimpasto immediato, il presidente Chiodi ha tenuto per sé le deleghe facendo intendere che, prima di scegliere il nuovo assessore, dovrà confrontarsi con il coordinatore regionale e il vice del Pdl, i senatori **Filippo Piccone** di Celano, e **Fabrizio Di Stefano** di Chieti.

Un incontro è previsto domani alle 11 all'Aquila. Sul piatto della bilancia ci saranno da un lato gli equilibri territoriali, dall'altro quelli legati alle correnti interne al partito. Nel primo caso, l'ago penderà verso L'Aquila. Dei dieci assessori regionali, infatti, quattro sono del Teramano, la provincia del presidente, due sono del Pescara e altrettanti del Chietino. Anche nella Marsica erano due (Daniela Stati e **Angelo Di Paolo**). Due infine sono i tecnici. Per questo il Pdl aquilano ha fatto pressioni sul governatore affinché nominasse un assessore del capoluogo.

Si fanno già i primi nomi.

In corsa il consigliere **Luca Ricciuti**, in quota Forza Italia, e **Gianfranco Giuliani**, capogruppo Pdl, di area An, vicino alla corrente di Matteoli. A suo discapito ci sono però le posizioni critiche nei confronti dei vertici del partito assunte negli ultimi tempi, e il fatto che è stato eletto con il listino.

Si parla anche di **Giorgio De Matteis**, vicepresidente del consiglio, ex assessore alla Protezione Civile, ma fa capo all'Mpa. Si tratta però di ipotesi che scontenterebbero la Marsica che può contare su più voti e su una rappresentanza politica istituzionale di rilievo (coordinatore regionale e presidente della Provincia). In gioco ci sarebbero i consiglieri **Walter Di Bastiano** ed **Emilio Iampieri**. Non si esclude però la possibilità di revocare una delle due attuali cariche tecniche in giunta previste dallo Statuto con la finalità di nominare un assessore esterno rappresentativo del territorio aquilano. Non è stata scartata, infine, l'ipotesi di un vero e proprio rimpasto di giunta, chiesto a gran voce da più fronti ormai da mesi.

Per quanto riguarda gli equilibri in consiglio provinciale, la bufera giudiziaria non sembra poter influenzare più di tanto gli attuali assetti politici. Il gruppo Stati, infatti, alle ultime elezioni per la Provincia è riuscito a eleggere un solo esponente, **Fabio Bisegna**, nipote di Ezio Stati.

Al Comune di Avezzano il gruppo Stati può contare solo su sei consiglieri (**Cipolloni, Chiantini, Di Cicco, Laurenzi, Bisegna e Patrizi**) che non erano in grado, anche in passato, di fare da ago della bilancia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

finmeccanica, il colosso che lavorò al g8

- Altre

Nuova inchiesta sul gruppo dopo quella che ha coinvolto anche il prefetto Iurato

Le aziende guidate da Stornelli in campo per la sicurezza e i sistemi informatici del vertice mondiale

L'AQUILA. Il partner del G8 spostato dalla Maddalena all'Aquila, ma anche quello del Centro nazionale elaborazione dei dati informatici di Napoli. Il colosso pubblico Finmeccanica, su cui indagano svariate procure italiane, è di nuovo nel mirino. Stavolta si tratta della costola Selex Service Management, di cui è amministratore delegato Sabatino Stornelli, l'ingegnere marsicano trapiantato a Roma con un passato a Telespazio che nel capoluogo abruzzese era di casa.

I LAVORI DEL G8. Una frequentazione già in essere prima del terremoto, e che risale al periodo di tempo durante il quale **Stornelli** era un componente del consiglio d'amministrazione di Abruzzo Engineering. Vale a dire dal febbraio 2007, quando fu insediato, insieme agli altri amministratori, sotto la presidenza di **Lamberto Quarta** fino al novembre 2009, al tempo dell'uscita di scena sua, ma non di Selex che continua a contare nella società partecipata dalla Regione e dalla Provincia attraverso **Stefano Carlini**. Nel periodo del G8 spostato in fretta e furia dalla Maddalena all'Aquila, la presenza di Stornelli si è fatta continua e costante. Finmeccanica, al G8 nella cittadella di Coppito, non si è distinta soltanto per i ricercatissimi gadget, tra i quali i cappellini di colore grigio per cui si ricordano assalti ai banchi delle hostess. I lavori fatti all'Aquila in quel periodo sono stati significativi e importanti, come ha ricordato lo stesso **Stornelli** a margine dell'interrogatorio di garanzia di ieri. Il lavoro della Selex si è caratterizzato soprattutto attraverso una serie di realizzazioni legate a servizi tecnologici di rete che sono state messe a disposizione soprattutto a causa delle sopraggiunte necessità del vertice internazionale. Lo stesso Stornelli ha affermato che ci sono delle pendenze economiche, legate all'effettuazione di questi lavori, che chiamerebbero in causa proprio la Regione Abruzzo. Insomma, progetti e lavori pagati o da pagare che sono destinati a entrare nell'inchiesta aquilana.

A NAPOLI. Nello scorso giugno, un'altra bufera giudiziaria ha investito Finmeccanica. Un'inchiesta, quella della Procura di Napoli, che ha chiamato in causa anche pezzi dello Stato, tra i quali il neoprefetto dell'Aquila **Giovanna Maria Rita Iurato** (che prima dell'ultimo incarico era direttore centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale del Dipartimento di pubblica sicurezza) e il vicecapo della polizia **Nicola Izzo**, che è stato questore di Napoli alla fine degli anni Novanta. Il prefetto Iurato è stata iscritta nel registro degli indagati con l'accusa di concorso in turbativa d'asta. Ascoltata dai magistrati partenopei, il procuratore aggiunto **Rosario Cantelmo** e i sostituti **Vincenzo D'Onofrio**, **Raffaello Falcone** e **Pierpaolo Filippelli**, in un primo momento come persona informata dei fatti, dopo la deposizione, però, è diventata indagata. L'ipotesi al centro dell'inchiesta è che alcuni appalti per migliorare la sicurezza a Napoli (costruzioni di caserme, realizzazione di impianti per la videosorveglianza, trasferimento del Cen, il centro elaborazione dati della polizia a Napoli, dalla caserma di via Conte della Cerra a quella dismessa di Capodimonte) siano stati aggiudicati in maniera illecita. L'appalto per il Cen, per un ammontare di circa 37 milioni di euro, fu aggiudicato ad un consorzio temporaneo di imprese guidato da Elsag Datamat, società del gruppo Finmeccanica, settore Elettronica per la difesa e sicurezza, lo stesso della Selex Service Management e della Seicos, entrambe amministrate dall'indagato **Stornelli**. Ma quell'appalto, a conti fatti, non fu attuato. Le sedi di Elsag e di altre società del gruppo sono state perquisite dalla Direzione investigativa antimafia lo scorso 21 aprile. In quella circostanza sono stati sequestrati documenti definiti dagli investigatori di estremo interesse; proprio attraverso quei documenti i magistrati sono risaliti alla **Iurato**, il cui marito è un dirigente della Elsag. I dati relativi ad alcuni degli indagati, tra cui il manager **Francesco Subbioni**, furono copiati illecitamente, secondo l'accusa, dal sostituto commissario **Giuseppe Savarese** quando questi era in servizio alla Dia, forse per farne merce di scambio. Per quella vicenda, **Savarese** è ora a giudizio. La Procura napoletana ipotizza che siano stati fatti cartelli ad hoc e appalti su misura per favorire l'impresa al centro dell'indagine.

I FONDI NERI. Le attività del presidente e amministratore delegato del gruppo Finmeccanica **Pier Francesco Guarguaglini** e della moglie, a capo di una società partecipata, sono finiti invece nel mirino della Procura di Roma che lo scorso mese di maggio si è concentrata su alcune presunte provviste di denaro occultate all'estero e che, sempre secondo l'accusa, sarebbero state impiegate anche all'estero per riuscire a ottenere l'affidamento di appalti, incarichi e commesse. I fondi neri sarebbero stati messi da parte attraverso le attività di gruppi collegati alla holding principale. Anche in questo caso è coinvolta una società della medesima branca: si tratta della «Selex sistemi integrati» di cui è amministratore

finmeccanica, il colosso che lavorò al g8

delegato l'ingegnere **Marina Grossi**, moglie di Guarguaglini. I carabinieri del Ros, delegati dai magistrati, hanno prelevato nella sede principale del gruppo, a Roma, una serie di documenti utili per ricostruire anche i passaggi che hanno portato all'affidamento dei lavori aquilani. Infatti, il blitz degli investigatori aveva riguardato anche la sede della «Elsag Datamat», la consociata che era riuscita a ottenere l'appalto per la gestione dei sistemi informatici durante il G8 dell'Aquila. Elsag Datamat, Selex, Napoli, L'Aquila. I magistrati stanno cercando di rimettere insieme la complessa geografia degli affari del gruppo Finmeccanica, ipotizzando che possa esistere un sistema consolidato di rapporti tale da condizionare lo svolgimento delle gare d'appalto in qualsiasi situazione di tempo e di luogo. In mezzo anche episodi di corruzione, comunque ancora tutti da provare.

FIERA CONOSCENZA. Il legame tra Finmeccanica e le aziende della sua vasta galassia si è ulteriormente rafforzato nello scorso mese di dicembre quando, proprio nella cittadella di Coppito della Guardia di Finanza, il colosso pubblico ha partecipato a un'iniziativa promossa dai servizi innovativi di Confindustria Abruzzo. Finmeccanica, nell'occasione, ha curato un proprio spazio espositivo con le sigle Selex Service Management, Seicos, Elsag Datamat, Selex Communications, Telespazio e Thales Alenia Space. Presentate, nell'occasione, tutte le attività nei settori aerospazio, difesa, sicurezza e supporto alla Protezione civile «dispiegate per soccorrere le persone colpite dal terremoto e per il progetto di ricostruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cronoscalata, popoli in fibrillazione - walter teti

La 48ª edizione delle Svolte arriva nel fine settimana, come da regolamento: il 14 e 15 statale chiusa

Cronoscalata, Popoli in fibrillazione

La Provincia sistema il fondo stradale e mette barriere di sicurezza

WALTER TETI

POPOLI. La città pronta ad aprirsi alla tradizionale e attesa Cronoscalata delle Svolte di Popoli che si svolgerà il 13, 14 e 15 agosto. Quella di quest'anno è la 48ª edizione della gara automobilistica e cade, finalmente, nei giusti giorni: il regolamento vuole infatti che prove e corse siano effettuate nei fine settimana e il calendario 2010 vuole che il 14 e il Ferragosto capitino di sabato e domenica.

«In verità», osserva il presidente della manifestazione, **Pino De Angelis**, «avremmo voluto che questa coincidenza del calendario si verificasse fra due anni, per i 50ª delle Svolte, in modo da programmare una grande premiazione nel giorno domenicale. Ma per quell'edizione escogiteremo altre iniziative per dare visibilità alla competizione». L'attesa degli organizzatori è quella di raggiungere un numero elevato di iscrizioni. Si parla di 150 piloti che avrebbero dato già segnali di adesione. «Ho ricevuto chiamate da tutt'Italia», riprende De Angelis, «dunque spero in una presenza massiccia, anche perché qui vengono a gareggiare piloti quotati, fra i più premiati di questa categoria motoristica».

Intanto la Provincia di Pescara ha programmato una serie di lavorazioni sulla strada statale 17 su cui sfrecceranno i bolidi in corsa, per rendere sicuro il fondo stradale, investendo circa 200mila euro.

Il presidente **Guerino Testa** ha assicurato, durante la presentazione ufficiale della manifestazione tenuta ieri a Palazzo dei Marmi, che saranno realizzate anche nuove barriere di protezione, la pulizia delle scarpate e interventi di consolidamento del ponte in località Boschetto. «Il terremoto», ha aggiunto l'assessore provinciale alla Protezione civile, **Mario Lattanzio**, «ha lasciato un segno tangibile sulle strade di Popoli, che noi abbiamo riparato con lavori mirati».

La statale 17 rimarrà chiusa al traffico nelle sole mattinate del 14 e 15 agosto, per lo svolgimento delle prove e della gara. Chi è diretto a L'Aquila o dal capoluogo va verso Popoli dovrà deviare per Bussi sul Tirino. Anche il Comune di Popoli ha dato un sostanziale contributo all'iniziativa, come ogni anno e con la passione che si è consolidata nell'arco di mezzo secolo. «Il nostro obiettivo», spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Concezio Galli**, «è quello di mantenere alto il profilo organizzativo della kermesse popolese, che quest'anno è impreziosita dall'onorificenza ricevuta recentemente dal presidente della Repubblica Napolitano. Puntiamo inoltre all'inserimento dell'evento nel calendario delle manifestazioni sportive nazionali e siamo pronti ad investire per raggiungere questi traguardi». «Anche da parte della Provincia», interviene l'assessore allo Sport **Aurelio Cilli**, «c'è questa propensione a valorizzare questa gara sportiva, tanto che il nostro Ente ha partecipato anche con un importante contributo economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comune, sì al bilancio 2010 - fabio iuliano

Documento per un importo da 707 milioni varato nella notte con 22 favorevoli e sette contrari

Comune, sì al bilancio 2010

Approvato l'emendamento per le mense scolastiche

FABIO IULIANO

L'AQUILA. E' arrivato poco prima dell'una, nella notte tra lunedì e martedì, il sì del Consiglio comunale al previsionale 2010. Il bilancio è passato con 22 voti favorevoli, 7 contrari e l'astensione del consigliere Ludovici. L'importo è pari a 707 milioni di euro, di cui 553 sono inquadriati da ordinanze del presidente del Consiglio dei ministri o da trasferimenti governativi per il terremoto.

Il documento, corredato dal bilancio pluriennale 2010-2012 e dalla relazione previsionale e programmatica 2010-2012, è stato discusso a lungo nella sala dell'Emiciclo, con numerose perplessità registrate da maggioranza e opposizione, specie in relazione alle possibilità di rientro dei fondi stanziati.

Per quanto concerne i 533 milioni, 120 di questi sono da destinarsi alla copertura di spese per opere provvisorie di messa in sicurezza del centro storico e 85 per l'erogazione dei cosiddetti contributi diretti destinati alla ricostruzione leggera.

Ammontano a 31 milioni di euro i fondi stanziati dal dipartimento di Protezione civile per la gestione dei rifiuti e a 108 quelli relativi al contributo di autonoma sistemazione.

Nell'ambito del bilancio, i fondi per il sociale sono pari a 290 milioni 625 mila euro, mentre quelli destinati alla cultura e alle attività culturali sono 16 milioni 390mila, quest'ultimo comprenderà anche la quota finalizzata al ripristino dei contributi ordinari e straordinari per il comparto. Per le opere pubbliche è prevista una spesa di circa 150 milioni di euro, mentre il piano triennale dei lavori pubblici avrà un budget di 267 milioni 560 mila euro, per la maggior parte da reperire con il meccanismo del project financing.

Gli emendamenti in discussione hanno affrontato i capitoli di spesa più disparati. Soddisfatto il consigliere aquilano, **Giuseppe Bernardi**, per due di questi in particolare.

«Il primo, di cui mi sono fatto promotore», spiega «destina, con un apposito capitolo di bilancio dedicato all'attuazione del Regolamento per l'informazione e la trasparenza, 50mila euro alla riorganizzazione e all'aggiornamento del sito Internet del Comune dell'Aquila, che dovrà contenere tutte le informazioni previste dal Regolamento stesso. Il secondo emendamento», prosegue Bernardi, «garantisce una migliore bontà dei pasti agli alunni che usufruiscono del servizio mensa. Il lavoro svolto insieme al precedente assessore alle Politiche sociali, **Giustino Masciocco**, su forte sollecitazione dei genitori, ha portato allo stanziamento di 300mila euro per garantire lo scodellamento dei pasti direttamente nelle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

meduse all'attacco, 36 ustionati in due giorni

- Chieti

Un bambino colpito al viso, ma i medici invitano a non allarmarsi

VASTO. Sono diventate lo spauracchio di questi giorni d'agosto. Belle da vedere ma guai solo a sfiorarle. Le meduse hanno preso d'assalto l'Adriatico vastese. Sedici i bagnanti ustionati lunedì, una ventina quelli medicati ieri dagli operatori della Medicina turistica. Fra loro anche un bambino, colpito al viso mentre osservava i fondali marini con gli occhialini. E' raro comunque che una medusa riesca a raggiungere il volto. Le parti più colpite sono addome, gambe, schiena e collo. «Niente paura, non è il caso di allarmarsi più del dovuto», cercano di tranquillizzare gli operatori della protezione civile. «Davanti alla costa abruzzese non sono segnalate meduse particolarmente tossiche». Urticanti, però, sì.

Ne sanno qualcosa i bagnanti costretti a chiedere aiuto ai medici dei presidi turistici della Asl. Sono stati 110 finora i turisti medicati dall'inizio della stagione per le meduse. Molti altri sono stati soccorsi dal personale degli stabilimenti balneari.

Attenzione, però, alle cure fai da te. «Spesso sono cure inadeguate che aggravano le ustioni», avvertono i medici. «La prima cosa da fare se si è colpiti da una medusa è uscire dall'acqua e lavare con acqua calda la parte irritata senza sfregare per eliminare eventuali residui di tentacoli. Per curare l'ustione e alleviare il dolore va invece usata l'ammoniaca e una pomata a base di cortisone. Se si è allergici è necessario ricorrere ad un antistaminico».

Le meduse secondo gli esperti si sono moltiplicate perché ci sono meno predatori marini, soprattutto tartarughe. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ecco la riunione tecnica in cui la politica non c'è

- Altre

Ecco la riunione tecnica in cui «la politica non c'è»

Le intercettazioni. Carmine a Daniela: le cose che sto dicendo a te il presidente le conosce

L'AQUILA. Ecco uno stralcio della conversazione del 24 agosto 2009 tra l'assessore **Daniela Stati** e il socio di Chiodi, **Carmine Tancredi**:

Daniela Stati:... io, allora, dico a Visca, che può fare direttamente una riunione operativa! Visto che già c'è l'approvazione di una delibera in giunta, che, la può fare lui! La può fare Abruzzo Engineering! E, la fa, la parte tecnica di Protezione civile...

Carmine Tancredi: Esatto!

Daniela:...Insieme all'Unione dei Comuni che..è Antonio Celsi (Centi ndr)

Carmine: Esatto!

Daniela: Così non ci sono nemmeno io!

Carmine: Esatto, così la politica non c'è! Tu tieni conto che Gianni, queste cose che io sto dicendo a te, eh, le conosce perfettamente!

Daniela Stati: Sì!

Carmine: Quindi, non vedo nessun tipo di probl...! Parlane con Castiglione (assessore regionale Attività economiche ndr)! È un fatto di, come posso dire! di...

Daniela: cortesia!

Carmine:...Cortesia! Perché lui è completamente all'oscuro, in realtà, di tutto quello che sta accadendo!

Daniela: Sì!

Carmine: Ma, è una cosa, ovviamente, di cortesia, perché, in fondo, colui che è competente al ramo è lui! Quindi, insomma! Va bene?

Daniela: Allora, tu mi dici che posso anche non disturbare il presidente!?

Carmine: A mio giudizio, assolutamente sì!

Daniela Stati: Grazie Carmine!

Carmine: Io, comunque, Daniela, lo sento! Tanto lo devo sentire anche per altre cose!

Daniela: Sì!

Carmine: Se ci sono, la riunione è una riunione eminentemente tecnica! Comunque, se ci fossero contrarietà da parte sua, ti chiamo! Ma, nel contempo, vai tranquillamente e serenamente avanti.

protezione civile, la forza del volontariato - giustino parisse

- Altre

Protezione civile, la forza del volontariato

Il campo scuola di Nuova Acropoli e quella tessera fra le macerie

Ci sono giovani che non chiedono nulla se non di essere utili agli altri in caso di bisogno

GIUSTINO PARISSÉ

L'AQUILA. Lunedì scorso è iniziato, come accade da 29 anni, il campo scuola di Nuova Acropoli, una associazione di volontariato attiva nel campo della Protezione civile. All'inaugurazione ero stato invitato anch'io. Dallo scorso anno, quello che per i giovani partecipanti - che giungono da tutta Italia - era la prima occasione per conoscersi e fare amicizia è diventato anche il momento della memoria. Lunedì sono stati ricordati **Sandro Spagnoli** che era direttore internazionale dell'Area di Protezione Civile di Nuova Acropoli e due giovani volontari **Domenico e Flavia**. Tutti e tre il sei aprile del 2009 non ce l'hanno fatta a uscire dalle macerie delle loro case devastate. Non sono andato a quella inaugurazione perché ero stato avvertito dai vigili del fuoco che sarebbero iniziati i lavori per la demolizione di ciò che restava di casa mia. Ma soprattutto avrebbero cercato fra le macerie delle camerette dei miei figli. Il lavoro è lungo e faticoso, sia per chi lo fa, sia, anche se per motivi diversi, per chi deve solo assistere. I vigili operano con grandi mezzi (intesi come dimensione). Eppure ogni due minuti si fermano e scavano con le mani per cercare quel che resta delle cose che facevano parte della vita quotidiana di chi non c'è più. Ieri mattina, mancavano pochi minuti a mezzogiorno, mi è stato riconsegnato un portafogli. Dentro il patentino del ciclomotore, la carta di identità, una banconota delle vecchie mille lire, due immagini sacre e poi una tessera di color giallo: era la tessera della protezione civile che mio figlio Domenico era riuscito a "conquistare" proprio alla fine del 2008. La tessera infatti porta la data del primo gennaio del 2009. C'è il nome, il cognome, la data di nascita e poi la qualifica: volontario. E in alto a destra la sua foto col volto sorridente. Ho ripensato al giorno in cui era tornato a casa e ci aveva comunicato di essere ormai a pieno titolo nella Protezione civile e scherzando dopo ogni scossa di terremoto in quei lunghi mesi in cui lo sciame sismico si faceva sempre più preoccupante ripeteva: tranquilli, se c'è il terremoto ci penso io, sono della Protezione civile. Ho pensato alle migliaia di persone, di tutta Italia, che sono nella Protezione civile e non chiedono nulla se non di essere utili a chi ne ha bisogno: che sia un terremoto una alluvione, o anche portare un po' di cibo e acqua agli animali bloccati in montagna dalla neve. Era questa la Protezione civile che avevo in mente. Negli ultimi mesi ne ho viste e sentite tante. Poco belle. Eppure sono convinto che la vera forza del sistema "protezione civile" sono soprattutto loro. Quei ragazzi che iniziano col campo scuola, si divertono, si esercitano e poi si tuffano nella realtà dei soccorsi che quasi sempre è triste e tragica. Come in quella notte del sei aprile 2009, alle 3.32.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nubifragio, conta dei danni - chiara buccini

Entro il 2 settembre le domande per i risarcimenti. Distrutti anche uliveti e vigneti

Nubifragio, conta dei danni

Chiesto lo stato di calamità. Il Comune: un disastro

CHIARA BUCCINI

SULMONA. La conta dei danni è appena cominciata. Ma già arriva a decine di migliaia di euro. Il nubifragio di martedì pomeriggio ha lasciato una scia di problemi, in case e attività commerciali. Duro il colpo inferto anche all'agricoltura. Il Comune ha chiesto al ministero il riconoscimento dello stato di calamità e ha aperto uno sportello dove i cittadini possono presentare richieste di risarcimento.

Con il trascorrere delle ore, cresce l'entità dei danni e dal Comune arrivano le richieste di intervento, tra cui il riconoscimento di stato di calamità naturale. Nella frazione Marane, nella tarda serata di martedì, si è verificata una frana che ha raggiunto quasi le abitazioni, a Bagnaturo è crollato il tetto di una casa disabitata ed è esondato il torrente Velletta. In centro storico (via del Carbonaro) è scoppiato un tratto della rete fognaria e in quasi tutti i quartieri cittadini si sono verificati allagamenti.

«Un disastro è i danni sono senz'altro più ingenti dell'alluvione del 2008», sostiene **Enea Di Ianni**, vicesindaco e assessore alla Protezione civile, «perché il nubifragio e la violenta grandinata hanno coinvolto anche le frazioni. Chiediamo alla Protezione civile regionale maggiore attenzione e soprattutto interventi immediati a sostegno di chi ha subito danni».

A distanza di due anni, dall'alluvione del settembre 2008, che provocò quasi due milioni di euro di danni, dalla Regione non sono ancora arrivati i risarcimenti. Questa volta, però, il maltempo ha messo in ginocchio anche agricoltori e allevatori. «I terreni da Pacentro a Bagnaturo sono tutti allagati», sostiene **Bruno Rosso**, rappresentante di Coldiretti, «seriamente danneggiati vigneti, uliveti e piantagioni di mais». **Franco Volpe**, responsabile dell'ufficio tecnico della Cia (Confederazione italiana agricoltori), sollecita Regione e ispettorato provinciale dell'agricoltura per interventi e risarcimenti e si appella ai sindaci di Sulmona, Pacentro, Introdacqua, Bugnara, Pettorano sul Gizio e Prezza affinché chiedano lo stato di calamità naturale. Anche i quartieri cittadini sono stati messi in ginocchio in viale Sallustio, viale della Stazione, Villa comunale, viale Patini e via Lamaccio garage, cantine e negozi sono stati invasi dall'acqua. Dal Comune arriva l'invito a chi ha subito danni di segnalarli entro il 2 settembre e a consegnare anche eventuali foto e video amatoriali per documentare la situazione. Il modulo per richiedere i risarcimenti è disponibile negli uffici comunali della Protezione civile, al comando di Polizia municipale e sul sito internet del Comune. Il modulo dovrà essere riconsegnato all'ufficio protocollo (per informazioni numero verde 800.012.490 o 0864.242206).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile in campo con noi una sola gara

Il dipartimento: l'appalto vinto da altra ditta

Protezione civile in campo «Con noi una sola gara»

L'AQUILA. «Abruzzo Engineering ha partecipato a una sola gara di appalto indetta dal Dipartimento della Protezione Civile (maggio 2009) riguardante il servizio di gestione informatizzata dei dati relativi alle verifiche di agibilità sugli immobili colpiti dal sisma». Lo comunica la Protezione civile nazionale.

Il Dipartimento sottolinea che «l'appalto è stato poi aggiudicato a un'altra delle ditte che hanno partecipato alla gara, la Servizi Integrati srl, società dell'Aquila». L'Abruzzo Engineering, spiega una nota di via Ulpiano, compare in 5 delle circa cinquanta ordinanze adottate nell'arco dei sedici mesi trascorsi dal terremoto. Tutte ordinanze «emanate d'intesa con la Regione Abruzzo e di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze». Quanto alle «disposizioni riguardanti la Abruzzo Engineering che compaiono nelle ordinanze», prosegue il Dipartimento, «sono riferite ad attività di supporto al Comune dell'Aquila e alla Provincia dell'Aquila, per attività connesse alla ricostruzione del patrimonio edilizio». La possibilità, da parte dei due enti locali, di stipulare convenzioni con Abruzzo Engineering, aggiunge la nota, «è stata inserita in ordinanza proprio su richiesta di Comune e Provincia e con l'intesa della Regione». Al Dipartimento, infine, sottolineano che sono state presentate due ulteriori richieste dal Comune e dalla Provincia dell'Aquila per «la proroga della convenzione tra la Provincia e Abruzzo Engineering per un ulteriore importo di 400mila euro, per la proroga della convenzione con il Comune dell'Aquila per un ulteriore importo di 490mila euro». E inoltre una richiesta per «avvalersi di personale di Abruzzo Engineering a supporto dell'attività del vicecommissario per la ricostruzione mediante una nuova convenzione per un importo di oltre 1 milione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto, 1.700mila euro per le case - walter teti

Manoppello. Intanto arriva l'accredito di parte della cifra spesa per riparare le strutture pubbliche

Terremoto, 1.700mila euro per le case

Verifiche tecniche chiuse, la somma è quella richiesta per i danni ai privati

WALTER TETI

MANOPPELLO. Arriva l'accredito di parte della somma liquidata per i danni del terremoto sull'arco di Porta San Leonardo, su Porta Fara, nelle scuole elementari del centro storico e all'edificio postale di Ripacorbaria.

La compagnia assicurativa Mediass Group di Pescara ha comunicato di voler accreditare 120mila euro sui 140mila stabiliti come risarcimento. «Questo indennizzo», afferma l'assessore ai Lavori pubblici **Romeo Ciammaichella**, «andrà a ripianare una parte di fondi sottratti al bilancio ordinario già utilizzati per compiere i lavori, in modo da recuperare somme che saranno impiegate per completare il massiccio investimento di opere pubbliche in atto nell'intero territorio comunale».

Sul fronte dell'edilizia privata intanto è stato stilato un bilancio dell'attività dell'ufficio Terremoto, attivato subito dopo il sisma ed affidato all'architetto **Gennaro Rizzo**. Nella relazione si legge che sono stati eseguiti da parte di tecnici della Protezione civile di Pescara (attivi fin dal 29 maggio del 2009) e da tecnici privati circa 95 sopralluoghi per la verifica dell'agibilità e dei danni subiti dal patrimonio privato, che hanno avuto esito diversificato: 77 edifici sono stati classificati di tipo A (danni lievi); 10 di tipo B (edificio in parte inagibile); 7 di tipo C (parti di edificio con elevato rischio per gli occupanti). Solo uno di tipo E: completamente inagibile.

Dopo la pubblicazione degli esiti delle verifiche tecniche sono scaturite le domande di contributo, corredate dai progetti di riparazione e da tutta la documentazione prevista, dalla quale risulta la richiesta totale di indennizzo di circa un milione e 700mila euro.

«Attualmente», riprende l'assessore Ciammaichella, «sono state completate e istruite 26 pratiche del tipo A, che prevedono un contributo massimo di 10mila euro, e sono in fase di istruttoria negli uffici comunali ancora 30 pratiche di tipo B-C, di cui 21 già trasmesse alla sede dell'Aquila degli uffici preposti al controllo delle Fintecna, Reluis e Cineas. Il nostro ufficio terremoto è stato ed è vicino agli utenti ed ai tecnici», sottolinea, «fornendo ogni sorta di chiarimenti per la redazione delle pratiche, in modo che tutti possano accedere a quanto di spettanza previsto dalle ordinanze emanate della Presidenza del consiglio dei ministri». «Qui a Manoppello», interviene il sindaco **Gennaro Matarazzo**, «i danni non sono stati rilevanti, essendo il nostro territorio lontano dall'epicentro dell'evento sismico, ma quelli verificatisi sono stati tutti controllati e predisposti per la riparazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

contratti, indaga anche la finanza - enrico nardecchia

- Altre

Contratti, indaga anche la Finanza

Engineering, procedimento alla Corte dei Conti per danno erariale

La società finita nel mirino delle Fiamme gialle per l'attività iniziata nel 2007 con Quarta

ENRICO NARDECCHIA

L'AQUILA. Non c'è solo la squadra Mobile di Pescara. Sugli atti della società Abruzzo Engineering indaga anche la Guardia di Finanza. L'attenzione degli uomini delle Fiamme gialle si concentra, in modo particolare, sull'ipotesi di danno erariale al vaglio della Corte dei Conti.

CORTE DEI CONTI. L'istruttoria è tuttora in corso e il riserbo sullo stato dell'arte dell'accertamento è massimo.

Tuttavia, non è affatto un mistero che i contratti di Abruzzo Engineering con la Regione e con Selex Service Management, socio del consorzio e costola di Finmeccanica dell'indagato **Sabatino Stornelli**, siano stati già passati al setaccio, e stavolta non tanto, e non solo, per gli aspetti penali. Infatti, l'ipotesi sulla quale dovrà pronunciarsi il procuratore della Corte dei Conti è quella che la società nata nel 2007 - ma con l'eredità derivante dalla Collabora Engineering, nel 2000 società privata e nel 2001 società mista, dopo aver risposto a un bando della Provincia dell'Aquila che ne assunse il controllo - costi troppo alle finanze pubbliche. Dunque, a carico di alcuni tra i dirigenti e gli amministratori della società finita nel mirino potrebbe essere presto formalizzata l'ipotesi di danno erariale.

PUBBLICA O PRIVATA? Diventata, il 29 gennaio 2007, Abruzzo Engineering (60 per cento Regione Abruzzo, 30 per cento Finmeccanica, 10 per cento Provincia), la società è da considerarsi pubblica, cioè gestita «in proprio» dalla Regione, o privata? O meglio, nella sua attività, è guidata in maniera preminente dalla mano pubblica o da quella privata?

Insomma, conta più la Regione o più Selex? È questo l'altro interrogativo al quale potrebbe dare una risposta

l'accertamento avviato dalla Finanza. A questo punto, dunque, l'azione penale della Procura aquilana si interseca con l'altro procedimento, quello che prende in esame la nascita della società partecipata della Regione fin dai primi vagiti, cioè con la giunta di centrosinistra. Infatti, Abruzzo Engineering è una «creatura» di **Ottaviano Del Turco** e di **Lamberto Quarta**. Non è la prima volta che la società finisce nel mirino delle Procure, anche sulla scorta di una serie di esposti che si sono susseguiti nel tempo. Anche all'epoca dell'arresto dell'allora presidente **Lamberto Quarta** (14 luglio 2008), l'attività della società fu passata al setaccio. Un'altra indagine fu condotta dalla magistratura aquilana, che poi optò per l'archiviazione al termine di una brevissima istruttoria. In appena tre anni di vita, pertanto, la società ha subito prima l'arresto della giunta regionale poi il terremoto e ora una nuova bufera giudiziaria.

LE SPESE. Un altro degli aspetti sui quali si concentra l'attenzione degli investigatori è la crescita, ritenuta «rilevante», delle spese e del numero dei dipendenti della società nel corso dei vari passaggi e delle varie trasformazioni. La società con competenze esclusive, attribuite dalla legge, in materia di Protezione civile, rischio sismico e ambiente, secondo alcuni era diventata troppo «pesante». Eppure, era stato avviato un piano che, attraverso la riduzione, con conseguente chiusura, delle sedi periferiche inattive, la riorganizzazione dei settori, il riallineamento della società al lavoro effettivo da effettuare, mirava alla riduzione dei costi. E a scongiurare il ricorso ai licenziamenti. Attualmente i dipendenti dell'azienda sono poco meno di 200. Sono in cassa integrazione da un anno e per 4 mesi non hanno ricevuto lo stipendio. Ora, a causa delle ripercussioni negative di un'indagine di tale portata, temono che la società possa incamminarsi dritta dritta verso la strada della liquidazione.

«GRAVI ANOMALIE». Quanto all'inchiesta penale, nell'ordinanza di custodia cautelare il gip **Marco Billi** definisce «gravi anomalie» quelle che sono emerse nel corso degli accertamenti effettuati sulla pregressa spesa della società Abruzzo Engineering. Si parla, in questo caso, di lavori per circa 40 milioni di euro. In alcune telefonate intercettate tra l'ex assessore regionale **Daniela Stati** e alcuni funzionari della Regione, emerge anche, come sottolinea il giudice che ha disposto gli arresti, lo stato di avanzamento del «progettino» da 1,5 milioni di euro da affidare alla medesima società. Nelle sue conclusioni, il giudice chiede anche che venga approfondito il senso di alcune telefonate intercorse tra lo stesso assessore **Stati**, l'indagato **Stornelli**, il presidente della Regione **Chiodi** e vari dirigenti e funzionari regionali, in ordine a lavori effettuati da Abruzzo Engineering «di fatto (senza alcun titolo legittimante) per diverse decine di milioni di euro». Chi e come ha affidato i lavori? Ha prevalso la mano pubblica? Qual è stato il ruolo di Selex? Secondo l'accusa, la società veniva favorita in maniera indebita, e i personaggi coinvolti ricevevano «utilità» proprio da questi affidamenti. La società, secondo l'avvocato **Francesco Carli**, da nove mesi presidente del consiglio d'amministrazione, «è stata rivoltata come un

contratti, indaga anche la finanza - enrico nardecchia

calzino». «Abruzzo Engineering non ottiene affidamenti da parte della Regione Abruzzo da almeno due anni e mezzo», ripete **Carli**. Nella scorsa estate, in piena crisi dell'azienda, il sindacato Ugl aveva chiamato in causa direttamente il partner industriale Finmeccanica, accusandolo di «aver ricevuto commesse per 23 milioni di euro da Abruzzo Engineering e di essere intervenuta tardi per partecipare al salvataggio». Ora, è suonato un nuovo allarme per la «creatura» di Del Turco e Quarta. Polizia e Finanza la stringono a tenaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

case, gli esclusi rimessi in pista - marina marinucci

- Altre

Case, gli esclusi rimessi in pista

Direttiva amplia il ventaglio degli aventi diritto all'alloggio temporaneo

MARINA MARINUCCI

L'AQUILA. Anche la casa acquistata prima del terremoto sarà considerata, a determinate condizioni, come abitazione principale. E questo anche se i proprietari non si erano ancora trasferiti in quell'immobile.

La novità è contenuta in una direttiva del vice commissario per la ricostruzione, nonché sindaco dell'Aquila, **Massimo Cialente** e riveste una notevole importanza ai fini dell'assegnazione degli alloggi del progetto Case, dei Map o degli appartamenti del Fondo immobiliare.

Nella direttiva, infatti, è previsto che possano essere assegnatari di tali alloggi anche coloro che avevano acquistato, prima del terremoto, un immobile da destinare ad abitazione principale. Il tutto, però, a condizione che avessero già avviato i lavori di ristrutturazione e che le opere di sistemazione - per adeguare tali case ad abitazioni principali - fossero ancora in corso alla data del 6 aprile 2009.

Naturalmente, la direttiva vale per gli immobili classificati E o F, oppure collocati in zona rossa.

Per effetto di questo provvedimento, tutti coloro che - rientrando in tali criteri - hanno avuto un esito negativo al colloquio per la verifica dei requisiti per l'assegnazione degli alloggi potranno ora chiedere il riesame della loro pratica.

E anche chi un anno fa non aveva fatto domanda per ottenere un alloggio può ora riempire il modello del censimento per chiedere l'assegnazione di un'abitazione del progetto Case, di un Map o per ottenere uno degli appartamenti del Fondo immobiliare.

Una novità importante per chi, pur avendo avuto la casa in corso di ristrutturazione gravemente danneggiata dal sisma, era rimasto escluso dalla possibilità di avere un alloggio temporaneo. Al momento, però, le case disponibili sono davvero poche. Basti pensare, infatti, che sono ancora centinaia i single e i nuclei familiari composti da due persone in attesa di una sistemazione alternativa all'albergo.

In ogni caso, bisognerà recarsi al servizio di assistenza alla popolazione della Struttura per la gestione dell'emergenza, allestita nella scuola della Guardia di finanza a Coppito.

Il testo completo della direttiva è consultabile sui siti internet www.commissarioperlaricostruzione.it e www.comune.laquila.it.

TASSE. Intanto, continua a regnare il caos sulla spinosa questione delle tasse. Una confusione più volte denunciata dagli esperti del settore. Per il commercialista **Luigi Fabiani** «l'incontro di qualche giorno fa con l'Agenzia delle entrate non ha dato i frutti sperati. Sono stati forniti chiarimenti solo su un paio di questioni. Di sicuro le società che nel 2009 (e non nel 2008 come, invece, era logico indicare) avevano un volume d'affari superiore a 200 mila euro dovranno far fronte a tutti gli adempimenti fiscali. Per loro la sospensione dei benefici è scattata il primo luglio, ma le prime scadenze» spiega Fabiani «sono fissate per il 20 agosto. Per gli autonomi e per le società il cui volume d'affari, sempre riferito al 2009, è inferiore a 200 mila euro lo stop alla sospensione del pagamento delle tasse scatterà il 20 dicembre. Invece, per i dipendenti e i pensionati il ritorno alle "vecchie" buste paga, quelle soggette a regolari prelievi fiscali, è cominciato lo scorso mese».

Per quel che concerne la restituzione delle somme non versate, questa partirà dal primo gennaio. Una restituzione al 100% e in 120 rate.

«Ma siamo in attesa» aggiunge Fabiani «di sapere se il governo confermerà il sì all'ordine del giorno dell'opposizione con il quale si chiede che i cittadini aquilani abbiano lo stesso trattamento fiscale a suo tempo riservato ai terremotati di Umbria e Marche».

Lì hanno cominciato a restituire le tasse 12 anni dopo il sisma, nella misura del 40% e in 120 rate. «Ma intanto» afferma ancora Fabiani «l'Inps sta già richiedendo gli arretrati e alcune categorie di lavoratori - è il caso degli agenti di polizia - si sono visti trattenere sulla busta paga di luglio anche gli arretrati dell'addizionale Irpef. Somme che si aggirano intorno ai 300 euro. E non ci sono risposte certe neppure sugli studi di settore. Insomma, siamo al caos».

URP MOBILE. Continua, intanto, il giro nei comuni del cratere dell'Urp Mobile, lo sportello per il cittadino, che sarà ospitato all'interno delle sedi dei Municipi di volta in volta interessati.

Per quel che riguarda gli appuntamenti di agosto, la prima tappa è prevista oggi a Barete. L'Urp mobile raggiungerà

case, gli esclusi rimessi in pista - marina marinucci

domani Barisciano. Quindi sarà il 10 a Castel del Monte, l'11 a Montereale, il 24 a Capitignano, il 25 a Campotosto, il 26 Caporciano, il 27 a Carapelle Calvisio, il 30 a Castel di Ieri, il 31 a Castelvechio Subequo.

Il servizio fornisce risposte su tutte le problematiche legate al terremoto, ovvero su ricostruzione, erogazione contributi, autonoma sistemazione, verifiche di agibilità, assegnazione e manutenzione dei moduli abitativi provvisori (Map), assistenza alberghiera e affitti concordati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

angeloni, anche l'umiliazione delle manette

- Altre

Mentre per Ezio Stati abbracci liberi e baci con sua figlia e Buzzelli

Un contrasto stridente al momento dell'arrivo dei due indagati rinchiusi nelle carceri di Roma e L'Aquila

L'AQUILA. Un abbraccio con sorriso fra Daniela Stati e il padre Ezio appena sceso dal cellulare della polizia penitenziaria. L'onta delle manette ai polsi per Vincenzo Angeloni, così fotografato e ripreso dalle telecamere. Carcere per entrambi, ma trattamenti diversi al primo confronto con i loro accusatori. È uno stridente contrasto quello che si è potuto cogliere martedì mattina all'arrivo dei due principali indagati nell'inchiesta sulla presunta cricca che secondo la Procura voleva fare affari col terremoto del 6 aprile 2009.

Nei dieci minuti che hanno intervallato gli arrivi di Stati senior e Angeloni sono «passate» immagini diverse davanti agli occhi dei presenti.

Vincenzo Angeloni, il medico odontoiatra ed ex parlamentare sul cui passato aleggia una condanna per falsità ideologica e bancarotta fraudolenta, è arrivato dal carcere romano di Regina Coeli scortato da più agenti e con ai polsi le manette. Ha scambiato un rapido cenno d'intesa col proprio avvocato, **Antonio Milo**, prima di tentare di coprire i «ferri» davanti a cineoperatori e fotografi della carta stampata.

Il volto teso, la barba lunga di un giorno. Questo è l'Angeloni che si è presentato negli uffici del Palazzo di giustizia dell'Aquila. Provato. Come lunedì mattina, quando era scoppiato in lacrime davanti agli agenti della squadra mobile di Pescara che gli consegnavano la copia dell'ordinanza di custodia con la quale si sono spalancate le porte del carcere. Dieci minuti dopo e sempre nel cortile interno del tribunale di Bazzano, tutt'altro arrivo per **Ezio Stati**, l'ex frate cercatore della Democrazia cristiana già travolto dallo scandalo della Tangentopoli avezzanese. Stati senior è sceso dal blindato senza manette ai polsi, un sorriso spavaldo, un cenno della mano come a dire «sono qua, tutto bene, state tranquilli». Poi l'abbraccio con la figlia Daniela, l'ex assessore regionale alla Protezione civile. Lei si è lanciata con le mani al collo del padre, qualche frase sussurrata, prima che i tre agenti del penitenziario dell'Aquila l'allontanassero con garbo. Nessuna manetta a impedire questo contatto avvenuto anche sotto il discreto sguardo dell'avvocato **Alfredo Iacone**. Niente a impedire anche un veloce bacio a **Marco Buzzelli**.

Arrivi diversi, partenze uguali. Al termine dei lunghi interrogatori di garanzia, infatti, anche Angeloni ha lasciato L'Aquila con i polsi liberi. Anche se il volto dell'ex presidente della Valle del Giovenco è rimasto teso.

La stessa tensione che a lungo si è notata nello sguardo di **Daniela Stati**, che adesso attende l'esito dei provvedimenti del giudice. Il pm **Antonietta Picardi** ha chiesto per l'ex assessore - proprio ieri mattina **Chiodi** ha firmato il decreto con cui accetta l'addio dall'incarico - la misura interdittiva dai pubblici uffici (articolo 289 del codice di procedura penale) alla quale non è possibile adottare alcuna decisione prima di avere interrogato l'indagata (articolo 289 comma 2). I difensori della Stati hanno rinunciato a presentare istanze visto che la loro assistita si è dimessa e quindi verrebbero meno le esigenze della misura interdittiva. Ma che cos'è l'interdizione? Secondo l'articolo 28 del codice penale italiano l'interdizione dai pubblici uffici può essere perpetua o temporanea. Nel primo caso si viene privati del diritto di elettorato o di eleggibilità, di ogni incarico di pubblico servizio e dell'ufficio di tutore o di curatore.

L'interdizione è la più importante sanzione interdittiva dell'odierno sistema penale, anche se il suo contenuto è stato di molto diminuito a seguito di alcune pronunce della Corte costituzionale. Nel caso in cui l'interdizione sia temporanea la durata minima prevista è di un anno e quella massima è di 5 anni. L'interdizione inoltre consegue alla condanna di un reato realizzato mediante abuso di poteri o violazione di doveri inerenti alla pubblica funzione o al pubblico servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prima le urla poi i carabinieri questa città non è più sicura

LE TESTIMONIANZE

«Prima le urla poi i carabinieri» «Questa città non è più sicura»

SAN SALVO. «Ho sentito urlare. Mi sono affacciata ed ho visto arrivare una ambulanza e l'auto dei carabinieri. Ho capito che era successo qualcosa di grave».

E' la testimonianza di **G.B.**, 72 anni. La pensionata, malata di artrosi, abita a qualche centinaio di metri dalla gioielleria Nero. La donna era distesa a letto. Si è accorta dell'accaduto solo all'arrivo dei soccorritori. La rapina non ha avuto nessun testimone, oltre alla figlia del gioielliere. «Il fattaccio è successo prima delle 17. A quell'ora la gente è ancora al mare. Chi è in casa non sta sul balcone», spiega un volontario della protezione civile. Nessuno parla. Chi sa, tace per paura. «Non ho visto niente, ma se anche fosse non direi nulla. San Salvo non è più quella di una volta. Ormai si spara con troppa facilità», dice **L.M.** un altro pensionato che abita nella vicina via Verdi. Che piazza De Gasperi al momento della rapina fosse deserta lo hanno confermato ai carabinieri anche la vittima dell'aggressione e la figlia. Probabilmente è per questo che i due rapinatori hanno scelto l'apertura pomeridiana. Evidentemente conoscono le abitudini dei residenti. La reazione dell'orafo li ha colti di sorpresa. Non immaginavano che fosse armato e che si sarebbe difeso con tanta determinazione. Eppure non è la prima volta che un gioielliere reagisce con violenza ad una rapina. E' accaduto a Vasto nel 2007 nel centro storico. Un gioielliere ha sventato la rapina colpendo con forza i banditi: tre pugni ai due che gli avevano intimato di aprire la cassaforte sostenendo di essere armati di pistola. Ma un episodio simile è accaduto nella stessa San Salvo. Nel corso di una rapina nel 2006 uno degli autori, a causa di una colluttazione si è ferito. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rimpasto, 3 assessori in bilico - pietro guida

Giunta regionale. Per il dopo Stati si ipotizza un assessorato esterno a un aquilano

Rimpasto, 3 assessori in bilico

Il finiano Castiglione e gli esterni Carpineta e Di Dalmazio

PIETRO GUIDA

AVEZZANO. Siluramento del vicepresidente della giunta Alfredo Castiglione, responsabile della componente finiana «Futuro e Libertà» in rottura con il Pdl, oppure revoca delle deleghe a uno dei due assessori esterni, Federica Carpineta o Mauro Di Dalmazio, per fare spazio a un aquilano.

Sono due delle ipotesi allo studio nell'incontro di questa mattina tra il presidente della giunta, **Gianni Chiodi**, il coordinatore regionale del Pdl, **Filippo Piccone** e con il suo vice **Fabrizio Di Stefano**.

Le dimissioni dell'assessore alla Protezione Civile, Rifiuti e Ambiente, **Daniela Stati**, travolta dalla vicenda giudiziaria che l'ha coinvolta insieme al padre **Ezio**, hanno rimesso le carte in gioco negli equilibri dell'esecutivo regionale.

In Regione sono due i consiglieri che fanno capo alla corrente di **Gianfranco Fini**.

Si tratta del vicepresidente della giunta e assessore alle Attività produttive, **Alfredo Castiglione**, e del presidente della prima commissione Bilancio, **Emilio Nasuti**, eletti nei collegi della costa.

Già prima della vicenda Stati, il presidente Gianni Chiodi era stato messo sotto pressione alla luce del nuovo assetto dettato dalla politica nazionale.

Infatti i finiani abruzzesi, con una quota numerica poco rilevante, ricoprono due dei ruoli più ambiti. Il loro sovradimensionamento aveva creato malumori in consiglio tanto che Castiglione si era prodigato per intercettare un nuovo adepto, in modo da costituire un gruppo consiliare o semplicemente acquisire maggiore peso.

Se prima un rimpasto poteva sembrare una forzatura, considerando i riflessi della politica nazionale poco influenti a livello regionale, ora per Chiodi potrebbe essere una manna, potrebbe apparire una soluzione provvidenziale per districare la matassa dello squilibrio territoriale.

Non a caso l'ipotesi di un rimpasto sembrava essere la soluzione auspicata dal coordinamento del Pdl, soprattutto dopo le ultime elezioni amministrative in cui lo strapotere picconiano ha raggiunto l'apice.

Le voci che nelle ultime ore si rincorrono, parlano però anche della revoca di una delle due cariche tecniche dell'esecutivo.

Gli assessori esterni sono attualmente **Mauro Di Dalmazio** di Teramo (Sviluppo del turismo e Politiche culturali) e **Federica Carpineta**, chietina originaria del Teramano (Risorse umane e strumentali e Politiche di genere).

Nella lotta alla sopravvivenza politico amministrativa in questo caso potrebbe avere la meglio Di Dalmazio, fedelissimo di Chiodi.

In tal caso, la Carpineta potrebbe essere sostituita da un esterno dell'Aquilano, con il beneplacito dei consiglieri **Luca Ricciuti** e **Gianfranco Giuliante**, entrambi dell'Aquila.

Ma un assessore all'Aquila veniva reclamato anche quando nella Marsica gli esponenti in giunta erano due (**Daniela Stati** e **Angelo Di Paolo**).

Quindi, per i marsicani, una tale scelta provocherebbe comunque malcontento a causa di un sottodimensionamento del territorio marsicano in riferimento al numero di voti.

Infatti, la richiesta, prima delle dimissioni della Stati, era quella di un assessorato in più all'Aquilano ai danni del Teramano e non della Marsica.

Decisivo sarà dunque l'incontro di questa mattina all'Aquila.

Il vertice tra Chiodi, Piccone e Di Stefano è previsto per le 11.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si riaccende lo scontro sul centro oli

La battaglia scaturita per l'esame delle osservazioni al Prg, i residenti vogliono che si ripristini la zona agricola

Il Consiglio rinvia la discussione sulla destinazione del sito di proprietà dell'Eni

ORTONA. Il Centro oli fa ripartire il braccio di ferro in consiglio comunale mentre da domani alle 8 si parte con la seduta non stop dell'assise verso la definitiva approvazione del Piano regolatore generale.

Nell'ultima riunione del consiglio, che si è tenuta martedì pomeriggio e conclusasi in tarda serata, è stata completata l'analisi delle osservazioni relative alla tavola 1 cioè quella che interessa la zona nord di Ortona.

Ma l'opposizione invita il centrodestra a non stravolgere il Prg adottato come invece, sostiene il Pd, si sta facendo. Tra le osservazioni alla tavola 1 anche quelle che riguardano l'area di contrada Feudo interessata, almeno fino a qualche mese fa, dal progetto dell'Eni per la realizzazione di un centro di prima trasformazione degli idrocarburi, il cosiddetto Centro oli. Per ora l'analisi di questa parte è stata rimandata.

«Non si tratta più di una questione ideologica ma bensì di un passaggio tecnico», spiega il presidente del consiglio comunale, **Tommaso Cieri**, «la maggioranza ha comunque stabilito che i propri consiglieri votino su questa questione, come sulle altre relative al Prg, secondo coscienza anche perché sappiamo che oramai il progetto non si realizzerà più». La questione è questa: il consiglio comunale ha approvato, il 4 ottobre 2007, la variazione urbanistica di destinazione d'uso dell'area interessata dal progetto trasformandola da agricola a industriale. La delibera consiliare, però, non è mai stata calata nel nuovo Prg in fase di approvazione.

L'Eni, quindi, ha presentato un'osservazione in cui si chiede di rendere effettiva la variazione urbanistica anche nel Prg mentre i privati, presentando circa venti osservazioni, chiedono che l'area torni ad essere agricola.

«Si tratta dunque di una questione tecnica», dice Cieri, «personalmente sono favorevole a recepire la variazione d'uso nel Prg mentre ci sono altri consiglieri che non condividono questa visione. Comunque una volta che sarà discussa una osservazione, le altre seguiranno la prima decisione».

«Gli emendamenti alle osservazioni che i consiglieri di maggioranza stanno presentando e approvando stravolgono il piano adottato», fa notare il consigliere e segretario del Partito democratico, **Gianluca Coletti**, «questo porterà, probabilmente, ad una nuova pubblicazione del Prg e quindi ad un allungamento dei tempi. Molti emendamenti sono incredibili. Il caso della nuova zona di espansione prevista sull'area a forte rischio idrogeologico che dalla stazione di Tollo sale verso contrada Lazzaretto. Nell'ultimo consiglio comunale è emerso chiaramente che il centrodestra non ha alcuna idea di cosa fare in merito al Prg. E' evidente che molti consiglieri di maggioranza non hanno né partecipato né condiviso il lavoro fatto dall'assessore all'urbanistica e dai tecnici progettisti visto che stanno presentando adesso le modifiche».

Secondo il Pd il metodo usato dal centrodestra dimostra che «con il Prg si vuole continuare a prendere in giro i cittadini», aggiunge Coletti, «pensano di trasformare il Prg da strumento di pianificazione, sviluppo e crescita della città in ennesimo strumento di potere per una gestione clientelare al solo fine di massimizzare un ipotetico tornaconto elettorale. Il Pd, però continuerà a sorvegliare e lavorare nell'interesse dei cittadini».

Sara Fabrizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vite sospese aspettando un trapianto

Aumentano i pazienti in lista di attesa, diminuiscono i donatori di organi dopo il record del 2009

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona Vivere con la speranza che, dopo almeno un anno e mezzo di attesa, il Centro Trapianti abbia a disposizione l'organo di un donatore che sia compatibile con i tuoi parametri. Sperare che tra i primi nomi dei pazienti in lista di attesa ci sia ormai il tuo e che in quel momento lo stato di salute ti permetta di affrontare l'intervento chirurgico e soprattutto la terapia post-operatoria. Aspettava da un momento all'altro la fatidica chiamata al cellulare anche Lidia Caramagno, la giovane mamma anconetana di 36 anni morta la notte tra sabato e domenica nella sua abitazione a Posatora mentre dormiva. Da circa due anni, dopo aver dato alla luce la sua seconda figlia, aveva scoperto di essere affetta da una cardiomiopatia restrittiva, una patologia che non dà scampo. L'unica soluzione possibile per sopravvivere era il trapianto. Per questo da circa un anno e mezzo si era iscritta nelle liste di attesa presso il Policlinico San Matteo di Pavia, un'eccellenza per i trapianti di cuore. La sua vita era ormai diventata un calvario. Avendo bisogno di frequenti controlli clinici, doveva recarsi spesso a Pavia per ricoveri in day hospital. L'ultimo viaggio della speranza l'aveva affrontato la settimana scorsa e aveva ricevuto la notizia che aspettava da tempo: il trapianto di cuore sarebbe stato effettuato al massimo entro settembre. Per il trasferimento la Protezione Civile avrebbe organizzato un volo di emergenza sanitaria in elicottero. Il tempo è stato però tiranno. L'ultima crisi improvvisa che l'ha colta nel sonno non le ha dato nemmeno il tempo di chiedere aiuto.

Una storia, quella di Lidia, identica a tutte quelle persone in attesa di un trapianto. Attualmente, secondo i dati del Centro regionale donazioni e trapianti, diretto dal dottor Duilio Testasecca, sono dodici i pazienti marchigiani in lista di attesa per un trapianto di cuore, un intervento che ancora non è possibile effettuare nella nostra regione. Nel 2009 sono stati 89 i trapianti effettuati nelle Marche: 46 trapianti di fegato, 41 di rene e due di rene e pancreas. Presso il Centro trapianti dell'Azienda Ospedali Riuniti Ancona, dove opera il dottor Andrea Risaliti, nel 2009 si è registrato un aumento delle liste di attesa, con pazienti provenienti dalle regioni limitrofe: su 169 soggetti in lista di attesa per trapianto di rene, 77 vengono da fuori regione. Il problema però sono le donazioni multiorgano. Se nel 2009 la nostra regione era seconda solo alla Toscana, con 56 donatori e un tasso di donazione pari al 36,1 (33,5 di donatori effettivi e 32,2 di donatori utilizzati), nei primi sei mesi di quest'anno si è registrato un calo rilevante di donatori. Quando si parla di trapianti di cuore entrano in gioco anche criteri clinici ed etici. Oltre alla conformazione e alla compatibilità dell'organo da trapiantare, è essenziale la valutazione clinica del paziente in lista di attesa. Per questo il paziente non può avere più di 65 anni. Anche l'autonomia è imprescindibile: la scelta di donare gli organi può essere fatta solo dalla persona in fin di vita o dai suoi familiari. Un'altro dato comunque positivo, per quanto riguarda la nostra regione, è la sensibile diminuzione del rifiuto a donare organi, sceso da una percentuale del 36,2% al 25,8% del 2009. Ottimo l'andamento della donazione di cornee: la Banca degli occhi di Fabriano ne ha raccolte 451 (+23,90%). Le Marche si collocano ai vertici anche per la qualità degli interventi, con dati superiori alla media nazionale sia per la durata di vita dell'organo che del paziente.

Regali per favorire società amiche

Diamante, auto e maxi tv alla famiglia dell'ex assessore Stati: gli indagati negano ogni addebito

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

L'Aquila Indagati ed arrestati hanno negato ogni addebito, rispondendo alle domande del Gip del tribunale dell'Aquila e basando la difesa sul fatto che le intercettazioni sono state fraintese. Tanto è vero che gli interrogatori dei coinvolti nell'inchiesta per le presunte tangenti sui lavori per la ricostruzione post terremoto sono diventati fiume. Ieri sera erano ancora in corso. L'avvocato Antonio Milo ha presentato istanza di scarcerazione per gli unici due in carcere: l'ex deputato di An, poi passato a Fi, Vincenzo Angeloni, sotto torchio per primo per oltre tre ore, e l'ex capogruppo di Forza Italia, Ezio Stati, padre di Daniela, indagata ed interdetta dai pubblici uffici e per questo costretta a dimettersi da assessore regionale alla Protezione Civile. Anche lei, nel lungo interrogatorio, si è difesa dall'accusa di corruzione sottolineando che da amministratore pubblico ha fatto solo il proprio dovere nel cercare commesse per Abruzzo Engineering. Ha raccontato di essersi rivolta al governatore per parlargli dei dipendenti della società: "Chiamai Chiodi per valutare la possibilità di un loro inserimento". Per quanto riguarda l'anello con brillante, che l'accusa ritiene esserle stato donato per favorire la società, ai giornalisti, prima dell'interrogatorio, ha detto essere un regalo del compagno. Discorsi non dissimili quelli del compagno, Marco Bozzelli, ai domiciliari, e di Sabatino Stornelli, amministratore delegato di Selex Service Management, società di Finmeccanica, ed ex consigliere di amministrazione di Ae, che ha l'obbligo di dimora a Roma, e per il quale l'interrogatorio a tarda sera è ancora in corso. La lunga giornata al tribunale ha avuto momento di tensione, anche se gli indagati si sono mostrati sereni: in particolare, Ezio Stati ha salutato la figlia chiamandola assessore ed affermando davanti ai giornalisti che tutto si chiarirà presto. Ma né gli indagati, né i legali hanno fornito spiegazioni su quanto emerso dalle intercettazioni della procura secondo le quali Angeloni avrebbe regalato un anello con brillante, del valore di circa 15 mila euro, alla Stati, un'auto Audi 4 al compagno, e un televisore a Ezio Stati.

Afragola è ovunque

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Imma, dieci anni, è stata estratta viva dopo aver resistito per quattordici ore sotto quel tappeto di macerie. Una benedetta bolla d'aria le ha permesso di respirare. Un ispettore dei vigili del fuoco ha infilato una mano in un buco, quasi per scrupolo giacché gli era parso di sentire un lamento, e ha toccato il suo viso. Imma aveva il piede sinistro intrappolato sotto una trave, per fortuna un materasso l'ha protetta. Per tre ore, mentre si scavava con lenta prudenza, ha parlato con l'ispettore. Si sono raccontati le loro vite, la bambina lo ha invitato con i colleghi alla sua prima comunione, a settembre. Ha chiesto un gelato alla nocciola, si è accontentata di un tubicino per l'ossigeno. Voleva notizie della nonna Anna, le hanno mentito con dolcezza. Ha invocato la mamma che aveva atteso, crollata su un marciapiede ma senza perdere la speranza. Quando è uscita, Imma ha abbracciato il liberatore e finalmente ha pianto. Di visibile, solo escoriazioni alle gambe; il trauma al piede schiacciato guarirà in un mese. Non aveva mai lasciato una bambola di pezza stretta fra le mani, prima di salire sull'ambulanza per il Santobono l'ha donata all'ispettore che l'ha chiamata Imma Anna. Una piccola grande donna.

Il resto della cronaca è da incubo quotidiano in questo Paese traballante. La palazzina di via Calvanese ad Afragola, tra il camposanto e l'autostrada intasata di vacanzieri, si è sfarinata poco dopo l'una, in mezzo al nubifragio e alle sferzate del vento. Ma un edificio non crolla per la pioggia ed è un altro miracolo che non sia caduto pure quello vicino. La nonna è morta a pochi metri da Imma, rimasta per tenerle compagnia e farle le iniezioni di insulina per il diabete; la piccola aveva l'abitudine di dormire nella stessa stanza, stavolta ha scelto quella vicina e ciò le ha salvato la vita. Pasquale ed Enrica erano avvinti nel letto, lei era incinta e tentava di fargli scudo; prima di loro tra gli spezzoni di pietra era emersa la grande foto scattata nel giorno del matrimonio, solo un anno fa.

Nel mirino delle telecamere, Afragola è uno spaccato d'Italia, delle sue contraddizioni. Incuria colpevole di chi è pagato o eletto per scongiurare i disastri e buona volontà della gente normale, con i volontari che lavorano a mani nude accanto ai professionisti dell'aiuto. Il silenzio irreal per poter cogliere un minimo indizio di vita si alterna ai gemiti di due soccorritori feriti e alle urla rabbiose dei parenti quando affiorano le vittime.

Ovviamente è stata aperta un'inchiesta, lo fanno sempre, ma raramente provvedono in tempo a prevenire. Si dovrà accertare lo stato di quelle mura chi sa da quando marce d'acqua, delle travi di legno; si dovrà capire se da poco sono stati o meno eseguiti lavori compromettenti e quanto sono state mortali le caverne sottostanti. Inchieste sono state aperte di recente a Favara in Sicilia, dove due sorelline furono schiacciate in un tugurio; nella periferia orientale di Napoli, dove finì l'esistenza di una badante polacca e ogni pietra urlava rischio; a L'Aquila dove l'ostello degli studenti era stato costruito con materiali scadenti. Inchieste sono state aperte dovunque dopo le sciagure, a Sud e a Nord, giacché quasi la metà dei comuni italiani è esposta a grave rischio idrogeologico. Solo in Campania 210 paesi su 551 (il 40 per cento) sono classificati da "trasferire e consolidare", già lo diceva un regio decreto del 1908.

L'ondata di promesse dopo ogni tragedia, le inchieste e qualche sentenza severa non fermano la corsa ad arricchirsi, la speculazione, la spregiudicatezza criminale di cementieri e amministratori criccaioi, le mancate prevenzione e messa in sicurezza, la carenza di controlli, gli affari di mafiosi gongolanti e politici collusi. Alla manutenzione si continua a preferire l'inaugurazione, i geologi sono visti come nemici. Qualche pratica, per giunta, si perde nei labirinti della

Afragola è ovunque

burocrazia: un palazzo romano di via Governo Vecchio cade a pezzi ed è ingabbiato nelle impalcature, ma da quattro mesi si aspetta invano il sì della Soprintendenza ai lavori. Un infisso in legno si è staccato perfino a Montecitorio, un segno. Qualcosa potrebbero farlo le Regioni e i Comuni, ma mancano i soldi, per loro c'è la crisi. La normativa esiste, è stata varata non da molto, però non la si applica e intanto un enorme territorio aspetta di essere ricostruito da una classe dirigente capace di trovare la concordia almeno sugli argomenti vitali per tutti, quelli in cima alla scala delle vere priorità. Si tratta di impedire che palazzi squinternati diventino tombe.

Le mani sanguinanti di chi ha scavato ad Afragola, gli applausi al ritorno alla luce di Imma, la pena non inerte della gente normale, danno fili di speranza. Ma in fondo sei costretto a pensare che più realistica rappresentazione dell'Italia d'oggi sono le facce di chi ha chiesto soldi per aprire i balconi ai fotografi e quelle ebeti e sorridenti, in mezzo al lutto, di giovani beati perché le telecamere li stanno riprendendo.

prevenzione incendi, premio a zocca - giuseppe bondi

- *Provincia*

Prevenzione incendi, premio a Zocca

Al Comune appenninico assegnata la bandiera "Bosco sicuro" Il comandante della Forestale: «Un riconoscimento al nostro lavoro»

GIUSEPPE BONDI

ZOCCA. Zocca Comune virtuoso contro gli incendi boschivi: è arrivata infatti al sindaco Carlo Leonelli una lettera da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito della campagna nazionale di prevenzione "Non scherzate con il fuoco". «Siamo lieti di comunicarle - si legge - che il suo Comune è risultato tra i più meritevoli d'Italia nell'applicazione della legge quadro in materia di incendi boschivi e nelle politiche di prevenzione e siamo felici di inviarLe la bandiera 'Bosco Sicuro' quale riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto». Anche la Forestale conferma l'efficacia dell'attività di prevenzione, come spiega il maresciallo Mirco Zanotti: «La legge 353 del 2000 prevede un inasprimento delle sanzioni durante lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi decretato dalla Regione - spiega Zanotti - inoltre è costante il lavoro di prevenzione svolto dal Corpo Forestale di Zocca ed altri organi di Protezione Civile e volontariato. La situazione positiva si deve anche al senso civico e alla responsabilità della popolazione locale, rispettosa dei regolamenti e pronta a collaborare con le istituzioni». Qual è la situazione nel territorio zocchese di questi ultimi dieci anni? «Gli incendi- è la risposta - nel territorio comunale, su una superficie di 14 ettari, sono stati quattro, di cui 3 in superficie non boscata ed 1 in superficie boscata. Da considerare che due incendi sono stati di natura presumibilmente dolosa e due colposa. In un solo caso si è risaliti al responsabile, negli altri casi è stata fatta denuncia contro ignoti. Il Comando forestale di Zocca dal 2001 ad oggi ha elevato 14 sanzioni amministrative». In questo periodo estivo, che vede problemi con incendi anche devastanti in tante parti d'Italia, l'esempio del comune di Zocca appare come particolarmente apprezzabile.

scandalo nuoto, a processo la cricca grandi eventi - natalia andreani

Abusi edilizi negli impianti romani. A giudizio anche per la Scuola dei marescialli dei carabinieri di Firenze

Scandalo nuoto, a processo la cricca Grandi eventi

NATALIA ANDREANI

ROMA. La cricca dei «Grandi eventi» gestiti all'ombra della Protezione civile va a processo. Lo ha stabilito il tribunale di Roma accogliendo la richiesta di giudizio immediato, udienza il 19 ottobre, che la procura aveva presentato per il filone della Scuola marescialli di Firenze. Ma ieri sulla cricca di Angelo Balducci si è abbattuta una seconda tegola: il rinvio a giudizio per i Mondiali di nuoto 2009: 33 imputati che alla sbarra il 5 aprile 2011.

Il reato contestato dai Pm nel filone Mondiali è l'abusivismo edilizio. Abusi gravissimi - una copia integrale degli atti è stata trasmessa alla Corte dei Conti - che hanno già portato al sequestro di 8 impianti sportivi (sui 15 finiti nel mirino).

Primo fra tutti il Salaria sport village del gruppo Anemone, il circolo divenuto famoso per le «massaggiatrici» del capo della protezione civile Guido Bertolaso.

A processo si ritroveranno l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci (che dopo quattro mesi passati nel carcere di Regina Coeli ha da poco ottenuto gli arresti domiciliari), l'ex commissario straordinario per i Mondiali di nuoto, Claudio Rinaldi, l'imprenditore Giovanni Malagò ed altre 30 persone. Fra queste spiccano i nomi di Simone Rossetti, titolare del Salaria village e uomo tutto fare di Diego Anemone, e di Angelo Zampolini, l'architetto che con i soldi delle provviste Anemone pagò i lussuosi appartamenti dell'ex ministro Claudio Scajola, dimessosi dopo lo scandalo, e del generale della Guardia di finanza, Francesco Pittorru.

Ma il filone degli appartamenti resta saldamente ancorato al troncone principale dell'inchiesta: troncone, su cui indaga la procura di Perugia, che riguarda il G8 spostato dalla Maddalena a L'Aquila e gli appalti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Roma rimane concentrata sullo scandalo piscine e ieri è stato nuovamente sequestrato il circolo dei vip Acqua Aniene. Intanto gli imputati si difendono: «Non è stato realizzato un solo millimetro quadrato diverso o difforme da quanto previsto dalle autorità. In altre parole abbiamo fatto solo quanto richiesto da chi sta al governo, vale dire Berlusconi, Prodi e poi ancora Berlusconi», ha detto Malagò.

«L'importante è gettare fango», accusa invece la Protezione civile che se la prende con i media e che è ricorsa ad una nota ufficiale per ricordare che «né Bertolaso né altri funzionari del Dipartimento hanno nulla a che vedere con l'inchiesta sui Mondiali».

Il primo processo alla cricca, in ordine di tempo, sarà comunque quello per la scuola marescialli dei carabinieri (filone trasferito da Firenze a Roma per decisione della Corte di cassazione). Il 19 ottobre, assieme a Balducci, si troveranno alla sbarra l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, il patron della Btp, Riccardo Fusi, e Francesco Maria De Vito Piscicelli, l'imprenditore che rideva la notte del terremoto in Abruzzo. Per il coordinatore del Pdl, Denis Verdini, la procura ha invece chiesto una proroga delle indagini. Tutti sono accusati di concorso in corruzione.

norme anti-sismiche anche per un pollaio così non si può lavorare - saverio cioce

- Agenda e Lettere

«Norme anti-sismiche anche per un pollaio Così non si può lavorare»

SAVERIO CIOCE

Forse non entrerà nei convegni sull'architettura modenese, ma la la 'battaglia sul rischio sismico' è appena cominciata. A dare fuoco alle polveri, dopo i primi due mesi di scontri e scaramucce combattute a suon di carta bollata, è il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Modena che denuncia la paralisi progressiva dei cantieri edili minori, quelli riservati alle ditte medie e piccole. «Guardi qui - dice Pietro Balugani mentre allinea sul tavolo i documenti - Un collega ha chiesto il permesso di manutenzione di un pollaio e ha dovuto presentare sei relazioni e studi».

«Ma attenzione - sottolinea ancora - Non si tratta di una ristrutturazione camuffata per far saltar fuori una casa da quattro muri rovinati, è proprio una manutenzione di un piccolo fabbricato rurale. Gli uffici del Comune di Modena sono stati irremovibili e hanno richiesto un'enorme documentazione, la stessa necessaria per un condominio: piano di manutenzioneelaborato di valutazione della sicurezza con analisi storico-critica, un rilievo, un documento sulla caratterizzazione meccanica dei materiali, una relazione sul livello di conoscenza raggiunto, una verifica della struttura pre-intervento. E tutto questo per un lavoro di poche migliaia di euro. Bene, dopo due mesi e passa di attesa il collega sta ancora aspettando una risposta».

La ragione della contesa è presto detta. Nel 2008 la Regione Emilia Romagna ha approvato una legge sul rischio sismico che riscrive di fatto la normativa nazionale e obbliga anche i proprietari di abitazioni già esistenti agli stessi adempimenti di chi parte a costruire partendo da zero.

Così dal 1° giugno è diventato operativo l'obbligo della documentazione antisismica (con eventuale rifiuto da parte dei Comuni) per gli interventi minori, come l'apertura di finestre o porte o un piccolo ampliamento finiscono per entrare d'ufficio nelle regole dell'intera edilizia antisismica. Di conseguenza anche l'adeguamento della nuova parte di fabbricato va fatta in relazione a tutta la struttura.

«Nei Comuni modenesi - spiega ancora il presidente Balugani - i miei colleghi mi segnalano quotidianamente che è di fatto impossibile ottenere il disco verde per la sopraelevazione di villette costruite negli anni Sessanta e Settanta. In ogni caso viene chiesto l'adeguamento di ogni parte dell'immobile alle nuove norme. I costi vanno alle stelle e nessuno più mette un euro, a meno che non sia strettamente necessario. Oppure deve mettere in conto di demolire la casa per costruire una palazzina di cinque-sei appartamenti se vuole ottenere un ritorno economico. Ma chi deve costruire per solo per la figlia che si sposa? Bene, chiediamo che Comuni e Regione arrivino a soluzioni pratiche per evitare il blocco dell'edilizia».

Maltempo: ancora temporali al Nord e al Centro

04/08/2010 -

Italia-Mondo

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

(ANSA) - ROMA, 4 AGO - Un'altra perturbazione porterà maltempo da stasera al Nord e successivamente anche al Centro: lo rende noto la Protezione civile. Emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Si prevedono infatti dalla tarda serata di oggi precipitazioni, anche di forte intensità, sulle regioni del Nord e, a seguire, su quelle centrali. I temporali saranno accompagnati da forti raffiche di vento e locali grandinate. Venti forti su Sicilia e Sardegna, con possibili mareggiate lungo le coste

Allarme incendi: vademecum per la prevenzione

FIDENZA

04-08-2010

TERRE VERDIANE LA PROTEZIONE CIVILE

Allerta incendi anche nelle Terre verdiane sino al 25 agosto. Il coordinatore della Protezione civile dell'Unione Terre Verdiane Cristiano Ceccato, rivolge un appello con i consigli per prevenire incendi. «Evitare ogni azione che possa innescare incendi: accendere fuochi, gettare mozziconi accesi, utilizzare fiamme libere, parcheggiare automezzi su aree con vegetazione secca che possa entrare in contatto con la marmitta. E' vietato a chiunque accendere fuochi all'aperto a distanza minore di 100 metri dalle aree forestali, nei terreni saldi o pascolivi. Durante il periodo dichiarato di grave pericolosità tale distanza è elevata a 200 metri. Il fuoco deve essere sempre custodito, chi lo accende è personalmente responsabile degli eventuali danni che da esso possono derivare».

Sono questi due capisaldi dell'avviso pubblico emanato dal direttore della Agenzia per la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Demetrio Egidi che ha attivato la fase di preallarme e dichiarato lo Stato di grave pericolosità riguardo agli incendi fino al 25 agosto. La determina è stata emanata d'intesa con la direzione regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato e il Centro Funzionale Arpa-Sim: anche l'Unione Terre Verdiane invita, dunque, la cittadinanza a prestare attenzione alle norme.

Controlli stradali con gli esami del sangue

CRONACA

04-08-2010

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI ANALISI CONTRO L'ABUSO DI DROGA**Da settembre, fuori dai locali, forze dell'ordine e personale Ausl per i prelievi agli automobilisti****Caterina Zanirato**

Non solo controlli sulle strade per verificare il tasso alcolemico del conducente. Da settembre, a Parma, partiranno anche controlli mirati per prevenire la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. E così, vicino ai più noti locali parmigiani, si potranno trovare le forze dell'ordine accompagnate da personale medico dell'Ausl e della protezione civile, pronti a prelevare il sangue per le analisi del caso.

Il tutto rientra nel progetto «Io mi controllo. E tu?», promosso dal Comune di Parma in collaborazione con la prefettura e l'azienda Usl, che ha ottenuto anche un finanziamento ministeriale pari a 25mila euro per le attrezzature e le spese da sostenere. Lo scopo è quello di potenziare i controlli sui giovani per prevenire incidenti stradali, verificando non solo la presenza di alcol ma anche di sostanze stupefacenti nel sangue. Non si tratterà, comunque, di semplici controlli stradali: il personale dell'Ausl, insieme alla protezione civile e alle forze dell'ordine, forniranno tutte le informazioni sui rischi che si corrono, ed è prevista un'area sanitaria dove si realizzeranno attività di educazione. Il progetto prevede inoltre un'attività di sensibilizzazione all'interno dei locali pubblici più frequentati.

«**Vogliamo rendere** più intensa la lotta all'alcol e alle sostanze stupefacenti», spiega il prefetto di Parma, Luigi Viana. «Vogliamo effettuare controlli mirati, tentando allo stesso tempo di responsabilizzare i giovani a contenere l'abuso di queste sostanze». «Dal momento in cui è entrata in vigore la patente a punti gli incidenti mortali sono diminuiti da 7mila a 4mila e 500», spiega l'assessore alla sicurezza Fabio Fecci. «Segno inequivocabile che l'auto deve essere usata con razionalità, perché potenzialmente molto pericolosa. Così non solo potenzieremo i controlli sulla strada, da settembre fino alla fine dell'anno scolastico, ma anche l'educazione tra i giovani. Il tutto grazie alla collaborazione tra forze dell'ordine, polizia, carabinieri, vigili urbani e il personale dell'Ausl e della protezione civile».

Alla presentazione del progetto, infatti, c'erano anche il vicequestore vicario Claudio Sanfilippo, il comandante provinciale dei carabinieri, Paolo Cerruti, il comandante della polizia municipale, Giovanni Maria Jacobazzi, il comandante della polizia stradale Eugenio Amorosa e il direttore generale dell'Ausl di Parma, Massimo Fabi. «I dettagli tecnici su come si effettueranno i controlli in strada saranno decisi nei prossimi giorni», spiega Fabi. «Saranno comunque effettuati dei prelievi di sangue: vedremo se i campioni saranno analizzati in loco o appoggiandosi a una struttura laboratorio vicina. Il nostro obiettivo è quello di creare consapevolezza intorno a questi comportamenti». **Controlli sulle strade.** In alto, una prova del tasso alcolemico. Qui sopra, il prefetto Luigi Viana e la presentazione della campagna di prevenzione.

Tangenti all'Aquila: gli indagati negano tutto

CRONACHE

04-08-2010

Cronache**TERREMOTO E RICOSTRUZIONE INTERROGATORI-FIUME DAVANTI AL GIP****L'ex assessore: «L'anello con brillante? Un regalo del mio uomo»****L'AQUILA**

Indagati e arrestati hanno negato ogni addebito, rispondendo alle domande del gip del tribunale dell'Aquila e basando la difesa sul fatto che le intercettazioni sono state fraintese. Tanto è vero che gli interrogatori dei coinvolti nell'inchiesta per le presunte tangenti sui lavori per la ricostruzione post terremoto sono diventati fiume. In serata erano ancora in corso.

L'avvocato Antonio Milo ha presentato istanza di scarcerazione per gli unici due in carcere: l'ex deputato di An, poi passato a Fi, Vincenzo Angeloni, sotto torchio per primo per oltre tre ore, e l'ex capogruppo di Forza Italia, Ezio Stati, padre di Daniela, indagata e interdetta dai pubblici uffici e per questo costretta a dimettersi da assessore regionale alla Protezione Civile.

Anche lei, nel lungo interrogatorio, si è difesa dall'accusa di corruzione sottolineando che da amministratore pubblico ha fatto solo il proprio dovere nel cercare commesse per Abruzzo Engineering. Ha raccontato di essersi rivolta al governatore per parlargli dei dipendenti della società: «Chiamai Chiodi per valutare la possibilità di un loro inserimento». Per quanto riguarda l'anello con brillante, che l'accusa ritiene esserle stato donato per favorire la società, ai giornalisti, prima dell'interrogatorio, ha detto che era un regalo del compagno.

Discorsi non dissimili quelli del compagno, Marco Bozzelli, ai domiciliari, e di Sabatino Stornelli, amministratore delegato di Selex Service Management, società di Finmeccanica, ed ex consigliere di amministrazione di AE, che ha l'obbligo di dimora a Roma. Prima di sedersi davanti al gip, ai giornalisti lui aveva detto che la sua preoccupazione era che si pensasse che le sue attività avessero sfruttato il terremoto quando, al contrario, «per l'Aquila abbiamo fatto interventi importanti».

La lunga giornata al tribunale ha avuto momento di tensione, anche se gli indagati si sono mostrati sereni: in particolare, Ezio Stati ha salutato la figlia chiamandola assessore e affermando davanti ai giornalisti che tutto si chiarirà presto. Ma né gli indagati, né i legali hanno fornito spiegazioni su quanto emerso dalle intercettazioni della procura secondo le quali Angeloni avrebbe regalato un anello con brillante, del valore di circa 15 mila euro, alla Stati, un'auto Audi 4 al compagno, e un televisore a Ezio Stati. **Nei guai** In alto, Daniela Stati. Qui sopra, Sabatino Stornelli e Marco Bozzelli.

torna sabato la festa del volontariato

- *Provincia*

Villa Minozzo: l'appuntamento è dalle 16 in piazza della Pace

VILLA MINOZZO. C'è grande attesa per la 13esima edizione della Festa del Volontariato e il raduno delle pubbliche assistenze Anpas della montagna, fissata per sabato. La Croce Verde, da poco insignita di benemerita al merito dal ministro della Sanità Ferruccio Fazio, ha organizzato la festa che prenderà vita dalle 16 con il ritrovo in piazza della Pace di tutti i volontari delle Pubbliche assistenze intervenute, dei volontari di diverse associazioni, autorità e cittadini.

Si proseguirà, accompagnati dal corpo bandistico di Villa, con la sfilata per le vie del capoluogo sino a raggiungere la sede della Croce Verde in piazza del Volontariato ove avverranno i saluti del presidente e delle autorità.

Verranno consegnati gli attestati e le medaglie ai volontari che frequentano l'associazione e gli attestati conseguiti al corso di Protezione civile e per la partecipazione al campo allestito in occasione del terremoto in Abruzzo.

C'è già entusiasmo, poi, tra i volontari e la popolazione, per l'inaugurazione dei nuovi mezzi acquistati dalla Croce Verde: un minibus Fiat attrezzato per il trasporto di persone diversamente abili e una Fiat Punto gpl attrezzata per il trasporto di persone emodializzate. Un altro grande obiettivo raggiunto grazie al lavoro dei volontari e al contributo della Fondazione Manodori e del 5x1000 della cittadinanza. Nella zona limitrofa alla manifestazione sarà allestito un piccolo campo base di Protezione civile, con materiali e mezzi delle Pubbliche Anpas della provincia facenti parte della colonna mobile regionale di Protezione civile. La serata si concluderà con un buffet offerto dalla Croce Verde e si potrà ballare sino a tarda notte. (l.t.)

successo per il campo giochi

MONTECCHIO

MONTECCHIO. Mai così tanti piccoli vacanzieri al campo giochi organizzato dalla Polisportiva l'Arena per conto del Comune. Ben 185 bambini per 11 educatori che, con la festa finale, hanno salutato cinque settimane di attività ludiche e non solo. Molto apprezzata anche dai genitori, infatti, è stata la giornata della sicurezza realizzata a braccetto con Protezione civile e forze dell'ordine, così come l'esperienza da mini-vigili, che ha portato i bambini a educare i passanti. Promosse a pieni voti anche le gite, da Gardaland al Safari Park di Novara.

nuovo vice prefetto: viene dalla sicilia la dirigente vicaria

Cambio al vertice in corso Garibaldi

Cambio della guardia per il vice prefetto vicario della Prefettura: il ruolo resta «in rosa», ma al posto di Rita Ilda Riccio, trasferita a Rimini, arriva Adriana Cogode, proveniente dalla Prefettura di Messina. E' proprio nella città dello Stretto che la dottoressa Cogode si è fatta le ossa, collezionando importanti esperienze come quelle correlate alle emergenze di protezione civile. A partire dalla realizzazione delle elisuperfici per il soccorso delle isole Eolie e arrivando fino al coordinamento tecnico di valutazione per la creazione di essenziali discariche dei rifiuti solidi urbani, senza dimenticare la supervisione nelle opere per la costruzione di nuovi svincoli stradali strategici.

La nuova vice prefetto è stata funzionario referente del «sistema Poseidon», attuato con l'istituto di vulcanologia di Catania per il monitoraggio sismico e vulcanico della Sicilia nord orientale e ha coordinato il Centro di accoglienza per i profughi del Kosovo attivato a Messina negli anni dell'emergenza partita dalle acque del mar Adriatico. Nel suo curriculum si trova l'incarico da componente della Commissione per la gestione del Comune di Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani.

patto per la manutenzione idraulica

Quattro Castella. Si cerca di correre ai ripari dopo i nubifragi dello scorso anno che avevano provocato allagamenti

Accordo tra il Comune e il Consorzio dell'Emilia centrale per arginare le alluvioni

QUATTRO CASTELLA. Diversi Comuni pedecollinari, in caso di pioggia, sono a rischio idraulico: le estese urbanizzazioni e l'abbandono delle infrastrutture idriche minori hanno peggiorato le capacità di deflusso idrico del territorio. Per ovviare a questo problema, il consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale ha proposto una soluzione condivisa dal Comune di Quattro Castella.

Il piano della manutenzione fa parte di uno studio sul rischio idrogeologico del territorio comunale, elaborato in accordo fra Regione, Provincia, Comune, Iren e il consorzio. «Il piano di manutenzione idraulica - precisa il sindaco Andrea Tagliavini - è importante, poiché consente di programmare gli interventi sulla base della loro priorità: si interviene non per far fronte alle emergenze ma per prevenirle».

Quella della pedecollina è una «cerniera» caratterizzata da una presenza residenziale diffusa di abitazioni e, anche, di elevato pregio ambientale. «Ecco, quindi - spiega il presidente del consorzio Marino Zani - l'importanza di un piano con indicazioni progettuali e quella di un programma con interventi del valore di 65mila euro già nel 2010, per la manutenzione idraulica del territorio».

«Alla base del piano - entra nel dettaglio il dirigente consortile Raffaele Monica - abbiamo svolto la lettura della morfologia della rete idrografica, dalla quale emergono le scelte per ottimizzare con la manutenzione le infrastrutture esistenti: attraverso la manutenzione, infatti, il rischio idraulico spesso può diminuire in maniera significativa, senza realizzare nuove costose opere».

«Il piano scaturisce dal rinnovo dell'accordo di collaborazione col consorzio - conclude l'assessore Alessandra Rompianesi - e ora anche tra i cittadini c'è maggiore consapevolezza della necessità di prevenire il dissesto del territorio».

L'AQUILA - Tra Daniela Stati e il padre, di fatto, la pubblica funzione era eserc...**Mercoledì 04 Agosto 2010**

Chiudi

di STEFANO DASCOLI

e CLAUDIO FAZZI

L'AQUILA - Tra Daniela Stati e il padre, «di fatto, la pubblica funzione era esercitata in prima persona (almeno nelle sue determinazioni essenziali) da Ezio». Il Gip Marco Billi, nella sua ordinanza, su questo passaggio, appare molto chiaro: «Sono emersi elementi sufficienti per ritenere che, almeno nella gestione della vicenda relativa alla Abruzzo Engineering, Daniela Stati abbia rivestito solo formalmente il ruolo di assessore...». Una situazione allarmante perché «Ezio Stati non è soggetto incensurato, ma è stato condannato, con sentenza passata in giudicato... e...lo stesso è stato interdetto dai pubblici uffici e dichiarato incapace a contrattare con Pubblica amministrazione». C'è un solido legame tra gli indagati, tanto che «Ezio Stati, Marco Buzzelli e Vincenzo Angeloni discutono di una serie di operazioni finanziarie e di triangolazioni di società, tra le quali si intuisce il riferimento alla società sportiva Valle del Giovenco, della quale Sabatino Stornelli è presidente del Cda e della quale Angeloni risulta essere uno dei proprietari e gestori di fatto». «La parti - scrive ancora il Gip - esaminano la concreta possibilità di ottenere, all'esito di tali operazioni finanziarie e societarie... versamenti in denaro tramite consulenze e acquisti di automobili di rappresentanza». Emergono evidenti riferimenti a benefit arbitrariamente concessi a Buzzelli in una conversazione del 28 novembre 2009, in cui Buzzelli dice: «Io l'unica cosa che gli ho detto..., va bene che mi date la macchina... ma io con la mia che c... ci faccio?...ce la comperiamo...come società...benissimo, fattela valutare!...hanno ordinato l'Audi4...e non appena arriverà...loro me la danno». Altre frasi pronunciate nella stessa conversazione, che è quella «incentrata sulla contropartita “dovuta” al cosiddetto gruppo Stati», insomma, «del diamante stupendo» comperato da Angeloni e, poi, regalato alla Stati, secondo il Gip, lascerebbero intendere... che Angeloni (ma è chiaro il riferimento anche a Stornelli), si interessi delle necessità finanziarie annue per l'attività politica del gruppo Stati e che l'interlocutore privilegiato, in tal senso, sia Ezio Stati». Nell'ordinanza viene dato spazio alla vicenda dell'anello, ricavata da una intercettazione ambientale. Buzzelli: «...qua è successo una cosa...seria...quindi è bene che tu...vedi se ti va perché se no bisognerà riportà...». Daniela Stati: «Mica lo hai comperato?...». Ezio Stati: «...eh mo...». Daniela Stati: «Mica lo hai comprato papà?». Ezio: «...no...hanno rispettato gli impegni che avevo io...». Daniela: «...oddio quanto è bello...». Ezio: «...è un carato purissimo...ora ti portano la scatola...e la garanzia...». Daniela: «...ma è vero papà?». Ezio: «...è dai dodici ai quindicimila euro». Daniela: «...oddio papà non lo voglio...mi pare troppo... ma veramente me lo posso prendere?».

Su tutto pesa l'ombra di Abruzzo Engineering e della necessità di «far “rientrare” la società tramite la presentazione di un “idoneo” progettino». Una convenzione da 1,5 milioni di euro, come stima lo stesso Stornelli. Un obiettivo che la Stati persegue cercando in primis l'intesa con la Protezione civile nazionale. Un accordo che viene messo in discussione dalla decisione di Vincenzo Spaziantè (del Dipartimento) di coinvolgere il Consorzio Reluis. La Stati si lamenta al telefono con Chiodi: «Ormai (riferendosi alla Protezione civile, ndr) si sono allargati.. e loro fanno da Regione.. da Provincia.. da Comune... da Stato! oggi a Mauro Dolce (del Dipartimento, ndr) quando risponde in quel modo? no.. è che uno gli dovrebbe dire.. pregà iddio che non... perché se succede qualcosa a una creatura...». La tensione con la Protezione civile nazionale è palpabile. La Stati ha un duro confronto con Spaziantè («Avevamo più o meno concordato una cosa...» dice l'assessore, «no.. concordato no.. non concordiamo nulla» replica il funzionario), poi dice a Carmine Tancredi (socio di Gianni Chiodi) che ha parlato con la Presidenza del Consiglio: «Ho chiamato Berlusconi, ho parlato con Marinella (la segretaria, ndr), ho scritto... tutto quello che dovevo scrivere a Berlusconi. Spaziantè nel frattempo ha fatto finta di non sentire...». Il 7 settembre la Stati parla con Stornelli. «Siccome la situazione sta diventando complicata - dice l'ad di Selex - io devo procedere assolutamente licenziamenti!...». L'assessore replica: «eh!... allora fai na... Sabatì.. per me.. mi puoi anche scrivere una lettera... a Chiodi e per conoscenza all'assessore che doveva da...il grazie alla vostra collaborazione.. io sto a licenziare la gente dell'Aquila! Ora andate a passeggio! Così quando la gente comincia a venire là sotto le mazze, questi del Dipartimento se ne ripartono!». L'ordinanza alla fine verrà cambiata.

*L'AQUILA - Tra Daniela Stati e il padre, di fatto, la pubblica funzione era
eserc...*

RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCARA - In attesa di celebrare nel 2012 lo storico traguardo del "Cinquantenario”...

Mercoledì 04 Agosto 2010

Chiudi

di GIUSEPPE MONTEBELLO

PESCARA - In attesa di celebrare nel 2012 lo storico traguardo del "Cinquantenario" della Cronoscalata Svolte di Popoli, ormai, è tutto pronto, nella tradizionale data del 15 agosto, la 48esima edizione del classico evento abruzzese. La gara di velocità in salita, per il terzo anno consecutivo, è organizzata dall'A.S.D. Svolte di Popoli del presidente Giuseppe De Angelis, in collaborazione con il Comune di popoli, la Regione Abruzzo, la Provincia di Pescara, partner privati come la società Gran Guizza, sponsor principale della gara. La manifestazione sportiva, in programma nei giorni 13, 14 e 15 agosto, è valida per il Trofeo Italiano Velocità Montagna, Divisione Nord e Sud, nonché per il 3° Trofeo "C.D'Ascanio" riservato alle auto storiche non titolate. L'A.S.D. di Popoli, inoltre, per il tradizionale appuntamento di Ferragosto, per il secondo anno consecutivo, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento da parte del Presidente Giorgio Napolitano. Lo scorso anno la medaglia del Capo dello Stato venne assegnata all'Automobile Club dell'Aquila, in rappresentanza dei piloti provenienti da una terra gravemente colpita dal terremoto dell'aprile 2009. Continuano ad arrivare agli organizzatori delle Svolte le iscrizioni alla Cronoscalata, iscrizioni che si chiuderanno il 9 agosto.

Intanto la quarantottesima edizione della corsa motoristica abruzzese è stata illustrata in una conferenza stampa presso la Sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara. «Le Svolte, al pari del trofeo Matteotti e del Giro d'Italia - ha dichiarato il presidente Guerino Testa - sono un evento importante. Per sistemare adeguatamente il tratto di strada che collega Popoli all'Aquila, la Provincia di Pescara ha stanziato la somma di 200.000 euro con la realizzazione di nuove barriere di protezione, la pulizia delle scarpate ed interventi di consolidamento del ponte». L'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Lattanzio ha aggiunto: «Il terremoto ha lasciato un segno tangibile sulle strade di popoli, dove siamo intervenuti con una serie di investimenti e lavori mirati». «Il nostro primario obiettivo - ha detto il presidente della manifestazione Pino De Angelis - è di far tornare le Svolte ai fasti di un tempo. Anche quest'anno la nostra gara è stata impreziosita dall'onorificenza del Capo di Stato Napolitano». Concezio Galli, assessore comunale di Popoli ha detto: «Passano gli anni, ma l'entusiasmo per la Cronoscalata non si perde mai». Infine Aurelio Cilli, assessore provinciale allo Sport, ha sottolineato: «Siamo molto affezionati a questa manifestazione. La Provincia, oltre all'esecuzione dei lavori, ha stanziato anche un importante contributo economico alla gara».

Venerdì 13 agosto ci saranno le verifiche tecnico-sportive, il 14 agosto le due manches di prove ufficiali, a Ferragosto la gara a partire dalle ore 10.00.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SULMONA - Un nubifragio si è scatenato ieri, poco prima delle 18, su Sulmona: grandine con chic...

Mercoledì 04 Agosto 2010

Chiudi

SULMONA - Un nubifragio si è scatenato ieri, poco prima delle 18, su Sulmona: grandine con chicchi del diametro di diversi centimetri e pioggia torrenziale che in pochi minuti hanno trasformato numerose zone della città in una "piscina". In via Patini, porta Molina, via Montenero, viale stazione alcune delle situazioni più critiche, con il livello dell'acqua che ha superato i venti centimetri di altezza, allagando negozi, scantinati e case. L'otturazione dei tombini «anche a causa della scarsa pulizia e manutenzione», lamentano le proprietarie del bar della stazione completamente allagato, ha fatto il resto. I danni, che superano diverse decine di migliaia di euro, sono ancora tutti da valutare, mentre la Protezione civile e i Vigili del fuoco hanno lavorato ininterrottamente fino a sera. Molte autovetture, coperte alla fine del nubifragio da una coltre di grandine, sono state completamente distrutte. Il Comune chiederà probabilmente il riconoscimento dello stato di calamità naturale, anche se la Valle Peligna aspetta ancora i rimborsi del settembre 2008.P. Iav. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA - Indagati ed arrestati hanno negato ogni addebito, rispondendo alle domande del Gip d...

Mercoledì 04 Agosto 2010

Chiudi

L'AQUILA - Indagati ed arrestati hanno negato ogni addebito, rispondendo alle domande del Gip del tribunale dell'Aquila e basando la difesa sul fatto che le intercettazioni sono state fraintese. Tanto è vero che gli interrogatori dei coinvolti nell'inchiesta per le presunte tangenti sui lavori per la ricostruzione post terremoto sono diventati fiume. L'avvocato Antonio Milo ha presentato istanza di scarcerazione per gli unici due in carcere: l'ex deputato di An, poi passato a Fi, Vincenzo Angeloni, sotto torchio per primo per oltre tre ore, e l'ex capogruppo di Forza Italia, Ezio Stati, padre di Daniela, indagata ed interdetta dai pubblici uffici e per questo costretta a dimettersi da assessore regionale alla Protezione Civile. Anche lei, nel lungo interrogatorio, si è difesa dall'accusa di corruzione sottolineando che da amministratore pubblico ha fatto solo il proprio dovere nel cercare commesse per Abruzzo Engineering. Ha raccontato di essersi rivolta al governatore per parlargli dei dipendenti della società: «Chiamai Chiodi per valutare la possibilità di un loro inserimento».

Dascoli e Ianni a pag. 33

Fazzi e Mandara in Nazionale

L'AQUILA - Abruzzo Engineering, per statuto, può avere commesse solo dai soci (Regio...

Mercoledì 04 Agosto 2010

Chiudi

L'AQUILA - «Abruzzo Engineering, per statuto, può avere commesse solo dai soci (Regione, Selex e Provincia, ndr) e quindi è normale che ci sia adoperasse per farla lavorare, sempre nella legalità». All'epoca dei fatti contestati dai magistrati, Raffaele Marola era presidente del Cda e amministratore delegato dell'azienda. Il suo nome compare nelle intercettazioni telefoniche, spesso quasi come fosse un ostacolo da superare. È lui stesso a chiarire che sì, Abruzzo Engineering aveva bisogno di commesse, che c'erano i lavoratori da salvare e che per questo era normale intessere rapporti con la Regione. Anche perché le uniche due aree in cui l'azienda può intervenire sono la Banda larga e la Protezione civile. «Se poi ci sono state cose irregolari, questo non so» dice Marola. «Anche io - dice l'ex ad - ho provato a parlare con Daniela Stati, ma non sono stato ricevuto. Ho trovato sempre porte chiuse. E anche il presidente Chiudi è stato sempre molto cauto. Relazioni istituzionali normali, senza intermediari. Se poi c'è stato altro non so». Di certo Abruzzo Engineering era un problema per la Regione a causa del forte indebitamento e della situazione lavorativa dei duecento dipendenti. «Dopo il terremoto - dice Marola - c'era tanto lavoro da fare in una situazione di caos totale. Gli unici ad avere competenze erano i nostri».

Anche Stefania Pezzopane, all'epoca presidente della Provincia, rilancia il concetto, tra l'altro già espresso a più riprese durante il suo mandato: «Il problema principale era quello dei lavoratori, che abbiamo cercato di difendere nelle sedi istituzionali. Tutte le amministrazioni cercavano di trovare soluzioni per una società ferma e in difficoltà». Anche la Provincia ebbe un finanziamento di 300mila euro, da utilizzare proprio per Abruzzo Engineering.

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Panico e fuggi fuggi dalle case ieri, nel pomeriggio sulla collina del Cocuruzzo. Verso le 13 ...

Mercoledì 04 Agosto 2010

Chiudi

Panico e fuggi fuggi dalle case ieri, nel pomeriggio sulla collina del Cocuruzzo.

Verso le 13 è divampato un pauroso incendio alla base della frazione collinare, che in poco tempo, alimentato da un vento che lo sospingeva verso l'alto, raggiungeva la strada principale della frazione, costeggiata da abitazioni.

Sterpaglie ed arbusti venivano divorati in pochissimo tempo da fiamme alte visibili da più parti della Piana di Fondi. Sulla città arrivavano cenere e fumo. Molti i curiosi e i volontari accorsi per dare una mano ai "Falchi" della Protezione civile giunti immediatamente sul posto. Con le sue tre squadre il comandante Mario Marino ha tamponato una situazione che di minuto in minuto si faceva sempre più drammatica. Poi sull'area sono arrivati anche due elicotteri della Protezione civile e i vigili del fuoco di stanza sulla collina di Montevago.

Ci sono volute alcune ore per avere ragione del vasto rogo e soprattutto per tranquillizzare gli abitanti della collina del Cocuruzzo che sembra aver scoperto una sua vocazione residenziale per la presenza di tante costruzioni che si intensificano a ritmo frenetico di anno in anno. L'incendio di ieri, quasi sicuramente di origine dolosa, potrebbe avere una sua spiegazione anche nell'attività edilizia, spesso abusiva, che sta sommergendo una delle alture più suggestive che s'affacciano sulla Piana di Fondi.

G. Carn.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambulanza è un bene prezioso. Non solo perché ti salva la vita, anche perché c...

Mercoledì 04 Agosto 2010

Chiudi

L'ambulanza è un bene prezioso. Non solo perché ti salva la vita, anche perché costa svariate migliaia di euro (da 60 a 80 mila). Eppure, il grande cortile alberato dell'azienda San Camillo-Forlanini ne ospita parecchie, tutte ferme da anni. Il parco interno che collega i due nosocomi e i vari reparti tra loro è diventato un garage a cielo aperto. Sono una quindicina tra mezzi dell'Ares 118 e fuoristrada della Protezione civile. Stazionano immobili, inoperosi, vuoti. «Sono sicuro che se provassimo a metterli in moto qualcuno di questi mezzi di soccorso non partirebbe per via della batteria usurata», azzarda un operatore che ci fa da guida. Il quartier generale dell'Azienda regionale per emergenza sanitaria 118 (Ares) è a pochi metri. Come mai quegli automezzi stanno lì a impolverarsi?

La risposta è che fanno parte del contingente a disposizione per le maxiemergenze, al servizio di un protocollo già stabilito e ovviamente non auspicabile. Si decise di lasciarli "a riposo" nel periodo che seguì la grande paura, gli allarmi seguiti all'attacco alle Torri Gemelle di New York l'11 settembre 2001.

Alcuni sono parcheggiati, anche in "sosta selvaggia", sembrerebbe. L'uno dietro l'altro, in doppia fila. Altri sono ricoperti dalla dalle foglie, nonostante l'inverno sia finito da tempo. Tutti dotati di radiomobile e col sistema informatico di collegamento territoriale. In caso di maxiemergenza sarebbero in grado di raggiungere qualsiasi punto di Roma in pochissimo tempo. Meno di quanto forse ne impiegherebbero a uscire incolonnati dal San Camillo-Forlanini.

L'Ares 118 potrebbe utilizzarli per sostituire gli automezzi particolarmente usurati. O per altri scopi. Nell'ipotesi più semplice potrebbero servire agli ospedali e alle Asl limitando così la spesa per il trasporto di livello secondario. Ad esempio, per il sangue o gli organi per i trapianti. Invece stanno lì, inoperosi fino al giorno della rottamazione. Le gomme inchiodate sull'asfalto che rischiano di diventare "quadrate". Le batterie ausiliare di scaricarsi. Le condutture dell'ossigeno a rischio perdita. Aspettando la maxi, la miniemergenza viene lasciata alle ambulanze dei privati.

C.Mar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***I Carabinieri della compagnia dell'Aquila, al comando del capitano
Marcello D'Alesio, hann...***

Mercoledì 04 Agosto 2010

Chiudi

I Carabinieri della compagnia dell'Aquila, al comando del capitano Marcello D'Alesio, hanno denunciato A.G., imprenditore di origini umbre. I militari della stazione di Barisciano, coadiuvati dai colleghi di Paganica, San Demetrio ne' Vestini e Assergi, nonché da personale specializzato dell'Asl, nel corso di un controllo a un capannone industriale di San Pio delle Camere, lungo la statale 17, hanno scoperto che il fabbricato era stato «adibito a un vero e proprio dormitorio per circa 25 operai impegnati nella ricostruzione». All'interno erano stati effettuati dal locatario del capannone, R.T., 23enne di Perugia, dei lavori non autorizzati. Erano state create con cartongesso delle vere e proprie stanze da letto dove alloggiavano gli operai, «ma i locali erano privi di qualsivoglia misura di sicurezza e del tutto in contrasto con le norme igienico sanitarie». Il personale dell'Asl ha rilevato svariate violazioni in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Da quanto riferito dal capitano Marcello D'Alesio, questa potrebbe essere solo la punta di un iceberg, considerato che, a causa della carenza di posti letto negli alberghi, da più di un anno requisiti dalla Protezione civile per i terremotati, non è escluso che esistano sul territorio altre situazioni simili: «Per tale motivo sollecitiamo i cittadini a segnalarlo poiché anche in questo caso è stato fondamentale l'apporto della gente. Il tutto ovviamente a tutela della salute di tanti operai che quotidianamente lavorano nel nostro capoluogo».

Per questioni sentimentali, invece, si sono picchiati sotto i Quattro Cantoni. È accaduto la notte di ieri l'altro nel centro storico della città, tra le numerose vie ancora off limits dopo gli eventi catastrofici di un anno e tre mesi fa. Per motivi ancora al vaglio degli agenti della Squadra Volante della Questura, due uomini e una donna, tutti dell'Aquila, sono venuti alle mani, sotto lo sguardo attonito di diversi passanti che, approfittando delle temperature gradevoli della notte, avevano deciso di fare una passeggiata. Da una prima ricostruzione fatta dagli agenti di polizia, sembra che uno dei due uomini in bicicletta si sia improvvisamente ingelosito nel vedere la sua ex fidanzata tra le braccia dell'altro. Dalle parole si è passati subito ai fatti. In pochi istanti i tre se le sono cominciate a dare di santa ragione e neppure l'intervento dei militari dell'Esercito, in servizio permanente per evitare intrusioni nella zona rossa, è servito a placare gli animi del terzetto che ha fatto resistenza fisica ai militari. Il trio ha continuato così imperterrito ad azzuffarsi. Ai militari dell'Esercito non è rimasto altro che chiamare gli agenti di polizia. All'arrivo degli agenti i tre hanno desistito. Subito dopo aver constatato da parte degli investigatori che nella zuffa nessuno si era fatto male e appurata la dinamica dei fatti, per il terzetto è scattata la denuncia in stato di libertà per rissa e resistenza a pubblico ufficiale. Una denuncia querela contro ignoti, invece, è stata presentata al comando della Forestale di Assergi per il furto di una giovane cavalla. Faceva parte di un branco di 13 equini. È stata chiusa al transito veicolare, infine, la strada di accesso alla Valle del Chiarino, in località diga della Provvidenza. Il provvedimento, disposto per effetto di un'ordinanza sindacale, si è reso necessario a causa di un movimento franoso che interessa la vicina area "Due fossi".

Incidente. Una persona è rimasta ferita in modo grave in un incidente frontale che si è registrato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di San Pio delle Camere. Due persone sono rimaste ferite in modo più lieve.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Otto telecamere contro velocità incendi, vandali e malviventi

FIRENZE METROPOLI pag. 18

BAGNO A RIPOLI ATTIVO AL 100% IL NUOVO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

di CLAUDIO CONTRAFATTO E' ATTIVO già dal mese scorso il sistema di videosorveglianza messo a punto dal Comune di Bagno a Ripoli per la sicurezza del suo territorio. Il progetto, avviato durante il primo mandato del sindaco Bartolini, intende tutelare Bagno a Ripoli da eventi particolari relativi alla protezione civile ed al soccorso pubblico e incrementare gli strumenti per prevenire, e in alcuni casi reprimere, comportamenti incivili ed antisociali. Il sistema appena entrato in funzione consta di un centro regia e controllo, una sala operativa per la riproduzione di immagini, di due sistemi di ripresa brandeggiante per il controllo antincendio, quattro telecamere per il controllo del traffico e due per il controllo di aree verdi e giardini. Otto sono i punti di dislocamento ripartiti in aree: una è presso il palazzo comunale, un'altra si individua in via Roma angolo via Fratelli Orsi, altra ancora è stabilita all'angolo fra via Olmi e la strada provinciale 34 e poi c'è l'area del giardino pubblico I Ponti. All'Antella l'area individuata è il Parco della Resistenza, a Grassano sotto controllo si trova in piazza Umberto I°. A Ponte a Niccheri c'è il presidio del Ce-Si per la Protezione civile e un'area è destinata allo svincolo stradale. Commentando l'avvio del sistema il sindaco Luciano Bartolini ha detto, fra l'altro: "attivando il nuovo sistema di videosorveglianza con la finalità di tutelare il patrimonio, controllare determinate aree anche in relazione alla viabilità, assicurare maggiore sicurezza ai cittadini, possiamo senza dubbio affermare che è nostro interesse principale tutelare le fasce più deboli della popolazione, cioè bambini, giovani e anziani, garantendo quindi non solo un maggior grado di sicurezza in alcuni determinati ambiti, ma anche aumentando in genere la percezione della sicurezza e contemporaneamente salvaguardando il patrimonio del nostro Comune". Ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici, Francesco Casini: "il sistema, che funzionerà sulla base della normativa in materia e nel rispetto della privacy, risulterà un utile e fondamentale strumento di sicurezza, controllo del traffico e nella lotta contro l'abbandono dei rifiuti".

bagno a ripoli Oggi rubinetti a rischio

FIRENZE METROPOLI pag. 18

SICUREZZA Le telecamere non hanno una funzione repressiva ma solo di supporto a forze dell'ordine e protezione civile

RUBINETTI all'asciutto oggi in molte zone di Bagno a Ripoli. Publicacqua comunica che a partire dalle 8 e sino alla fine dei lavori prevista in giornata, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua a Rmaggio, Vernalese, Vicchio e Paterno, La Massa e Nave a Rovezzano. Abbassamenti di pressione anche nel capoluogo. Image: 20100805/foto/251.jpg

Al «Gruppo chirurgia d'urgenza» il «Premio per la Vita»

CECINA ROSIGNANO pag. 7

CECINA SARÀ CONSEGNATO, COME SEMPRE A CURA DELL'ASSOCIAZIONE PREVENZIONE PERICOLI, DURANTE LA FESTA DEL VOLONTARIATO

ALTRUISMO Alcuni dei volontari del «G.C.U.» di Pisa

CECINA SARÀ assegnata al G.C.U. «Gruppo chirurgia di urgenza» Onlus la diciottesima edizione del «Premio per la Vita» dell'Associazione Volontaria Prevenzione Pericoli «Alessandro, Astrid, Ester e Massimo» di Cecina. Il gruppo, composto da 78 soci attivi fra medici chirurghi, infermieri professionali ed operatori sanitari tutti dipendenti della Azienda Universitaria Ospedaliera Pisana è una associazione di volontariato per interventi di protezione civile diretta dal professor Evangelista, gestisce un'unità mobile medico-chirurgica dotata di attrezzatura medica all'avanguardia compresa una sala operatoria. Dal 1988 data della sua costituzione, il G.C.U. è intervenuto in Salvador, Romania, Iran e Sumatra, terremoto in Turchia (1991), terremoto Umbria e Marche (1998), missione Arcobaleno a Valona-Albania (1999), terremoti in Algeria (2003), Iran (2004), Cina (2008) ed Haiti (2010), maremoto in Shri-Lanka (2005). Grande l'impegno del presidente Giovanni Riccucci dell'«A.V.P.P.» e di Unico e Mirella Frontera, genitori delle sorelle Ester e Astrid nel coordinare i contatti con i dirigenti pisani del Gruppo Chirurgia di Urgenza che si sono detti onorati di venire a Cecina a ritirare il riconoscimento. Il «Premio per la Vita» è nato nel 1993 ed è ormai ormai un appuntamento fisso dei volontari della Associazione Volontaria intitolata ai quattro giovani cecinesi che annegarono nel 1986 alla foce del Cecina. La consegna avverrà il 19 agosto alle 18.30 alla Cecinella nell'ambito della Festa del Volontariato «VO.CE.» di Cecina. Roberto Ribechini Image: 20100804/foto/3759.jpg

«Avere la piazzola per l'elisoccorso notturno è un bene per la collettività»

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 16

STAZZEMA

«INVECE, di essere contento che nel territorio di Stazzema si costruirà una delle primissime piazzole di elisoccorso notturno, il Pdl preferisce fare polemiche inutili e sulla base di informazioni inesatte». L'assessore alla Protezione civile, Egidio Pelagatti risponde al Pdl che nei giorni aveva polemizzato accusando l'amministrazione Silicani di avere le idee confuse sull'area del Col del Cavallo e con l'assessore Pelagatti sull'opportunità di realizzare nel territorio di Stazzema una piazzola per l'elisoccorso notturno. «Il coordinamento del Pdl ha preso il consueto abbaglio commenta Pelagatti non sapendo distinguere tra il legittimo diritto alla critica e la polemica sterile. Il primo aiuta chi ha responsabilità di governo a fare ancora meglio nell'interesse della cittadinanza, la seconda getta nel ridicolo chi la fa. In Toscana a oggi vi sono pochissime piazzole per l'elisoccorso notturno: la volontà della Regione è quella di costruire una rete di piazzole notturne per coprire in maniera efficiente e capillare il territorio regionale. Il finanziamento di 50.000 euro per Stazzema è una grossa opportunità che non va a scapito di altri investimenti o finanziamenti. La realizzazione della piazzola nel nostro territorio aggiunge sarebbe un servizio in più per tutta la popolazione stazzemese e dell'Alta Versilia. A prescindere che venga realizzata a Col del Cavallo o in un'altra area, la piazzola per l'elisoccorso notturno sarà la seconda in tutto l'ambito regionale. Abbiamo un'occasione per offrire ai nostri cittadini una opportunità in più e invece, si preferisce innescare una polemica sterile, basata su informazioni errate e prive di riscontri».

«Va dichiarato lo stato di calamità»

CRONACA MASSA pag. 4

Il consigliere propone anche di non pagare il contributo di bonifica

NUBIFRAGIO ALLAGAMENTO E DANNI: STEFANO BENEDETTI LANCIA ACCUSE

ALLUVIONE Via Pietrasanta invasa dal fango (foto di Paola Nizza)

MASSA IL NUBIFRAGIO che si è abbattuto nella notte tra il 29 e il 30 luglio scorso ha messo in ginocchio la città.

Stefano Benedetti (La Destra) ha chiesto ai presidenti di Regione e Provincia di pianificare interventi e la concessione dello stato di calamità naturale. «Ci sono precise responsabilità spiega Benedetti che devono essere denunciate, perché l'omertà non giova a nessuno, soprattutto a chi ha subito enormi danni come ad esempio la famiglia Gozzani di via delle Pinete che ha subito danni per circa 100mila euro e a distanza di diversi giorni dall'allagamento del Torrente Ricortola si trova ancora in grave disagio. La mancata manutenzione del Torrente deve essere considerata una delle cause dell'allagamento e per questo motivo la Comunità Montana deve essere necessariamente chiamata in causa, anche perché i cittadini pagano una tassa proprio per ricevere in cambio questo servizio. La mia proposta rivolta ai cittadini è quella di rispedire i prossimi bollettini al mittente e non pagare nulla. Il Torrente Ricortola é interessato da una serie di problematiche che lo hanno messo sempre a rischio esondazioni, ma la Provincia fino ad oggi non é riuscita a realizzare quei progetti previsti da anni, mettendo a serio rischio l'incolumità dei residenti». Sull'argomento interviene anche la Lega Nord: «Dieci anni fa dice il consigliere provinciale Cesare Micheloni l'Autorità di Bacino aveva classificato le aree di Ricortola e Bondano a rischio R4, il livello massimo, ossia quello che prevede possibili perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, distruzione di attività socio-economiche. Le forti piogge dei giorni scorsi, e la conseguente esondazione del fosso Ricortola hanno causato gravi danni alle abitazioni e ai terreni circostanti. La tracimazione aggiunge Micheloni è il risultato di incuria, lavori mal eseguiti e scarsa manutenzione. In Provincia, infatti, esiste un progetto di rifacimento delle sponde che è stato finanziato, approvato ed appaltato da oltre 7 anni, che dovrebbe andare di pari passo con l'adeguamento dei ponti, di competenza del Comune, con la caratterizzazione dei terreni ed eventuali bonifiche. Soltanto che il Comune di Massa non ha mai mostrato interesse per il problema. La Lega Nord, pertanto, chiede al sindaco Pucci per quanto tempo ancora intende far vivere i cittadini e gli operatori turistici della zona con il terrore di nuovi allagamenti, e auspica un interessamento almeno pari a quello mostrato per la realizzazione dell'ospedale, che verrà costruito in una zona paludosa, a pochi metri dall'area R4».

Image: 20100805/foto/5069.jpg

Da domani «Castellina in festa», tra musica, prove e golosità

AGENDA PISTOIA pag. 19

INIZIANO domani giovedì 5 agosto i festeggiamenti patronali di San Rocco organizzati dal locale Comitato Festeggiamenti Patronali e dalla sezione della V.A. Misericordia di Castellina di Serravalle e Masotti. Castellina in festa 2010' richiama ogni anno tantissime persone che arrivano in cima al paese per gustare le prelibatezze preparate dai volontari dei due Comitati presieduti da Elisa Moncini e Piero Lunardi. Domani sera l'inizio della festa avverrà con una grande cena in piazza alle 19.30 (prenotazioni 333.2646334), per poi proseguire con le prove di protezione civile e prove di obbedienza dei cani con i propri conduttori da parte della Spac, società pistoiese addestramento cani. La festa, che si concluderà il 16 agosto con i festeggiamenti del patrono S.Rocco, vedrà ogni sera proporre tanta musica in piazza, le disfide degli arcieri in preparazione al Palio Arcieristico di Serravalle, la Sagra della Bistecca il 14 agosto e la Sagra della Schiacciata il giorno di Ferragosto, appuntamento storico giunto alla 34esima edizione. Da segnalare il 19 agosto la sagra venatoria con il VII Memorial Dorianò Bartoletti.

Va a fuoco un capannone In fumo quintali di legna

GUBBIO / GUALDO / NOCERA pag. 10

GUALDO INCENDIO AL NIGHT CLUB DI NOCERA: NUOVA PISTA

di GIAMPIERO BEDINI GUALDO TADINO UN VIOLENTO incendio è scoppiato nella mattinata di ieri in un'azienda agricola di Morano Osteria di Gualdo Tadino, vicino al campo sportivo. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle cinque in un capannone trovando facile esca nei cento quintali di legna che vi erano stati ammassati, andati alla fine completamente distrutti. Il fuoco ha danneggiato anche alcuni mezzi agricoli che si trovavano all'interno. I danni, pure rilevanti, avrebbero potuto essere ancora più consistenti se i vigili del fuoco di Gaifana, intervenuti sul posto non appena avvisati, non fossero riusciti a stendere una specie di cordone protettivo, circoscrivendo il perimetro dell'incendio ed evitando in tale che il fuoco finisse per interessare anche altri capannoni dove erano custodite balle di fieno ed altre macchine agricole. Le fiamme sono state tenute fortunatamente lontane anche da altre strutture che fungevano da ricovero per gli animali. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato efficace e prezioso. E' andato avanti fin oltre le nove. In corso gli accertamenti per appurare le cause del disastroso incendio. INTANTO sono in pieno svolgimento le indagini per far luce sull'episodio che nella notte tra lunedì e martedì scorso ha praticamente distrutto il locale notturno "Il Castello" di Costa di Nocera Umbra, non solo trasformando in cenere anni di lavoro, di sacrifici e di investimenti, ma insinuando sospetti e dubbi da chiarire il più rapidamente possibile per individuare gli eventuali colpevoli e tranquillizzare l'intera comunità. Dalle prime indiscrezioni è emersa una vicenda che merita quanto meno una certa riflessione. VERSO la fine del mese di luglio, i gestori avevano segnalato una circostanza che adesso assume un contorno diverso, ma che al momento è stata scambiata per vandalismo: era stato manomesso l'impianto di videosorveglianza, lasciato ancora oggi disattivato, tranciato un tubo dell'acqua potabile ed un filo della corrente elettrica, prontamente riattivati. Ripensata oggi la vicenda assume una valenza diversa visto che le telecamere avrebbero potuto riprendere e documentare la scena dell'incendio, inchiodando gli eventuali e per ora presunti responsabili del delittuoso episodio. Sembra accertata infatti la natura dolosa, con la forzatura delle porte di ingresso e l'utilizzo di materiale facilmente infiammabile. Intanto per meglio seguire le indagini e tutelarsi in qualche maniera, i gestori dell'esercizio si sono affidati all'avvocato Ubaldo Minelli, al quale l'incarico è stato formalizzato nel pomeriggio di ieri. Image: 20100805/foto/10716.jpg

diamanti per un appalto - giampiero giancarli

Dopo terremoto. Gli arrestati negano tutto: «Frintese le intercettazioni»

Diamanti per un appalto

Anello all'assessore in cambio del trattamento di riguardo

GIAMPIERO GIANCARLI

L'AQUILA. Nessuna ammissione, anzi, accuse contestate dai sospettati della cricca abruzzese degli affari del post-terremoto. Gli indagati hanno negato ogni addebito, rispondendo alle domande del gip del tribunale dell'Aquila e basando la difesa sul fatto che le intercettazioni sono state frintese.

Tanto è vero che gli interrogatori dei coinvolti nell'inchiesta per le presunte tangenti sui lavori per la ricostruzione post terremoto, favorendo Abruzzo engineering, sono diventati fiume. L'avvocato Antonio Milo ha presentato istanza di scarcerazione per gli unici due in carcere: l'ex deputato di An, poi passato a Fi, Vincenzo Angeloni, sotto torchio per primo per oltre tre ore, e l'ex capogruppo di Forza Italia, Ezio Stati, padre di Daniela, indagata ed interdetta dai pubblici uffici e per questo costretta a dimettersi da assessore regionale alla Protezione Civile.

Anche lei, nel lungo interrogatorio, si è difesa dall'accusa di corruzione sottolineando che da amministratore pubblico ha fatto solo il proprio dovere nel cercare commesse per Abruzzo Engineering. Ha raccontato di essersi rivolta al governatore per parlargli dei dipendenti della società: «Chiamai Chiodi per valutare la possibilità di un loro inserimento».

Per quanto riguarda l'anello con brillante, che l'accusa ritiene esserle stato donato per favorire la società ha detto essere un regalo dell'uomo con cui vive. Discorsi non dissimili quelli del compagno, Marco Buzzelli, ai domiciliari, e di Sabatino Stornelli, amministratore delegato di Selex Service Management, società di Finmeccanica, ed ex consigliere di amministrazione di AE, che ha l'obbligo di dimora a Roma. Ha detto che la sua preoccupazione era che si pensasse che le sue attività avessero sfruttato il terremoto quando, al contrario, «per l'Aquila abbiamo fatto interventi importanti lavorando su vari servizi tecnologici di rete che abbiamo messo a disposizione, anche in vista del G8».

La lunga giornata al tribunale ha avuto momento di tensione, anche se gli indagati si sono mostrati sereni: in particolare, Ezio Stati ha salutato la figlia chiamandola assessore e dicendo che tutto si chiarirà presto. Il capo della squadra mobile di Pescara, Nicola Zupo, dalle cui indagini è partito questo filone di inchiesta, ha fatto intendere che gli accertamenti vanno avanti e che vi saranno sviluppi. Ieri la polizia ha fatto un blitz nella sede di Abruzzo Engineering, prelevando alcuni atti. In particolare si tratta dei contratti tra la stessa Abruzzo Engineering e la Selex con la Regione. Quanto alla posizione delle persone sottoposte a misura cautelare occorre attendere un paio di giorni prima che il giudice decida. Ma prima dovrà parlare il pm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vigili del fuoco, presto la nuova caserma

Bondeno. Decisivi sono stati anche i contributi della Cassa di Risparmio di Cento e della Protezione Civile regionale

Il sindaco Fabbri: «Inaugurazione entro l'autunno». Costerà 1 milione di euro

Saranno potenziati anche gli strumenti utilizzati dai pompieri

BONDENO. La nuova caserma dei vigili del fuoco volontari e della Protezione Civile sarà presto una realtà. Lo annuncia il Comune, che si è reso in questi anni agente attivo tra i partner che hanno sostenuto il progetto. Del valore complessivo di un milione di euro.

«La caserma sarà un punto di riferimento importante per il territorio, anche per la preziosa azione che quotidianamente vigili del fuoco volontari e Protezione Civile mettono in campo - assicura il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri -. Crediamo che entro l'autunno sarà possibile inaugurare la nuova stazione».

La soddisfazione della giunta comunale si aggiunge a quella degli altri soggetti che sono stati coinvolti nella realizzazione: oltre al Comune, infatti, contributi decisivi sono arrivati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e dalla Protezione Civile Emilia-Romagna. Senza dimenticare i finanziamenti legati alla Legge Mancina, per i quali fondamentale è stato l'interessamento del senatore Giovanni Torri (Lega Nord), il quale ha consentito a Bondeno di accedere per la prima volta, dall'istituzione della legge, a questi finanziamenti pubblici. Dei 100mila euro stanziati per mezzo della Legge Mancina, 50mila sono destinati alla onlus Amici dei Vigili del fuoco volontari, e serviranno per il completamento della caserma, contribuendo anche all'acquisto di un'autobotte; autobotte per la quale i vigili del fuoco volontari si erano attivati durante le scorse settimane per mezzo della loro associazione affiancati dall'Associazione Turistica Santabianchese, organizzando la loro quinta Sagra del Pompiere, svoltasi nei locali della sagra della rana a Santa Bianca. In quell'occasione, l'abbraccio dei cittadini, colleghi, istituzioni, ha permesso ai pompieri di Bondeno di raccogliere fondi. (mi.pe.)

caditoie ostruite dopo il nubifragio

- Cronaca

E' allarme caditoie in alcune zone della citta, soprattutto nella periferia nord est ins eguiti al violento nubifragio che si è abbattuto martedì pomeriggio in città. A causa della pioggia e del forte vento molti rami e foglie si sono staccati dagli alberi e sono defluiti nelle fogne, per cui molti tombini e caditorie ieri mattina erano ostruiti. Ieri c'è stato un primo intervento da parte del servizio "Verde pubblico" nella speranza di ripristinare in tempi brevi la situazione, anche perchè nella giornata odierna la protezione civile ha riramato un'allerta meteo per l'arrivo di possibili temporali.

Russia, 41 morti negli incendi

Quotidiano Net -

Medvedev ha dichiarato lo stato d'emergenza. L'Italia offre il suo aiuto: sedici Canadair sono pronti a partire
" />

Quotidiano.net

"Russia, 41 morti negli incendi"

Data: 04/08/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo
DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna

Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio

La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog

Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri

Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro

Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Esteri > Russia, 41 morti negli incendi

Russia, 41 morti negli incendi VIDEO Un'auto

nel tunnel di fuoco

Medvedev ha dichiarato lo stato d'emergenza. L'Italia offre il suo aiuto: sedici Canadair sono pronti a partire

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

Russia, 41 morti negli incendi

|
 invia per E-mail | condividi

Incendi in Russia (foto Ap/Lapresse, Sergey Ponomarev)

CASE DISTRUTTE, FUMO E TERRA BRUCIATA

Mosca, 3 agosto 2010 - Non si placano gli incendi che stanno devastando vaste zone della Russia occidentale: vigili del fuoco ed esercito stanno tentando di arginare i roghi in cui finora sono morte 41 persone. Il presidente russo, Dmitry Medvedev, ha dichiarato lo stato d'emergenza in sette regioni, dove ogni 24 ore scoppiano dai 300 ai 400 nuovi focolai.

Centinaia di vigili del fuoco sono stati inviati a presidiare la città di Sarov, dove si trova il principale impianto nucleare di ricerca del Paese per evitare che possa subire danni. Il responsabile dell'Unità di crisi del ministero delle Emergenze, Vladimir Stepanov, ha spiegato che i principali fattori che stanno ostacolando le operazioni sono il caldo e i forti venti di questi giorni.

"Stiamo lavorando giorno e notte, è una vera battaglia", ha spiegato. Secondo le autorità di Mosca, la situazione dovrebbe migliorare nei prossimi due o tre giorni. Intanto, sono quasi 3.500 gli sfollati, mentre 1.910 case sono state distrutte dalle fiamme.

L'Italia offre il suo aiuto. "Il governo ha dato la propria disponibilità all'invio di due velivoli Canadair anti-incendio boschivo". Lo annuncia la Protezione civile in una nota, dove si spiega che "il capo dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha scritto al ministro russo per la Gestione delle emergenze per offrire due dei 16 Canadair 'CL415' che fanno parte della flotta aerea italiana".

Adesso, continua la nota, "non appena le autorità russe comunicheranno le proprie esigenze rispetto all'eventuale impiego dei mezzi italiani", i Canadair - "che hanno una capacità di 6.000 litri di acqua e liquido estinguente ad ogni singolo lancio e sono in grado di rifornirsi in soli 12 secondi" - decolleranno per essere messi nella disponibilità delle autorità russe.

CASE DISTRUTTE, FUMO E TERRA BRUCIATA

QuotidianoNet

18:33 - Politica

Caliendo, sfiducia respinta

Astenuti finiani e centristi

16:07 - Economia

Crisi e vacanze

le spiagge piangono: un milione

di turisti in meno

17:59 - Cronaca

Gabicce, anziana rischia una multa

perché prende il fresco in strada Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

Russia, 41 morti negli incendi

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

&euro;

Prestiti personali by

Prestiti Online

Russia, 41 morti negli incendi

MUTUI
RC AUTO
PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto
deposito

conto
corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Samsung SGH-i900 Omnia prezzo:270,99 €

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

Russia, 41 morti negli incendi

Voci dal dissenso / Famiglia Cristiana: "Ministri e politici ridotti a servitori"

Sandro Bugialli commenta

Il ritorno prima della partenza (poesia per le vacanze)

Ermanno Eandi commenta

Il sogno dell'Arcuri? Una cena con Berlusconi

Gloria Ciabattoni commenta

Prandelli, Baggio, Rivera, Sacchi: ci voleva il disastro sudafricano per fare la rivoluzione in Figc

Mister X commenta

F1 d'estate, le pagelle Red Bull

Leo Turrini commenta

Tutto Foto: Dune di sabbia in Sardegna

Tutto Foto commenta

Ultimi articoli commentabili

Dal Calippo ai due Cassano: il tormentone dell'estate è....

Sfiducia a Caliendo, si decide Berlusconi: il Pdl è unito

Crisi e vacanze le spiagge piangono: un milione di turisti in meno

Il premier alle deputate Pdl: "Sono pronto al voto

"Hai svenduto quella casa" I colonnelli contro Fini

Tasse locali, il federalismo parte dalla casa Stangata su affitti

Bersani 'apre' all'ipotesi Tremonti Poi smentisce: "Mai fatto nomi"

Sondaggi più recenti

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Braccialetto antistress, cosa ne pensi?

I 'grillini' riusciranno ad approdare in Parlamento?

Crisi di governo: giusto riproporre i talk show anche d'estate?

Ti convince la riforma dell'Università targata Gelmini?

Giusto inasprire le pene per chi spaccia droga?

Dopo la rottura Berlusconi-Fini, il governo può andare avanti?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

Quotidiano Net -

Medvedev ha dichiarato lo stato d'emergenza. Impegnati ;decine di migliaia di vigili del fuoco e soccorritori, 16mila uomini del ministero delle Emergenze e ;8mila dell'esercito. ;L'Italia offre il suo aiuto: sedici Canadair sono pronti a partire

" />

Quotidiano.net

"Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari"

Data: 04/08/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Esteri > Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

Medvedev ha dichiarato lo stato d'emergenza. Impegnati decine di migliaia di vigili del fuoco e soccorritori, 16mila uomini del ministero delle Emergenze e 8mila dell'esercito. L'Italia offre il suo aiuto: sedici Canadair sono pronti a partire

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
 invia per E-mail | condividi

Russia in fiamme: una madre e un bimbo davanti alla lor casa distrutta (Ansa)

UN'AUTO NEL TUNNEL DI FUOCO: IL VIDEOCASE DISTRUTTE, FUMO E TERRA BRUCIATACINA Assalto a un asilo: uccisi tre bimbi e un insegnante

Contenuti correlatiGli incendi fanno strage in RussiaRussia, 41 morti negli incendi

Mosca, 4 agosto 2010 - Sono fuori controllo. Le fiamme divampante nei boschi nella parte occidentale della Russia - colpita dal mese di luglio da un'ondata di caldo afoso senza precedenti - ora circondano il laboratorio di Arzamas, sito nucleare. Sta infatti ancora bruciando una riserva naturale in Mordovia a pochi passi da Arzamas-16: il laboratorio dove furono costruite le prime bombe atomiche e all'idrogeno sovietiche, oggi utilizzate come centro di ricerca.

Impegnati decine di migliaia di vigili del fuoco e soccorritori, 16mila uomini del ministero delle Emergenze e 8mila dell'esercito che lottano in queste ore contro gli incendi, cercando di impedire che il fuoco raggiunga siti nucleari nella parte occidentale del Paese, sempre immersa nell'inferno di calore ed esalazioni di monossido di carbonio. Pare invece che gli incendi boschivi nella regione di Voronezh non abbiano influenzato il funzionamento della centrale nucleare di Novovoronezh. O almeno questo rende noto RosEnergAtom, azienda federale russa per l'energia atomica, che tuttavia precisa: i roghi, comunque, sono dannosi per linee elettriche e gli impianti di rete.

"Stiamo lavorando giorno e notte - ha detto il presidente russo Dmitry Medvedev che ha dichiarato lo stato di emergenza in sette regioni - , è una vera battaglia". Secondo le autorità di Mosca, la situazione dovrebbe migliorare nei prossimi due o tre giorni.

IL BILANCIO

E' aumentato a 48 morti il bilancio degli incendi boschivi in Russia. Lo ha annunciato il ministero delle Situazioni di emergenza. "Sono complessivamente 48 le persone decedute", ha annunciato il ministero delle Situazioni di emergenza in un comunicato diffuso questa mattina. Si tratta di persone che hanno perso la vita nei villaggi devastati dal fuoco nei giorni precedenti, i corpi delle quali sono stati scoperti solo dopo la rimozione delle macerie.

Tre cadaveri sono stati rinvenuti nella regione di Mosca, due nella regione di Nijni Novgorod (500 chilometri a est della capitale), uno in quella di Voronej (500 chilometri a sudest), uno in quella di Riazan (200 chilometri a sud) e uno nella regione di Ivanovo (300 chilometri a nordest).

Sono quasi 3.500 gli sfollati, mentre 1.910 case sono state distrutte dalle fiamme, ogni 24 ore scoppiano dai 300 ai 400 focolai.

GLI AIUTI

L'Italia offre il suo aiuto. "Il governo ha dato la propria disponibilità all'invio di due velivoli Canadair anti-incendio boschivo". Lo annuncia la Protezione civile in una nota, dove si spiega che "il capo dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha scritto al ministro russo per la Gestione delle emergenze per offrire due dei 16 Canadair 'CL415' che fanno parte della flotta aerea italiana".

Adesso, continua la nota, "non appena le autorità russe comunicheranno le proprie esigenze rispetto all'eventuale impiego dei mezzi italiani", i Canadair - "che hanno una capacità di 6.000 litri di acqua e liquido estinguente ad ogni singolo lancio e sono in grado di rifornirsi in soli 12 secondi" - decolleranno per essere messi nella disponibilità delle autorità russe.

UN'AUTO NEL TUNNEL DI FUOCO: IL VIDEOCASE DISTRUTTE, FUMO E TERRA BRUCIATACINA Assalto a un asilo: uccisi tre bimbi e un insegnante

QuotidianoNet

Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

18:33 - Politica

Caliendo, sfiducia respinta

Astenuti finiani e centristi

16:07 - Economia

Crisi e vacanze

le spiagge piangono: un milione

di turisti in meno

17:59 - Cronaca

Gabicce, anziana rischia una multa

perché prende il fresco in strada Edicola On Line

I nostri giornali [Abbonamento cartaceo](#) [Abbonamento digitale](#) [Prova GRATIS](#) [Acquista una copia](#)[Quotidiano.net su Facebook](#)

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKervoort DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

[Cerc assicurazioni](#)

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

[Richiedi online il tuo mutuo e risparmi](#)

Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

&euro;

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza

per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Samsung SGH-i900 Omnia prezzo:270,99 €

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

Voci dal dissenso / Famiglia Cristiana: "Ministri e politici ridotti a servitori"

Sandro Bugialli commenta

Il ritorno prima della partenza (poesia per le vacanze)

Ermanno Eandi commenta

Il sogno dell'Arcuri? Una cena con Berlusconi

Gloria Ciabattini commenta

Prandelli, Baggio, Rivera, Sacchi: ci voleva il disastro sudafricano per fare la rivoluzione in Figc

Mister X commenta

F1 d'estate, le pagelle Red Bull

Leo Turrini commenta

Tutto Foto: Dune di sabbia in Sardegna

Tutto Foto commenta

Ultimi articoli commentabili

Dal Calippo ai due Cassano: il tormentone dell'estate è....

Sfiducia a Caliendo, si decide Berlusconi: il Pdl è unito

Crisi e vacanze le spiagge piangono: un milione di turisti in meno

Il premier alle deputate Pdl: "Sono pronto al voto

"Hai svenduto quella casa" I colonnelli contro Fini

Tasse locali, il federalismo parte dalla casa Stangata su affitti

Bersani 'apre' all'ipotesi Tremonti Poi smentisce: "Mai fatto nomi"

Sondaggi più recenti

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Braccialetto antistress, cosa ne pensi?

I 'grillini' riusciranno ad approdare in Parlamento?

Crisi di governo: giusto riproporre i talk show anche d'estate?

Ti convince la riforma dell'Università targata Gelmini?

Inferno in Russia, le fiamme ora minacciano siti nucleari

Giusto inasprire le pene per chi spaccia droga?

Dopo la rottura Berlusconi-Fini, il governo può andare avanti?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò

Quotidiano Net -

Il pm Colaiocco ha citato in giudizio 33 persone: il processo inizierà il 5 aprile 2011. Sul banco degli imputati anche Diego Anemone. Cinque strutture sportive sotto sequestro a Roma

" />

Quotidiano.net

"G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò"

Data: 04/08/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo DietaClub

Quotidiano Net

Cronaca

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro

Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Cronaca > G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò

G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò

Il pm Colaiocco ha citato in giudizio 33 persone: il processo inizierà il 5 aprile 2011. Sul banco degli imputati anche Diego Anemone. Cinque strutture sportive sotto sequestro a Roma

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario

G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò

Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
 invia per E-mail | condividi

Angelo Balducci, 62 anni (foto Ansa)

Roma, 4 agosto 2010 - L'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, l'ex commissario straordinario per i Mondiali di Nuoto di Roma, Claudio Rinaldi, l'imprenditore Giovanni Malagò e altre trenta persone saranno processati per abusivismo edilizio. A disporre la citazione diretta in giudizio e' stato il pm di Roma Sergio Colaiocco, nell'ambito dell'inchiesta sui mondiali di nuoto 'Roma 09', l'indagine da cui sono partite tutte le successive inchieste sul G8 e sugli altri grandi eventi affidati alla Protezione civile.

Il processo e' fissato per il 5 aprile 2011. Sul banco degli imputato ci saranno, tra gli altri, anche Angelo Zampolini, l'architetto factotum dell'imprenditore Diego Anemone, e Simone Rossetti, gestore del centro benessere Salaria sport village finito nelle intercettazioni, ormai all'attenzione dei pm di Perugia, con il capo della Protezione civile Guido Bertolaso per alcuni incontri che sarebbero avvenuti nel settore spa e benessere del centro.

Il pm Colaiocco ha disposto la trasmissione degli atti alla procura regionale della Corte dei conti come avevano richiesto i magistrati contabili il 9 luglio scorso. Il pm ha anche chiesto e ottenuto dal gip Donatella Pavone il sequestro del circolo sportivo Acquaniene a Roma.

Al momento sono ancora sotto sequestro altre 4 strutture su cui sono stati realizzati interventi che, secondo l'accusa, sono stati effettuati senza un titolo idoneo in una zona sottoposta a vincoli paesaggistici. Si tratta del Salaria Sport Village, del Flaminio Sporting Club, del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo e del Gav Roma Natura.

QuotidianoNet

18:29 - Politica

Caliendo, sfiducia respinta

Di Pietro: si deve dimettere

16:07 - Economia

Crisi e vacanze

le spiagge piangono: un milione

di turisti in meno

17:59 - Cronaca

Gabicce, anziana rischia una multa

perché prende il fresco in strada Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVOORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

&euro;

Prestiti personali by

Prestiti Online

G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò

MUTUI
RC AUTO
PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto
deposito

conto
corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Samsung SGH-i900 Omnia prezzo:270,99 €

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

Voci dal dissenso / Famiglia Cristiana: "Ministri e politici ridotti a servitori"

Sandro Bugialli commenta

G8, inchiesta Mondiali di nuoto: a processo Balducci e Malagò

Il ritorno prima della partenza (poesia per le vacanze)

Ermanno Eandi commenta

Il sogno dell'Arcuri? Una cena con Berlusconi

Gloria Ciabattoni commenta

Prandelli, Baggio, Rivera, Sacchi: ci voleva il disastro sudafricano per fare la rivoluzione in Figc

Mister X commenta

F1 d'estate, le pagelle Red Bull

Leo Turrini commenta

Tutto Foto: Dune di sabbia in Sardegna

Tutto Foto commenta

Ultimi articoli commentabili

Dal Calippo ai due Cassano: il tormentone dell'estate è....

Sfiducia a Caliendo, si decide Berlusconi: il Pdl è unito

Crisi e vacanze le spiagge piangono: un milione di turisti in meno

Il premier alle deputate Pdl: "Sono pronto al voto

"Hai svenduto quella casa" I colonnelli contro Fini

Tasse locali, il federalismo parte dalla casa Stangata su affitti

Bersani 'apre' all'ipotesi Tremonti Poi smentisce: "Mai fatto nomi"

Sondaggi più recenti

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Braccialeto antistress, cosa ne pensi?

I 'grillini' riusciranno ad approdare in Parlamento?

Crisi di governo: giusto riproporre i talk show anche d'estate?

Ti convince la riforma dell'Università targata Gelmini?

Giusto inasprire le pene per chi spaccia droga?

Dopo la rottura Berlusconi-Fini, il governo può andare avanti?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

G8, due rinvii a giudizio per Balducci

Quotidiano Net -

Per i Mondiali di Nuoto a Roma il pm Colaiocco ha citato in giudizio 33 persone: il processo inizierà il 5 aprile 2011, sul banco degli imputati anche Diego Anemone. Per la Scuola Marescialli di Firenze, rito immediato il 19 ottobre

Quotidiano.net

"G8, due rinvii a giudizio per Balducci"

Data: 05/08/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo
DietaClub

Quotidiano Net

Cronaca

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna
Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio
La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog
Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri
Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro
Petizioni Spazio Lettori

Homepage > Cronaca > G8, due rinvii a giudizio per Balducci

G8, due rinvii a giudizio per Balducci

Per i Mondiali di Nuoto a Roma il pm Colaiocco ha citato in giudizio 33 persone: il processo inizierà il 5 aprile 2011, sul banco degli imputati anche Diego Anemone. Per la Scuola Marescialli di Firenze, rito immediato il 19 ottobre

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario

G8, due rinvii a giudizio per Balducci

Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
 invia per E-mail | condividi

Angelo Balducci, 62 anni (foto Ansa)

Roma, 4 agosto 2010 - L'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, l'ex commissario straordinario per i Mondiali di Nuoto di Roma, Claudio Rinaldi, l'imprenditore Giovanni Malago' e altre trenta persone saranno processati per abusivismo edilizio. A disporre la citazione diretta in giudizio e' stato il pm di Roma Sergio Colaiocco, nell'ambito dell'inchiesta sui mondiali di nuoto 'Roma 09', l'indagine da cui sono partite tutte le successive inchieste sul G8 e sugli altri grandi eventi affidati alla Protezione civile.

Il processo e' fissato per il 5 aprile 2011. Sul banco degli imputato ci saranno, tra gli altri, anche Angelo Zampolini, l'architetto factotum dell'imprenditore Diego Anemone, e Simone Rossetti, gestore del centro benessere Salaria sport village finito nelle intercettazioni, ormai all'attenzione dei pm di Perugia, con il capo della Protezione civile Guido Bertolaso per alcuni incontri che sarebbero avvenuti nel settore spa e benessere del centro.

Il pm Colaiocco ha disposto la trasmissione degli atti alla procura regionale della Corte dei conti come avevano richiesto i magistrati contabili il 9 luglio scorso. Il pm ha anche chiesto e ottenuto dal gip Donatella Pavone il sequestro del circolo sportivo Acquaniene a Roma.

Al momento sono ancora sotto sequestro altre 4 strutture su cui sono stati realizzati interventi che, secondo l'accusa, sono stati effettuati senza un titolo idoneo in una zona sottoposta a vincoli paesaggistici. Si tratta del Salaria Sport Village, del Flaminio Sporting Club, del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo e del Gav Roma Natura.

LA SCUOLA MARESCIALLI A FIRENZE - Un processo per l'appalto della scuola marescialli di Firenze. Il gip del tribunale di Roma, Rosalba Liso, ha accolto la richiesta di giudizio immediato fatta dai pubblici ministeri capitolini per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci; l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis; l'imprenditore campano Francesco Maria De Vito Piscicelli e il manager Riccardo Fusi.

La prima udienza è stata fissata per il 19 ottobre: Il procedimento era stato sviluppato a Firenze ed è stato trasmesso nella capitale per competenza territoriale, su decisione della Cassazione. L'accusa contestata agli imputati è di concorso in corruzione. La richiesta è stata firmata dal procuratore aggiunto Alberto Caperna e dai pm Ilaria Calò e Roberto Felici.

Piscicelli, attraverso i suoi legali, aveva chiesto e ottenuto a Firenze il rito abbreviato, ottenendo la fissazione davanti al gup fiorentino Anna Favi dell'udienza del 21 settembre. La posizione dell'imprenditore, che è sotto processo per gli stessi fatti in due distretti giudiziari differenti, determinerà quasi certamente un conflitto di competenza in Cassazione.

QuotidianoNet

00:53 - Politica
 Caliendo, sfiducia respinta

23:40 - Esteri
 Cameron in Italia
 con un volo di linea:
 ritarda e fa aspettare

G8, due rinvii a giudizio per Balducci

00:27 - Politica

Federalismo fiscale, primo ok

Affitti: cedolare secca al 20% Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVOORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTLINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

G8, due rinvii a giudizio per Balducci

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

€

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza

per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

G8, due rinvii a giudizio per Balducci

Apple MacBook Pro 13" prezzo:1.133,45 €

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

Così Bill Gates salverà il mondo

Franca Ferri commenta

Voci dal dissenso / Famiglia Cristiana: "Ministri e politici ridotti a servitori"

Sandro Bugialli commenta

Il ritorno prima della partenza (poesia per le vacanze)

Ermanno Eandi commenta

Il sogno dell'Arcuri? Una cena con Berlusconi

Gloria Ciabattoni commenta

Prandelli, Baggio, Rivera, Sacchi: ci voleva il disastro sudafricano per fare la rivoluzione in Figc

Mister X commenta

F1 d'estate, le pagelle Red Bull

Leo Turrini commenta

Ultimi articoli commentabili

Cameron in Italia con un volo di linea: ritarda e fa aspettare

Dal Calippo ai due Cassano: il tormentone dell'estate è....

Caliendo, sfiducia respinta

Crisi e vacanze le spiagge piangono: un milione di turisti in meno

Il premier alle deputate Pdl: "Sono pronto al voto

"Hai svenduto quella casa" I colonnelli contro Fini

Tasse locali, il federalismo parte dalla casa Stangata su affitti

Sondaggi più recenti

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Braccialetto antistress, cosa ne pensi?

I 'grillini' riusciranno ad approdare in Parlamento?

Crisi di governo: giusto riproporre i talk show anche d'estate?

Ti convince la riforma dell'Università targata Gelmini?

Giusto inasprire le pene per chi spaccia droga?

Dopo la rottura Berlusconi-Fini, il governo può andare avanti?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

Pioggia di fulmini sulla città, 4mila saette cadute in mare

ANCONA pag. 7

MALTEMPO NOTTE CON VIOLENTI TEMPORALI. SI ROMPE CONDOTTA IDRICA, BRECCE BIANCHE A SECCO

VIA SCATAGLINI Poste allagate

PIOGGIA di fulmini, notte elettrica per gli anconetani. Ben 5mila fulmini sono caduti su Ancona e sul litorale marchigiano la notte scorsa, un evento unico nel suo genere che per fortuna ha provocato soltanto apprensione e nessun danno a cose o persone. Dalle 2 alle 7 di ieri mattina c'è stato l'epicentro del maltempo che ha colpito la nostra zona. La cascata di lampi' è stata registrata dal sistema rilevazione fulmini (Sirf) dell'Enel e il fenomeno ha interessato soprattutto il capoluogo dorico. Circa 4mila saette sono finite in mare, le altre si sono abbattute sulla terra ferma. La notte scorsa non ci sono stati soltanto lampi, ma anche una violenta precipitazione piovosa che ha provocato allagamenti e danni su tutto il territorio provinciale. In particolare ad Ancona l'acqua ha invaso la sede dell'ufficio postale di via Scataglini alla Baraccola che si trova dentro il centro Busco. Gli sportelli sono stati riaperti solo attorno alle 11 dopo che l'acqua era stata eliminata. All'incrocio tra via Breccie Bianche e via Caduti del Lavoro nel pomeriggio è esploso un tombino sulla carreggiata a causa della rottura di una condotta. L'acqua ha invaso la sede stradale, sul posto vigili urbani e i tecnici dell'azienda dell'acqua. Temporali locali di forte intensità, intanto, saranno possibili anche nelle Marche da stamattina fino a sabato, stando all'avviso di condizioni meteo avverse diramato dalla protezione civile regionale. Image:

20100805/foto/88.jpg

Gaggio issa bandiera gialla Con i complimenti di Bertolaso

MONTAGNA pag. 20

Messaggio e drappo per l'ottimo lavoro nella lotta contro gli incendi

CERIMONIA Il sindaco, Bruno Gualandi, Ettore Barsotti della Protezione civile, e l'assessore Elisabetta Tanari

GAGGIO MONTANO «SIAMO lieti di comunicarle che il suo Comune, ottenendo un punteggio di 10 su 10, è risultato fra i più meritevoli d'Italia nell'applicazione della legge in materia di incendi boschivi». Il capo dipartimento della protezione civile nazionale, Guido Bertolaso ed il presidente nazionale di lega ambiente, Vittorio Cogliati Dezza scrivono così al sindaco di Gaggio, Bruno Gualandi al termine del monitoraggio nell'ambito della campagna di sensibilizzazione e prevenzione *Non scherzate con il fuoco*. Bertolaso e Cogliati Dezza aggiungono: «Siamo felici di inviarle la bandiera *Bosco sicuro* quale riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto dalla sua amministrazione. Potrà esporre il vessillo nel territorio comunale per testimoniare il prezioso esempio che il suo Comune fornisce». IL PRIMO cittadino di Gaggio è visibilmente soddisfatto. «Questo premio ci inorgoglisce commenta Gualandi, è il riconoscimento di un forte impegno sempre dedicato dal Comune al settore della protezione civile che ha poi consentito la nascita e lo sviluppo di un nucleo di volontari costantemente in crescita, sia dal punto di vista numerico che della professionalità. A questa bella squadra va tutta la gratitudine del Comune, che estendo doverosamente anche a vigili del fuoco, forestale e forze dell'ordine». In municipio c'è stata la simbolica consegna della bandiera ad Ettore Barsotti, coordinatore dei 190 volontari dei quali una cinquantina sempre in prima linea. «Questo riconoscimento dice Barsotti mette in luce anche una maturata sensibilità della cittadinanza che ha capito come sia importante la tutela del proprio territorio. Il premio significa un punto di partenza, non di arrivo». I suoi volontari dal primo luglio stanno effettuando nei fine settimana il servizio di avvistamento incendi dalle postazioni fisse di Pietracolora di Gaggio, Salgastris di Porretta e Savignano di Grizzana Morandi. Dalla prossima settimana il monitoraggio diventerà quotidiano con l'entrata in azione dell'unità mobile. Giacomo Calistri Image: 20100805/foto/1559.jpg

Mondiali di nuoto, Balducci citato a giudizio

CRONACHE pag. 15

L' INCHIESTA PRESUNTI ABUSI EDILIZI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A ROMA
ROMA A POCHI giorni dalla richiesta di giudizio immediato della procura di Roma per la vicenda della Scuola Marescialli di Firenze, l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci (detenuto per la vicenda degli appalti del G8) si ritrova un'altra tegola sulla testa: i pm di Piazzale Clodio, infatti, lo hanno citato in giudizio per i presunti abusi edilizi nella realizzazione degli impianti sportivi in occasione dei mondiali di nuoto del 2009. Con lui sono state citate altre 32 persone. Il processo inizierà il 5 aprile 2011: con Balducci si presenteranno in tribunale Claudio Rinaldi, ex commissario straordinario per i mondiali di nuoto, e Giovanni Malagò all'epoca presidente del comitato organizzatore dei mondiali. Proprio Malagò, commentando la notizia, ha affermato di non voler «fare del vittimismo», ma che «non farò più nulla di pubblico per questo Paese finché non sarà stata fatta luce su questa vicenda». CON Balducci, Rinaldi e Malagò andranno a giudizio Simone Rossetti, gestore del Salaria Sport Village, il centro di benessere citato in alcune intercettazioni sul caso G8 riguardanti Guido Bertolaso, e l'architetto Angelo Zampolini, già direttore dei lavori del Salaria Sport Village e uno dei principali indagati nella più ampia inchiesta nei cosiddetti «grandi eventi». Nell'ambito dell'indagine sono stati sequestrati una decina di impianti, circoli e strutture sportive oggetto dei lavori in occasione dei campionati del 2009. «QUELLO che importa è gettare fango sempre e comunque», commenta il Dipartimento della Protezione Civile in relazione alle notizie che hanno chiamato in causa il capo del Dipartimento. «Né Guido Bertolaso né altri funzionari della Protezione Civile proseguono da via Ulpiano hanno nulla a che spartire con la vicenda giudiziaria relativa ai mondiali di nuoto». Image: 20100805/foto/7662.jpg

Dureranno un mese i lavori per frenare la maxi frana

VALLE DEL RUBICONE pag. 10

A Mercato l'intervento sulla rupe di Monte Sasso è iniziato ieri

PERICOLO Frana di Monte Sasso

di EDOARDO TURCI SONO INIZIATI in questi giorni i lavori di messa in sicurezza della frana che nel marzo scorso ha interessato, in maniera cospicua, la rupe di Monte Sasso che dà sull'abitato di San Damiano frazione di Mercato Saraceno. Dopo il taglio delle piante, ieri è stata realizzata, con una ruspa, una pista che dovrà permettere di giungere sulla nicchia della frana per rimuovere il materiale rimasto sospeso (massi, tronchi di piante, terra, ecc..) all'indomani del movimenti franoso. E' questa la prima operazione di messa in sicurezza della rupe di Monte Sasso. L'operazione si avvale della direzione di tecnici geologi del Servizio tecnico di bacino. A tale scopo sono stati assegnati fondi dalla Protezione civile della Regione Emilia Romagna per 25mila euro. Un intervento che dovrà svolgersi in condizioni di sicurezza e, soprattutto, avvalersi di buone condizioni atmosferiche per permettere l'utilizzo di mezzi meccanici su terreni asciutti. Questo al fine di consentire opere idonee di movimento terra e la realizzazione di terrazzamenti di contenimento. Oltre a far defluire, con tutte le precauzioni possibili, tutta la parte restante della frana, si dovrà prevedere un maggiore drenaggio nella porzione di terreno coltivato a vigna soprastante la rupe. IN OGNI CASO queste operazioni verranno valutate, di volta in volta, da un pool di tecnici e geologi di Regione, Provincia e Comune. Occorrerà stabilire le modalità di intervento per la migliore soluzione che possa mettere in sicurezza tutta la zona interessata dalla frana. Ricordiamo che nel marzo scorso, dall'alto di questa rupe, si staccò un blocco di terra (mista a roccia e piante) da una altezza di circa 30 metri provocando notevole preoccupazione. Una casa venne evacuata (e il provvedimento è ancora in atto) in forza di una ordinanza notificata anche ai titolari di un allevamento avicolo posto nelle vicinanze. Dopo l'evento franoso venne realizzato subito un fosso di scolo delle acque lungo la vigna soprastante la rupe al fine di convogliare le acque verso il fosso «Guardiola» per evitare che l'acqua piovana superficiale andasse ad infiltrarsi nelle "fratture" del terreno limitando il più possibile lo scivolamento di porzioni di terra. Image: 20100805/foto/2164.jpg

Tromba d'aria devastante Danni ingenti a Villamarina

CESENATICO pag. 7

Cabine in muratura abbattute, basi degli ombrelloni e lettini distrutti

DANNI INGENTI La tromba d'aria ha devastato la spiaggia di Villamarina. Un lettino è volato' contro la canna fumaria dell'hotel Farsaglia sfondandola

UNA TROMBA d'aria ha semidistrutto la spiaggia di Villamarina. E' accaduto poco dopo le 3 di ieri, quando la burrasca che ha colpito il litorale da Ravenna a Rimini, a Cesenatico s'è trasformata in una tromba d'aria che ha devastato gli stabilimenti balneari dal 32 al 36. Ieri mattina lo scenario che si presentava era apocalittico. Il Bagno Davide è stato raso al suolo, con la spiaggia è sparita, ombrelloni sradicati, cabine in muratura scoperciate e crollate, lettini e giochi di spiaggia volati ovunque e danneggiati. Al Bagno Alberto su 115 ombrelloni ne sono volati via una novantina, mentre i lettini danneggiati sono una settantina, in buona parte da rottamare. Dice il bagnino Massimo Benini: «I paletti sono quasi tutti da cambiare, abbiamo subito danni molto ingenti, ci rimboccheremo le maniche ma non sarà facile; persino i turisti si sono offerti di aiutarci». In questa zona di Villamarina ci sono stati danni anche negli alberghi, in particolare all'hotel Farsaglia, dove sono state infrante delle vetrate, alcuni lettini sono finiti nelle terrazze al terzo piano e uno di questi ha addirittura sfondato la canna fumaria d'acciaio esterna. **DANNI CONSISTENTI** anche all'hotel Stella Maris, dove si registrano vetrine sfondate e auto di turisti danneggiate. La conta dei danni è quasi impossibile. Al Bagno Oriano su 120 ombrelloni ne sono volati via un'ottantina, parecchi lettini sono piegati, l'attrezzatura è da sostituire e nello stabilimento centrale un ombrellone ha sfondato una vetrata. Il Bagno Bologna è stato colpito solo in parte, come ci racconta la titolare Claudia Piretti: «Dobbiamo ritenerci fortunati, abbiamo dieci ombrelloni e una trentina di lettini da sostituire, ma poteva andare molto peggio». Danni si registrano anche nella spiaggia confinante Gatteo Mare, con attrezzature danneggiate e divelte, sebbene in misura minore rispetto a Villamarina. A Valverde, Cesenatico centro Levante e Ponente, in parecchi stabilimenti balneari l'acqua e il vento hanno causato danni di più lieve entità, a cui gli stessi bagnini hanno fatto fronte già nella giornata di ieri. Fra i bagnini è scattata subito un'iniziativa di solidarietà, con i colleghi delle cooperative di Cesenatico e Villamarina-Gatteo Mare, che hanno fatto una "colletta" di lettini e ombrelloni, per rifornire gli stabilimenti danneggiati e non lasciare senza ombrelloni i turisti. Inoltre c'è il problema che le aziende produttrici di attrezzatura da spiaggia sono chiuse per ferie. **LUNGO LE STRADE** si sono formate grosse pozzanghere, talune terrazze si sono parzialmente allagate e il vento ha danneggiato le coperture, ma senza devastare. Si è allagato anche il Luna park di Valverde, dove i giostrai hanno dovuto azionare delle pompe idrauliche, mentre sul lungomare Carducci è crollata la recinzione dell'ex hotel Bologna; la polizia municipale ha transennato l'area e vietato temporaneamente l'accesso. Infine la protezione civile segnala un nuovo allerta meteo per piogge abbondanti fino al pomeriggio di domani. Giacomo Mascellani Image: 20100805/foto/2127.jpg

«In autunno la nuova caserma»

BONDENO pag. 11

Lo assicura il sindaco. Riunirà Vigili del fuoco e Protezione civile

BONDENO

TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco Alan Fabbri si prepara ad attuare un progetto in cui dice di aver creduto molto di CLAUDIA FORTINI LAVORI in corso in prossimità di via Guidorzi dove verranno ospitati il nuovo Centro di completamento sub provinciale di Protezione Civile e la Caserma dei Vigili del Fuoco volontari. «L'obiettivo annuncia il sindaco Alan Fabbri è quello di completare il tutto entro l'autunno. E' stato un impegno importante di spesa, per tre anni di lavori, per il costo complessivo di quasi un milione di euro, nel quale crediamo molto e che contiamo di terminare al più presto». Si prepara dunque il taglio del nastro e l'annuncio viene direttamente dal Comune. In questi anni tra i partner che hanno sostenuto il progetto, sono stati il Comune di Bondeno, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. IMPORTANTE anche il contributo del senatore Giovanni Torri (Lega), che ha consentito a Bondeno di accedere ai contributi della legge Mancina. Dei 100mila euro stanziati per mezzo della legge Mancina, 50mila infatti sono destinati all'attivissima onlus Amici dei Vigili del fuoco' volontari, promotori e organizzatori della Sagra del Pompieri di Santa Bianca, per mezzo della quale i volontari hanno raccolto preziosi fondi per l'acquisto di attrezzature loro indispensabili, e serviranno per il completamento della caserma, contribuendo anche all'acquisto di un'autobotte. Mentre il cantiere è aperto e il lavori fervono, Fabbri sottolinea l'attesa e la soddisfazione: «La caserma sarà un punto di riferimento importante per il territorio dice - anche per la preziosa azione che quotidianamente i Vigili del fuoco volontari e la Protezione civile mettono in campo». Sono circa quaranta i Vigili del Fuoco volontari impegnati ogni giorno sul territorio. Il loro è un ruolo fondamentale, a servizio della comunità in accordo continuo con la Caserma di Ferrara. Una ventina invece i volontari di Protezione civile. La nuova caserma diventerà dunque il fulcro operativo di un lavoro comune di prevenzione e sicurezza del territorio, con volontari che grazie ad attenti corsi di formazione, si sono specializzati anche sull'emergenza delle acque, in una terra caratterizzata dai fiumi e purtroppo anche dalle piene. Image: 20100805/foto/3553.jpg

ADA PAOLUCCI E' «SPECIALE DONNA 2010» IL ...

PESARO AGENDA pag. 24

ADA PAOLUCCI E' «SPECIALE DONNA 2010» IL PREMIO «Speciale Donna 2010» è stato assegnato ad Ada Paolucci, membro della Protezione Civile nazionale. A consegnare il premio è stata Anna Guerra, presidente dell'associazione, che nell'immagine di un momento della cerimonia appare accanto alla Paolucci (la prima a sinistra). Alla consegna del riconoscimento erano presenti anche il dottor Angelo Borrelli, direttore del Dipartimento della Protezione Civile e il professor Mauro Dolce, ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'Università «Federico II» di Napoli e direttore dell'Ufficio Rischio Sismico della stessa Protezione Civile. Un saluto affettuoso alla premiata è arrivato dal dottor Guido Bertolaso, impegnato in una missione.

Due nuovi automezzi per la Croce Verde

MONTAGNA pag. 16

VILLA MINOZZO FESTA DEL VOLONTARIATO

di SETTIMO BAISI VILLA MINOZZO INSIGNITA dell'attestato di benemerita dal ministro della sanità Ferruccio Fazio, la Croce Verde e Pubblica Assistenza Anspa di Villa Minozzo celebra sabato la 13esima edizione della "Festa del Volontariato". L'appuntamento per l'avvio della manifestazione è alle 16 con il raduno in piazza della Pace di tutti i volontari che operano nelle diverse associazioni, autorità e la cittadinanza. **SEGUIRÀ** un corteo per le vie del paese, accompagnato dalla banda musicale di Villa, fino a piazza del Volontariato (sede della Croce Verde), dove avverrà il saluto del presidente, cavalier Ivo Sassi, e delle autorità presenti tra cui il sindaco di Villa Minozzo, Luigi Fiocchi. **VERRANNO** quindi consegnati attestati e medaglie ai volontari che si impegnano quotidianamente, tra cui quelli che hanno partecipato al corso e operato nel campo di Protezione Civile allestito durante il terremoto d'Abruzzo. **CON STRAORDINARIO** entusiasmo si preparano alla festa gli operatori volontari della Pubblica Assistenza Croce Verde di Villa Minozzo, orgogliosi della loro sede, dotata di apparecchiature elettroniche e di un parco automezzi di pronto intervento veramente d'avanguardia. Per l'occasione verranno anche inaugurati due mezzi opportunamente attrezzati per i servizi della Croce Verde: un minibus Fiat per il trasporto di persone diversamente abili e una Fiat punto per il trasporto di persone emodializzate. **OBIETTIVI** raggiunti grazie all'encomiabile lavoro dei volontari, al contributo della Fondazione Manodori e ad oltre 2500 cittadini villaminozzesi che, credendo nell'opera del volontariato, hanno destinato il 5x1000 alla Croce Verde di Villa Minozzo. **DURANTE** la manifestazione ci sarà anche un campo base allestito dalla Protezione civile Anpas provinciale che fa parte della colonna mobile regionale. A sera buffet e musica per tutti con due complessi musicali.

«Col piano di manutenzione idraulica preveniamo le emergenze»

SANT'ILARIO, MONTECCHIO E VAL D'ENZA pag. 14

QUATTRO CASTELLA E' STATO REALIZZATO DAL CONSORZIO DI BONIFICA. «ANALIZZATA LA MORFOLOGIA DELLA RETE IDROGRAFICA»

QUATTRO CASTELLA UN PIANO di manutenzione idraulica nella zona di Quattro Castella, per prevenire problemi durante la stagione invernale e con il maltempo. A realizzarlo è stato il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. «Attraverso questi interventi, il rischio idraulico può diminuire in maniera significativa», ha commentato il sindaco Andrea Tagliavini. Questo piano della manutenzione fa parte di uno studio sul rischio idrogeologico del territorio comunale, elaborato in accordo fra Regione, Provincia, Comune, Enìa e, appunto, Consorzio di Bonifica. «Il piano di manutenzione idraulica - precisa il sindaco - è importante poiché consente di programmare gli interventi sulla base della loro priorità: si interviene non per far fronte alle emergenze ma per prevenirle». «Nel passato questo territorio antropizzato lo si difendeva dalle alluvioni con le pratiche patrimonio della civiltà contadina - spiega Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - oggi, siamo chiamati a lavorare anche con modellazioni matematiche e, come in questo caso, con un vero e proprio studio del rischio idraulico durato un anno intero. Una cerniera, quella del pedecollina, caratterizzata da una presenza residenziale diffusa di abitazioni e, anche, di elevato pregio ambientale. Quindi - spiega Zani è importante un piano come questo con indicazioni progettuali che è costato 65.000 euro già nel 2010 per la manutenzione idraulica del territorio». I particolari di questo piano li spiega il dirigente della Bonifica Raffaele Monica: «Abbiamo svolto la lettura della morfologia della rete idrografica - spiega - dalla quale emergono le scelte per ottimizzare con la manutenzione le infrastrutture esistenti: rii, canali, infatti, il rischio idraulico spesso può diminuire in maniera significativa, senza realizzare nuove costose opere».

DECINE di alberi crollati a terra o spezzati dal vento. Sdrai e ombrelloni ...

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

DECINE di alberi crollati a terra o spezzati dal vento. Sdrai e ombrelloni sparpagliati' per la spiaggia. Pezzi di cornicione staccatisi da alcune terrazze. Sono gli effetti delle raffiche di vento e pioggia a quasi 70 chilometri all'ora che si sono abbattute nella notte tra martedì e ieri su tutta la Riviera. Solo a Rimini i vigili del fuoco, che hanno dovuto chiamare rinforzi da Forlì (con due squadre arrivate dai colleghi forlivesi), hanno dovuto effettuare una trentina. Quasi una trentina i pompieri impegnati, per ore, nel rimuovere gli alberi e i rami finiti sulle strade o contro le case. I danni peggiori in via Covignano e soprattutto nella zona mare, dove il vento non ha risparmiato anche cartelli stradali e insegne. Pesante il bilancio per via Tripoli, via Carducci, viale Dardanelli, via Toscana. In via Carlo Zavagli un ippocastano è caduto contro la banca all'angolo dell'incrocio, a pochi metri dal semaforo. Qui, come in altre zone, oltre ai vigili sono intervenuti naturalmente anche gli operai di Anthea (che gestisce il verde pubblico per conto del Comune di Rimini). Anche in via Libia è crollato un albero, finito contro un'auto: la macchina è stata seriamente danneggiata. Al parco XXV Aprile invece è rimasta chiusa per ora la pista ciclabile (all'altezza di via Ceccarelli) a causa del crollo di una pianta, mentre a Marina centro un ulivo è finito dentro un giardinetto! L'ONDATA di maltempo è destinata a durare almeno ancora un paio di giorni. E le previsioni sono da brivido, tanto che è scattata nuovamente l'allerta della Protezione civile fino a domani mattina. Oggi infatti sono ancora previsti vento e pioggia. C'è il rischio di allagamenti per i sottopassi, visto che potrebbero cadere fino a 50 millimetri d'acqua in poche ore. Non si esclude nemmeno la grandine: sarebbe un disastro per le viti riminesi, visto che tra qualche giorno comincerà la vendemmia. Manuel Spadazzi

Dopo la tempesta di vento scatta l'allarme

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

Raffiche a 70 chilometri all'ora spazzano spiagge e alberi. Per oggi la Protezione
Gli effetti delle raffiche di vento a quasi 70 chilometri all'ora sulle alberature cittadine. Vigili del fuoco al lavoro per ore
DECINE di alberi crollati a terra o spezzati dal vento. Sdrai e ombrelloni sparpagliati per la spiaggia. Pezzi di cornicione
staccatisi da alcune terrazze. Sono gli effetti delle raffiche di vento e pioggia a quasi 70 chilometri all'ora che si sono
abbattute nella notte tra martedì e ieri su tutta la Riviera. Solo a Rimini i vigili del fuoco, che hanno dovuto chiamare
rinforzi da Forlì (con due squadre arrivate dai colleghi forlivesi), hanno dovuto effettuare una trentina. Quasi una trentina
i pompieri impegnati, per ore, nel rimuovere gli alberi e i rami finiti sulle strade o contro le case. I danni peggiori in via
Covignano e soprattutto nella zona mare, dove il vento non ha risparmiato anche cartelli stradali e insegne. Pesante il
bilancio per via Tripoli, via Carducci, viale Dardanelli, via Toscana. In via Carlo Zavagli un ippocastano è caduto contro
la banca all'angolo dell'incrocio, a pochi metri dal semaforo. Qui, come in altre zone, oltre ai vigili sono intervenuti
naturalmente anche gli operai di Anthea (che gestisce il verde pubblico per conto del Comune di Rimini). Anche in via
Libia è crollato un albero, finito contro un'auto: la macchina è stata seriamente danneggiata. Al parco XXV Aprile invece
è rimasta chiusa per ora la pista ciclabile (all'altezza di via Ceccarelli) a causa del crollo di una pianta, mentre a Marina
centro un ulivo è finito dentro un giardinetto! L'ONDATA di maltempo è destinata a durare almeno ancora un paio di
giorni. E le previsioni sono da brivido, tanto che è scattata nuovamente l'allerta della Protezione civile fino a domani
mattina. Oggi infatti sono ancora previsti vento e pioggia. C'è il rischio di allagamenti per i sottopassi, visto che
potrebbero cadere fino a 50 millimetri d'acqua in poche ore. Non si esclude nemmeno la grandine: sarebbe un disastro per
le viti riminesi, visto che tra qualche giorno comincerà la vendemmia. Manuel Spadazzi Image: 20100805/foto/10254.jpg

Meteo, nuovi temporali all'orizzonte: allerta della Protezione Civile

4 agosto 2010 - 19.40 (Ultima Modifica: 04 agosto 2010)

Nuova allerta meteo della Protezione Civile. Gli esperti prevedono l'arrivo di una perturbazione nella nottata tra mercoledì e giovedì che si manifesterà inizialmente nel settore più occidentale della regione, per poi estendersi al resto del territorio nel corso della giornata. I fenomeni potranno assumere forte intensità sul settore centro-occidentale della regione in mattinata, mentre su quello centro-orientale saranno più intensi nella seconda parte della giornata.

Le piogge potranno localmente superare i 50 millimetri all'ora e potranno esser accompagnate da raffiche di vento, grandinate e attività elettrica. L'allerta scadrà alle 14. Seguirà infatti un miglioramento delle condizioni meteo per il ritorno dell'alta pressione.

Braccio di ferro tra poteri forti

Dall'ordinanza emerge uno scontro tra «gruppo Stati» e Protezione Civile

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Sociale, patto «di ferro» tra Regione e Comune Tiziano Ferro infiamma l'Olimpico Braccio di ferro tra ruspe e carta bollata Biennale del ferro battuto: De Simone lancia dure accuse al Comune Posta Gran lavoro per Toro ossequioso e Canto a braccio Amatrice Tele a forti emozioni di Maurinaz

Patrizia Pennella p.pennella@iltempo.i PESCARA «Salvo ogni ulteriore necessario approfondimento, allo stato sembra che tra il gruppo Stati ed ambienti della Protezione civile (riconducibili a Spaziante e/o a Dolce) si sia instaurata una sorta di gara, di competizione per l'aggiudicazione esclusiva di lavori». L'ordinanza firmata dal giudice per le indagini preliminari Marco Billi apre, seppur con grande prudenza, una serie di squarci sui percorsi della ricostruzione post sisma, che sembra sempre più una questione da risolversi attraverso il «confronto» tra gruppi di potere. Un confronto che senza mezzi termini, punta decisamente al sodo, a prendere i soldi: «Il dato allarmante - sottolinea Billi - opportunamente evidenziato dal Pm e che alla base di tale competizione sui fondi necessari per la ricostruzione post sisma non sembra esserci un consapevole, mirato e unitario progetto utile per la comunità». Le parti in gioco non sono pesi leggeri: non lo è il gruppo Stati, che tira per Abruzzo engineering spendendo il ruolo dell'assessore regionale, ma soprattutto le sue capacità di portare avanti lo stato di necessità della «gente dell'Aquila». La partita che Daniela Stati gioca con il presidente Gianni Chiodi è ad una porta sola: «Dice che questo tipo di lavoro glielo fa l'università che non so di dove gratuitamente, ma che gratuitamente non è perché loro hanno convenzioni a pacchi il nazionale, dove cacciano fior di quattrini». Chiodi: «Come gratuitamente? non ho capito!» Stati: «Perché la Protezione civile maga nazionale magari conquisto lavoro se lo fa fare gratuitamente, però poi paga l'Università fior di quattrini, perché il professor Mauro Dolce» Chiodi è pratico: «Ma noi come facciamo a dire, capisci lui mi dice scusa ma questi lo fanno gratis?». Stati afonda: «Sì ho capito, ma i posti di lavoro della gente dell'Aquila come li salviamo. Ma perché ci devono entrare loro? Questa non è una convenzione che stavamo facendo noi. come mai Spaziante ha fatto questo?. Stati spara a zero: «Perché Spaziante... ormai si sono allargati e loro fanno da Regione, da Provincia, da Comune, da Stato!» Ed è una rappresentante istituzionale che parla, la stessa che qualche telefonata più in là, sempre riferendosi al dirigente di Protezione civile dirà a Stornelli, il presidente di Abruzzo Engineering: «Stiamo tutti contro questa ordinanza di Spaziante, che poi vorrei capire quando ci magna lui a Fintecna?!». Considerazione inequivocabilmente altissima nei confronti di un uomo che non è uno qualunque, ma la persona di fiducia di Guido Bertolaso. Anche qui, peso specifico notevole. Veneto, politico navigato, con un difficile ruolo di commissario per l'emergenza Sanità in Calabria, Spaziante per Stati fa il gioco delle tre carte: prima promette cinquanta posti di lavoro ad Abruzzo Engineering, poi nell'ordinanza infila il consorzio Reluis, vicinissimo alla Protezione Civile, se è vero, come è vero, che il professor Mauro Dolce ne è stato presidente dal 2005 al 2006. Con questi poteri forti Daniela Stati si confronta spendendo abbondantemente il suo ruolo di assessore alla Protezione civile, interessando senza problemi direttamente la presidenza del Consiglio dei Ministri. Nelle telefonate è formale, istituzionale, torna a considerare i problemi dei lavoratori terremotati. Che spariscono nei colloqui con gli uomini della «cricca»: le affermazioni si fanno taglienti, il pensiero tutt'altro che politico: «Vorrei capire quando ci magna lui?» Dubbio non proprio da assessore. Vai alla homepage

04/08/2010

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della

Il Tempo

Tempo, Il

""

Data: 04/08/2010

Indietro

POLITICA
INTERNI-ESTERI
ECONOMIA
SPORT
SPETTACOLI
GOSSIP
VIAGGI
HI TECH
SHOPPING
MULTIMEDIA
SONDAGGI
LAVORO
FINANZA

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

MAGAZINE

CASE

ZOOM

CERCA Tempo.it nel Web con RSS | Ultimo aggiornamento: 04/08/2010 - 18:20

interni_esteri

Attentato contro Ahmadinejad

Il presidente iraniano è illeso

La deflagrazione sarebbe avvenuta ad Hamedan, mentre il capo del governo stava per pronunciare un discorso alla folla. Responsabile dell'attacco sarebbe un uomo che ha lanciato una granata contro il convoglio presidenziale.

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della

politica

Caliendo, Berlusconi a tutto campo:

"L'astensione è una scelta senza senso"

Oggi alla Camera il voto sulla mozione contro il sottosegretario. Il premier durante la cena con le senatrici Pdl esclude ipotesi di governi di transizione: "Giulio è d'accordo con me". Bossi: "Qualcuno vuole farsi male da solo". LA DIFESA DI ALFANO: La P3, un'invenzione dei Pm e della sinistra

Finiani e centristi si astengono - Più vicina l'intesa per il terzo polo

politica

Causa sull'eredità di An

Class action dei militanti di Alleanza nazionale per riavere la casa di Montecarlo. Azione legale dal paesino della Colleoni: "La convincemmo a dare gli immobili per far vivere le idee del nostro partito".

interni_esteri

Abusi edilizi, Mondiali di nuoto 2009

A giudizio Balducci ed altre 32 persone

Atti inviati alla Corte dei conti per ulteriori verifiche. A processo l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Claudio Rinaldi e Giovanni Malagò. La prima udienza per tutti è stata fissata per il 5 aprile 2011.

politica

Ok del Cdm al federalismo municipale

Cedolare secca sugli affitti al 20%

Ora il provvedimento passerà all'esame della Conferenza Stato-Regioni e del Parlamento per poi tornare al Consiglio dei ministri per l'ok definitivo.

spettacoli

La Jolie colleziona mattate

Pettegolezzi: Morton firma "Angelina", ennesima biografia non autorizzata. Tra le pagine una storia costellata di droghe e trasgressione. L'ultima sull'attrice: assoldò un sicario, poi lui la dissuase.

interni_esteri

Tanzi non è più Cavaliere di Gran Croce

Napolitano revoca l'onorificenza

Alla base della decisione del capo dello Stato ci sono i cinque patteggiamenti e una condanna in secondo grado, che l'ex patron Parmalat ha accumulato negli ultimi anni in conseguenza del crac del 2003.

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della

interni_esteri

Pedofilia, Benedetto XVI:

"Spesso attacchi infondati"

Messaggio del Pontefice ai Cavalieri di Colombo: "La risposta è la santità. Se la Chiesa si incammina in questo periodo di purificazione la sua luce brillerà sempre ed ancora più forte".

interni_esteri

Marea Nera: "Static Kill" funziona

Il pozzo del disastro è chiuso

Il canale sottomarino Macondo viene sorvegliato per capire se siano necessarie nuove iniezioni di fango o meno. Prossima tappa dell'operazione, l'iniezione di cemento nel pozzo.

economia

Maxi evasione da 300 milioni

Coinvolte più di mille imprese

La guardia di finanza dell'Emilia-Romagna ha scoperto 10 aziende gestite da cinesi che hanno prodotto false fatture per oltre 1.200 aziende di imprenditori, sempre cinesi, per lo più del tessile.

interni_esteri

Strage di piazza Fontana

è morto Giovanni Ventura

Da tre anni soffre di una forma di distrofia muscolare progressiva. Venne condannato e poi assolto con Franco Freda per la strage di piazza Fontana a Milano e ritenuto responsabile per una lunga serie di bombe sui treni.

politica

Granata: infiltrazioni

anche tra gli eletti

Il vicepresidente della commissione antimafia lancia l'allarme: "E'mancato il controllo dei partiti". Zone d'ombra: il codice etico violato dalle Regioni e non solo al Sud. Grasso: "Nessuna sorpresa".

interni_esteri

Venti di guerra

Violenta battaglia nel sud del Libano tra soldati israeliani e truppe regolari libanesi. Uccisi due soldati, un colonnello ed un giornalista. La Farnesina rassicura: nessun militare italiano coinvolto negli scontri.

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della

politica

"Il diamante? L'anticipo di un affitto"

Daniela Stati nega di aver ricevuto il gioiello per favorire una società "amica" nella ricostruzione post sisma. Abruzzo: anche gli altri quattro indagati respingono le accuse. "Ai pm ricostruita la verità".

interni_esteri

"Senzani personaggio ambiguo"

Parla Libero Mancuso pm del processo sulla strage alla stazione di Bologna. "I rapporti fra Kgb e Raf, Olp e Brigate rosse erano cose note. Il generale del sismi, Musumeci conosceva Senziani".

roma

Caccia alla donna che tradì la Orlandi

Le rivelazioni del legale di famiglia ed ex giudice Ferdinando imposimato al settimanale "Oggi". Emanuela "consegnata" da un'amica ai suoi sequestratori.

politica

Sì al codice contro le mafie

Dal Senato via libera alla delega. Schifani: atto di responsabilità di tutti i partiti. Berlusconi: "In questa legislatura risultati concreti mai ottenuti prima".

interni_esteri

Offensiva talebana

base Nato sotto attacco

Afghanistan: in azione commando di guerriglieri affiancati da due kamikaze. Il presidente pakistano Zardari: "Stiamo perdendo" La Russa: nel 2013 il controllo passerà alle forze afgane.

economia

Il traffico spinge i conti Autostrade

Aumenta la circolazione dei mezzi pesanti sulla rete. Atlantia fa più incassi. Nei primi sei mesi del 2010 salgono i profitti del gruppo di proprietà dei Benetton. L'utile raggiunge i 310 milioni (+5,5%). Investiti 621 milioni (+19%).

Il partito proprietario Mi auguro che il presidente della Camera sappia fornire risposte più convincenti di quelle che finora abbiamo udito. In gioco infatti non c'è un appartamento di An a Montecarlo, ma la credibilità della sua nuova avventura politica.

Di Mario Sechi

Leggi e commenta

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della

In crociera

con Il Tempo Finalmente la vacanza dedicata ai nostri lettori. Otto giorni sul Mediterraneo con Msc: eventi dedicati, ospiti prestigiosi e un prezzo speciale di partecipazione.

GUARDA LE FOTO

Volume troppo alto

U2 multati a Torino

Le nozze da favola

di Chelsea Clinton

Diego contro tutti

"Mi hanno tradito" L'addio è ufficiale

Beneficienza sexy

in casa Hefner GUARDA IL VIDEO

Orca fugge dalla vasca

"Cerca solo la libertà" GUARDA IL VIDEO

Bossi jr. e la pupa

è più di un amicizia

Benzina: con l'esodo

arrivano i rincari

Miss Italia alla Sapienza: bellezza 2.0 GUARDA LE FOTO

La Rai oscura la moviola: è polemica

Lanciare il cellulare

fa bene alla salute

Stregati dell'ebook

Boom negli Usa

Il "tour degli slip"

offende Bruxelles GUARDA LE FOTO

Miss Roma 2010

eletta a piazza Navona La reginetta, Eleonora Cilia 22 anni, ha sbaragliato le altre 16 concorrenti con i suoi 1 e 80 di altezza, occhi azzurri e capelli castani. La neo miss arriva da Palestrina e studia Scienze della Moda e del Costume.

Il Sasso nello stagno e Pizzi...cati Channel

83 anni di Roma

Tifosi in festa GUARDA LE FOTO

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della

Al mare con Armani

ed il tennista Nadal [GUARDA LE FOTO](#)

Lindsay Lohan, prime immagini dal carcere [GUARDA IL VIDEO](#)

Riesumato Ceausescu

Ora l'esame del dna

Arriva dall'Abruzzo

la mini-car gonfiabile

Flash di

Politica

18:14 - Governo: tensione in aula tra Pdl e finiani, si sfiora l'incidente Esteri

18:12 - Usa: Obama, lotta contro marea nera sta finendo, ottima notizia Politica

18:12 - Governo: Reguzzoni, su Caliendo mozione strumentale contro esecutivo Politica

18:11 - Governo: Franceschini, politica non puo' attendere accertamento responsabilita' Politica

18:10 - Governo: Casini, voto e' ipotesi ma se diventa strada maestra ci saranno sorprese Cronaca

18:09 - Parmalat: revocata da Napolitano onorificenza a Tanzi Cronaca

18:05 - Sicurezza: da Comitato Viminale si' a militari in citta' fino a 31 dicembre Salute

18:03 - Salute: braccialetto 'made in Italy' sfrutta effetto placebo, piu' forza ed equilibrio Salute

18:02 - Estate: italiani 'allergici' all'acqua', Federica Pellegrini li incoraggia Esteri

18:01 - Russia: incendi minacciano 89 raffinerie di petrolio Economia

18:00 - Telecom: Bernabe', accordo realizza nostri obiettivi di efficienza Economia

17:56 - Autostrade: Pd, bene Anas ma spiacevole silenzio di Matteoli e Tremonti Cronaca

17:55 - Internet: Blackberry sospeso in Arabia Saudita da venerdi' Politica

17:54 - Governo: Casini, non accettiamo lezioni di trasformismo da chi ce lo chiede Sostenibilita

17:54 - Ricerca: Realacci, grave maxi taglio Ispra, così si uccide quella ambientale Salute

17:50 - Fumo: pacchetti 'no logo' in Australia, controffensiva lobby tabacco Esteri

17:47 - Italia-GB: Cameron questa sera a Roma per incontrare Berlusconi Salute

17:45 - Sanita': sfigurato perche' ha votato, afgano curato in Italia torna a casa Cronaca

17:44 - Alimenti: carne da bovino clonato in commercio, indaga autorità Gb Cronaca

17:43 - Taranto: marito vende gioielli di famiglia e la moglie lo minaccia con coltello, denunciata Politica

17:36 - Governo: Di Pietro, finiani pavidati temono perdere posto in Parlamento Economia

17:35 - Lavoro: Inps, a luglio +9,8% richieste cig, +26,3% cigs Salute

17:34 - Anziani: Giappone, mistero fitto su 26 ultracentenari scomparsi Esteri

17:34 - Liberia: Naomi Campbell domani all'Aja testimone contro Taylor Salute

17:32 - Salute: Usa sempre piu' grassi, +2,4 mln di obesi in 2 anni Politica

17:13 - Camera: Fini, sono sereno, buone vacanze a tutti Politica

17:08 - Inchiesta eolico: Formigoni, ricostruzioni giornalistiche false e diffamatorie Esteri

17:02 - Germania: Love Parade, indagini interna assolve comune Duisburg Economia

17:01 - Federalismo: da Cdm via libera a decreto su autonomia fisco Comuni Economia

16:37 - Autostrade: Anas a concessionarie, stop ad aumento pedaggi Sostenibilita

16:30 - Ambiente: Realacci, green economy è prospettiva futuro Cronaca

16:30 - Roma: inchiesta nuoto, 33 citati a giudizio Politica

16:15 - Inchiesta eolico: Alfano, P3 costruzione pm e sinistra Esteri

16:14 - Usa: Casa Bianca, solo un quarto del petrolio e' ancora nel Golfo del Messico Politica

16:12 - Governo: Alfano, Caliendo mai ha agito contro suoi doveri Spettacolo

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della

16:11 - Musica: il 'Tuca tuca' della Caraceni e della Caraceni Politica

16:10 - Governo: Alfano, garantismo non equivale a impunita' Politica

16:09 - Pd: Di Pietro, Udc lo tradira' ancora, e' donna che si offre a miglior offerente Politica

16:09 - Governo: Alfano, oggi voto su equilibrio legalita' e non colpevolezza Politica

16:08 - Fli: finiani in cerca del 'posto' in aula, adesso dove ci sediamo?

Tutte le news

Flash di

Rugby

18:30 - Celtic League: Treviso, esordio con gli Scarlets Calcio

18:10 - Genoa, ecco un altro colpo: preso Rafinha Calcio

17:50 - Serie B: e' stata ripescata la Triestina Calcio

17:40 - Figc: Baggio nuovo presidente del settore tecnico Volley

17:30 - Italia donne: Barbolini 'Un'occasione importante' Calcio

17:00 - Atletico Madrid: preso Diego Godin Motori

16:40 - Massa: 'In Ungheria abbiamo dato il massimo' Calcio

16:40 - Ventura: 'Giovinco sarebbe benvenuto a Bari' Calcio

16:20 - Barcellona: Messi, due gol in amichevole Basket

16:00 - Qual Euro2011: domani c'e' la Lettonia Calcio

15:50 - Ufficiale: Piatti al Lecce Calcio

15:30 - Milan, a Milanello si rivede Huntelaar Nuoto

15:10 - Cleri: 'Felice della prestazione, ora mi temono' Motori

15:00 - Ducati: 'Nessun accordo con Rossi e Hayden' Calcio

14:40 - Rafinha-Genoa, Preziosi: 'Questione di ore' Calcio

14:40 - Fiorentina: Jovetic out 6-7 mesi Calcio

13:30 - Mercato, dalla Spagna: Ibrahimovic chiama il Milan Calcio

13:30 - Cavani: 'Grazie Napoli, ricambiero' l'affetto' Calcio

13:20 - Esordio della nuova Italia, venerdi' i convocati Nuoto

13:00 - Europei: prima medaglia azzurra, argento per Cleri

Tutte le news

Leggi il giornale (gratuitamente)

Prova GRATIS per 2 giorni [Abbonati](#)

[Login](#)

[Password](#)

[Password dimenticata?](#)

[Web tv](#)

[Panico in spiaggia, c'è lo squalo](#)

Un esemplare di 2 metri è stato individuato la scorsa settimana a Seaside Park Beach nel New Jersey, forse in cerca di cibo.

ULTIMI VIDEO

Confronta i prezzi di Cellulari e Palmari con Kelkoo, il motore di ricerca dello shopping online. Trova le migliori offerte

Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della
 di Cellulari e Palmari e i prezzi pi bassi **referimento all'inchiesta della**

mondo digitale

Tecnologia È on line Hi! Tech, il canale dedicato al digital entertainment.

Vai al canale

vacanze

Registrati subito Scopri il Club esclusivo che offre innumerevoli vantaggi.

Pianifica il tuo viaggio

lettere

Ci pensa Il Tempo Il filo diretto con la cronaca.

Roma, tutte le notizie

le previsioni

Il meteo

in tempo reale Consulta il clima città per città.

Foto e Video

Diventa anche tu reporter de IlTempo.it Inviaci i tuoi video e le tue foto.

NOTIZIE

EDIZIONI

RUBRICHE

SERVIZI

STRUMENTI

• Politica

• Roma

• Speciali & Magazine

• Viaggi & Svago

• Contatti

• Italia & Mondo

***Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto»,
da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà
riferimento all'inchiesta della***

• Latina

• Foto & Video

• Trova lavoro

• Pubblicità

• Economia

• Frosinone

• Gossip

• Finanza

• Pubblicità legale

• Cultura

• Vit. Rieti Civitav.

• Tecnologia

• Meteo

• RSS

• Sport

• Abruzzo

• Concerti Roma

• Abbonamenti

• Italianews

• Molise

• Sondaggi

• Rassegna stampa

• Diventa reporter

• Zoom

• Shopping

• Case

Torna alla HOME - Scrivi al Webmaster - © Copyright 2002 Società Editrice Il Tempo s.r.l. - Powered by

"Il diamante? L'anticipo di un affitto"

Daniela Stati nega di aver ricevuto il gioiello per favorire una società "amica" nella ricostruzione post sisma. Abruzzo: anche gli altri quattro indagati respingono le accuse. "Ai pm ricostruita la verità".

Home prec succ

Contenuti correlati Upim cambia pelle diventa tecno-pop Sinistra polverizzata Anche Grillo in campo La Governide 2 Caliendo: è nato il fronte dei moderati Finiani, Udc, Api ed Mpa si astengono Regioni, Granata: "Infiltrazionimafiose tra eletti e candidati" Bersani lancia Tremonti premier "Meglio che votare con questa legge"

L'AQUILA - L'anello di Daniela Stati era un gingillino il cui valore non superava i tremila euro, altro che quindicimila. Eppoi non era mica un regalo fatto per "corrompere". Anzi era un parziale pagamento per un appartamento affittato a un giocatore di calcio ad Avezzano, per cui la società non aveva mai corrisposto il canone.

Questa la versione data da Daniela Stati, ex assessore regionale alla Protezione civile, ascoltata ieri dal gip del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, insieme alle altre persone coinvolte nell'inchiesta sulla corruzione per la ricostruzione post terremoto. Dalle intercettazioni quell'anello sembrava rappresentare un regalo, un carato del valore di quindicimila euro. Insieme a lei hanno respinto le accuse anche il padre, Ezio Stati, il compagno, Marco Buzzelli, e l'ex parlamentare Pdl, Vincenzo Angeloni. Nessun regalo, quindi, per la difesa, per favorire una società «amica», Abruzzo Engineering, alla quale affidare 1,5 milioni per un progetto - non ancora elaborato - di supporto al Genio Civile sulla ricostruzione, a scapito del Consorzio ReLuis (rete di laboratori universitari di ingegneria), che quel lavoro lo avrebbe svolto gratis. All'arrivo in Procura si incontrano padre e figlia, si abbracciano, Ezio Stati apostrofa Daniela ancora con la parola "assessore".

Lui avrebbe ricevuto un televisore al plasma, sulla base delle intercettazioni. Un interrogatorio durato tre ore e mezzo. Per lui l'avvocato Antonio Milo ha presentato istanza di scarcerazione. «Siamo fiduciosi - ha spiegato il difensore - in quanto Stati ha spiegato in maniera chiara e persuasiva tutte le intercettazioni rispondendo a giudice e pubblico ministero. Quando si dice la verità la deposizione è fluida, convincente e persuasiva e Ezio Stati ha detto la verità». Secondo il legale, Stati è totalmente estraneo ai fatti contestati. Una storia che ha visto gli imputati respingere le accuse cercando di dare spiegazioni ai contenuti delle intercettazioni. Sul versante dei commenti politici si registra un duro attacco del sottosegretario Carlo Giovanardi «Purtroppo siamo stati facili profeti - ha detto - in passato sono ripetutamente intervenuto per difendere esponenti politici abruzzesi di centro destra e di centro sinistra vittime di accuse giudiziarie palesemente infondate. Davanti però a comportamenti recidivi non posso che ricordare quanto i Popolari Liberali d'Abruzzo dichiararono alla nascita della giunta Chiodi: "È difficile pensare che possa avere un grande futuro un governo regionale nato sull'imbroglio e la violazione dei patti sottoscritti con coloro che sono stati determinanti per ottenere il consenso sufficiente e necessario per vincere le elezioni in Abruzzo"».

Il coordinatore regionale del Pdl replica affermando che «c'è chi, credendo di avere il peso di un ippopotamo anziché quello di una mosca, piuttosto che comportarsi come esponente di una classe dirigente si avventa come uno sciacallo». Per il parlamentare dell'Udc Pierluigi Mantini «i fatti che emergono dall'indagine penale in Abruzzo sono seri e allarmanti, ma la magistratura deve andare avanti e la ricostruzione non può fermarsi. C'è il rischio di un corto circuito che va assolutamente evitato, perché legalità ed efficienza sono due facce della stessa medaglia. Nel pieno rispetto delle garanzie degli imputati e dell'autonomia della magistratura l'indagine giudiziaria accerterà le responsabilità. Spetta agli organi politici la massima cura nel garantire trasparenza, concorrenza e regole certe per la ricostruzione».

Vai alla homepage

Fabio Capolla

Data:

04-08-2010

Il Tempo

"Il diamante? L'anticipo di un affitto"

04/08/2010

Illuzzi al San Camillo: «Il pronto soccorso non passa l'esame»

Giulia Bianconi «Carenza di organico, struttura poco adeguata e strumentazioni insufficienti».

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Sul federalismo Bossi va all'incasso Ritrovati i 25 scout dispersi sul Matese In nottata il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino sezione Molise, in collaborazione a quello campano che li aveva allertati, ha ritrovato i 25 scout campani dispersi l'altra sera a Campo dell'Arco. Un'altra stella del passato in rovina

Katherine Frank cacciata di casa Prati invasa dai manichini abusivi

e passa la voglia di fare shopping È pronto il variegato programma estivo all'insegna di buona musica e gastronomia Udc-La Destra, un connubio che non... Passa

Ecco i problemi emersi dal sopralluogo del consigliere regionale Nicola Illuzzi nel pronto soccorso del San Camillo. L'esponente della Lista Polverini ieri ha voluto toccare con mano la situazione interna al Dea, dopo aver presentato alla Pisana lo scorso 21 luglio un'interrogazione sul nosocomio. «Il pronto soccorso è il biglietto da visita del sistema sanitario - ha spiegato Illuzzi - Il cittadino si aspetta una velocità di intervento, che spesso viene a mancare. C'è bisogno di un monitoraggio costante di tutte le realtà del Lazio e di azioni migliorative». A settembre si replica mentre sono già in programma altre visite in diversi ospedali regionali. Intanto il consigliere presenterà un'altra interrogazione alla Pisana stavolta riguardante la centrale di sterilizzazione del nosocomio sulla Gianicolense mai utilizzata dall'apertura nel 2002 del pronto soccorso. Erano presenti al sopralluogo di ieri il responsabile del Pronto Soccorso Francesco Staderini e alcuni volontari della Protezione civile «Radio e non solo» che svolgono assistenza di ausilio, tuttavia non sanitaria, ai pazienti dai codici bianchi e verdi e ai rispettivi parenti. Vai alla homepage

05/08/2010

Affari di Stati Parola al gip

Decisione sulle richieste di scarcerazione

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Scontro in Prima Commissione

Vitagliano minaccia le dimissioni ModNation Racers: azione e creatività

in un minimondo di gare e colori Da X-Factor agli Stati Uniti

Le Cherries ripartono da Roma Restano in cella i ladri albanesi arrestati a Isernia Scaricabarile e parola alla Procura Giorgio Alessandri L'AQUILA All'indomani della bufera giudiziaria che ha portato all'arresto di quattro persone e la riconsegna delle deleghe dell'ormai ex assessore alla Protezione civile e all'Ambiente Daniela Stati il Governatore Gianni Chiodi, nel co

L'AQUILA Nuove perquisizioni, ieri mattina, nelle strutture di Abruzzo Engineering. Gli investigatori cercano elementi che possano confermare la tesi accusatoria che vede indagati Daniela Stati, il padre Ezio, il compagno Marco Buzzelli, l'ex parlamentare Vincenzo Angeloni e Sabatino Stornelli. Proprio i tentativi di favorire commesse è il punto cardine dell'intera inchiesta. La Procura della Repubblica dell'Aquila, che coordina le indagini non ha ordinato per ora un approfondimento sui rapporti, e sull'eventuale esistenza di consulenze, tra lo studio professionale del presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, e la società Abruzzo Engineering, questione emersa dalla intercettazioni nelle quali compare il socio dello studio associato di Chiodi, Carmine Tancredi. E non esistono provvedimenti nei confronti di Chiodi. Rimane da chiarire la posizione di Carmine Tancredi che nelle intercettazioni viene citato dagli indagati. Uno studio, a titolo puramente di favore, che sarebbe stato fatto su Abruzzo Engineering al fine di valutare la reale capacità di ripresa e quindi di salvaguardia dell'occupazione. Sono intanto attese per oggi le decisioni del Gup del tribunale dell'Aquila, Marco Billi, sulle istanze presentate da quattro dei cinque indagati dopo gli interrogatori fiume. Il Gup si deve pronunciare sulle richieste di scarcerazione per Vincenzo Angeloni, rinchiuso a Regine Coeli a Roma; di Ezio Stati, rinchiuso nel carcere dell'Aquila; di Marco Buzzelli, ai domiciliari ad Avezzano, e di Sabatino Stornelli che ha l'obbligo di dimora nel comune di Roma. L'ex assessore Stati, che rimane consigliere regionale del Pdl, non ha presentato istanza perchè la misura della interdizione è decaduta con le dimissioni da assessore. Dimissioni che ieri il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, accettato firmando il decreto. Chiodi ha anche decretato di mantenere ad interim, fino alla formalizzazione di un nuovo incarico, l'esercizio delle competenze relative a Protezione Civile e Ambiente. Qui si apre un discorso importante per il futuro della regione. Da valutare se ci sarà una semplice sostituzione oppure l'occasione sarà colta per effettuare quel minirimpasto che da più parti, all'interno del Pdl, si reclamava. Aspirano in tanti al posto lasciato libero da Daniela Stati. Al di là dei nomi che girano da sempre potrebbero assumere un ruolo in pole position due donne del centrodestra, Carla Mannetti, che sta lavorando all'assessorato ai trasporti con un incarico temporaneo alla Saga, e Antonella Di Nino, rampante, dopo il grande successo alle elezioni provinciali. Vai alla homepage

05/08/2010

scandalo del nuoto, la cricca alla sbarra - natalia andreani

- Attualità

Scandalo del nuoto, la cricca alla sbarra

Abusi edilizi negli impianti romani. A giudizio anche per la caserma di Firenze

L'INCHIESTA SUL G8 Balducci in entrambi i processi Sequestrato il Circolo dei vip

NATALIA ANDREANI

ROMA. La cricca dei «Grandi eventi» gestiti all'ombra della Protezione civile va a processo. Lo ha stabilito il tribunale di Roma accogliendo la richiesta di giudizio immediato, udienza fissata al 19 ottobre, che la procura aveva presentato per il filone della Scuola marescialli di Firenze. Ma ieri sulla cricca di Angelo Balducci si è abbattuta una seconda tegola: il rinvio a giudizio per i Mondiali di nuoto 2009. Trentatré imputati che andranno alla sbarra il 5 aprile prossimo.

Il reato contestato dai Pm Sergio Colaiocco e Delia Cardia nel filone Mondiali è l'abusivismo edilizio. Abusi gravissimi - una copia integrale degli atti è stata trasmessa alla Corte dei Conti - che hanno già portato al sequestro di otto impianti sportivi (sui quindici finiti nel mirino). Primo fra tutti il Salaria sport village del gruppo Anemone, il circolo divenuto famoso per le «massaggiatrici» del capo della protezione civile Guido Bertolaso.

A processo si ritroveranno l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci (che dopo quattro mesi passati nel carcere di Regina Coeli ha da poco ottenuto gli arresti domiciliari), l'ex commissario straordinario per i Mondiali di nuoto, Claudio Rinaldi, l'imprenditore Giovanni Malagò ed altre trenta persone. Fra queste spiccano i nomi di Simone Rossetti, titolare del Salaria village e uomo tutto fare di Diego Anemone, e di Angelo Zampolini, l'architetto che con i soldi delle provviste Anemone pagò i lussuosi appartamenti dell'ex ministro Claudio Scajola, dimessosi dopo lo scandalo, e del generale della Guardia di finanza, Francesco Pittorru.

Ma il filone degli appartamenti resta saldamente ancorato al troncone principale dell'inchiesta: troncone, su cui indaga la procura di Perugia, che riguarda il G8 spostato dalla Maddalena a L'Aquila e gli appalti per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Roma rimane concentrata sullo scandalo piscine e ieri è stato nuovamente sequestrato il circolo dei vip Acqua Aniene.

Intanto gli imputati si difendono: «Non è stato realizzato un solo millimetro quadrato diverso o difforme da quanto previsto dalle autorità. In altre parole abbiamo fatto solo quanto richiesto da chi sta al governo, vale dire Berlusconi, Prodi e poi ancora Berlusconi», ha detto ad esempio Giovanni Malagò.

«L'importante è gettare fango», accusa invece la Protezione civile che se la prende con i media e che è ricorsa ad una nota ufficiale per ricordare che «né Bertolaso né altri funzionari del Dipartimento hanno nulla a che vedere con l'inchiesta sui Mondiali».

Il primo processo alla cricca, in ordine di tempo, sarà comunque quello per la scuola marescialli dei carabinieri (filone trasferito da Firenze a Roma per decisione della Corte di cassazione). Il 19 ottobre, assieme a Balducci, si troveranno alla sbarra l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, il patron della Btp, Riccardo Fusi, e Francesco Maria De Vito Piscicelli, l'imprenditore che rideva la notte del terremoto in Abruzzo. Per il coordinatore del Pdl, Denis Verdini, la procura ha invece chiesto una proroga delle indagini. Tutti sono accusati di concorso in corruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con sergio rizzo nei segreti de "la cricca"

- Grosseto

Con Sergio Rizzo nei segreti de "La cricca"

Il giornalista a Capalbio Libri col suo ultimo best seller d'inchiesta

CAPALBIO. "La Cricca" è l'ultimo libro di Sergio Rizzo, ma è diventato anche l'epiteto mediatico che identifica quel gruppo di affaristi, imprenditori, magistrati, funzionari e vertici della Protezione civile che gestivano irregolarmente gli appalti pubblici per il G8, oggi sotto accusa. Il giornalista e scrittore fa un'analisi scrupolosa e attuale.

Ancor di più in questi giorni, dopo gli ultimi risvolti dell'indagine sulla cosiddetta P3 e il voto sulla mozione di sfiducia contro il sottosegretario Caliendo. Stasera alle 19, Rizzo è ospite di Capalbio Libri 2010, la rassegna letteraria che animerà la storica piazza Magenta di Capalbio fino al 14 agosto con incontri, letture, musica ed eventi. Il giornalista presenterà il suo ultimo libro, appunto "La Cricca" (Rizzoli, 2010), in cui il caporedattore economia del Corriere della Sera denuncia un sistema tutto italiano basato sul conflitto d'interessi e sulla certezza dell'impunità. Nella serata, condotta da Pino Buongiorno, vicedirettore di Panorama e direttore editoriale di Capalbio Libri 2010, sul palco anche il senatore Marco Follini, del Pd, Roberto Napoletano, direttore del Messaggero, e Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. Come sempre Capalbio Libri 2010 unisce alla presentazione del libro diverse forme di espressività artistica per sviluppare lo stesso tema. L'attore Edoardo Gargari, figlio del giornalista Andrea Purgatori e allievo della scuola di recitazione Oxford School of Drama, leggerà brani dei libri di Rizzo. Il commento musicale della serata, scelto dal direttore musicale della kermesse, Massimo Nunzi, sarà affidato a Max De Aloe e Roberto Olzer, armonica cromatica e keyboards, in un omaggio a Ennio Morricone.

parte l'operazione sicurezza per i parchi giochi dei bambini - s. z.

Il Comune studia convenzioni per la sorveglianza

Parte l'operazione sicurezza per i parchi giochi dei bambini

L'assessore Bruni «Al via incontri con le circoscrizioni»

S. Z.

LUCCA. Devono diventare più puliti e sicuri i parchi per i bambini in città e nell'immediata periferia.

È questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale, che si è attivata dopo le segnalazioni dei genitori e il ritrovamento di siringhe usate nel parco giochi di piazzale S. Donato.

Per la giunta Favilla, l'apertura di nuove aree attrezzate per i bambini è una priorità, ma ora si pone la questione della manutenzione e della sorveglianza. Tuttavia non è semplice individuare la soluzione al problema.

Una proposta sulla vigilanza, avanzata già un anno fa, tarda a concretizzarsi a causa della scarsa adesione delle associazioni di volontariato. E recintare i parchi pare quasi impossibile.

Preoccupa in particolare l'area del Valgimigli, sugli spalti verso viale Del Prete, oggetto a lamentele continue a causa delle frequentazioni sia notturne che diurne.

Ci sono giovani, infatti, stando alle proteste dei frequentatori, che lo usano come punto di ritrovo per bere e lasciare in giro bottiglie di birra, utilizzandolo persino come toilette.

Moreno Bruni, assessore alla protezione civile, spiega:

«L'anno scorso ho proposto un progetto di vigilanza sui parchi da attuare in collaborazione con le associazioni di volontari. Sono stato forse frainteso, dal momento che mi sono giunte adesioni riguardanti l'animazione per i bambini.

Nessuno invece si è fatto avanti sul fronte sorveglianza.

«Il problema delle frequentazioni dei parchi è trascurato: sarebbe necessaria una campagna di sensibilizzazione. Il tema riguarda molti cittadini, su tutti i frequentatori assidui dei parchi.

«Chiederò collaborazione anche ai comitati di quartiere, più sensibili. Da settembre incontrerò poi le circoscrizioni alla ricerca di iniziative comuni».

Bruni ricorda anche che era stato proposto anche di chiudere i parchi con recinzioni e cancelli:

«Ma siamo stati sconsigliati da molti - sostiene -. I motivi sono principalmente tre: per prima cosa limiteremmo la fruizione delle strutture ai cittadini; in secondo luogo le forze dell'ordine non sarebbero più in grado di fare controlli nei parchi durante la notte; infine non abbiamo personale che si occupi mattina e sera dell'apertura e della chiusura dei cancelli di tutti i parchi gioco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA